

BILANCIO SOCIALE 2008



UNA LUNGA STORIA NEL SOCIALE A FIANCO DELLE PERSONE



PRO.GES.
COOPERATIVA SOCIALE
SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA





BILANCIO SOCIALE 2008

UNA LUNGA STORIA NEL SOCIALE A FIANCO DELLE PERSONE

**PUBBLICAZIONE A CURA DEL
GRUPPO BILANCIO SOCIALE PROGES**

INDICE

<i>Introduzione</i>	P. 7
ABSTRACT IN QUATTRO LINGUE	P. 9
INTERVISTA ALLA PRO.GES	P. 19
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2009 - 2011	P. 21
TURISMO ETICO-SOLIDALE	P. 26
IDENTITÀ AZIENDALE	P. 29
VALORE AGGIUNTO	P. 45
RELAZIONE SOCIALE	P. 49
GLOSSARIO	P. 81

Alla ricerca di modalità sempre più congeniali ed accessibili verso la base sociale (secondo l'indicazione emersa sia dalla riflessione del Gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale, operante ormai da quasi tre anni, ma anche dall'indagine campione svolta nella primavera 2007), adottiamo in questa edizione 2008 una nuova formula editoriale che presenta una struttura profondamente rivisitata.

In una prima parte, dalla viva voce di alcuni protagonisti della Cooperativa ascolteremo, sotto forma di narrazione, l'esperienza dell'esercizio 2008, nonché il senso degli sforzi in atto (**Intervista alla Pro.Ges.**). Viene presentato inoltre il bilancio sociale di previsione 2009 - 2011, sotto forma di documento programmatico (**Obiettivi di miglioramento 2009 - 2011**).

Nella seconda parte, invece, troverà spazio il bilancio sociale consuntivo 2008, sotto forma di documento rendicontale (**Identità Aziendale, Valore Aggiunto, Relazione Sociale**). Infine abbiamo collocato il **Glossario** aggiornato. Ci auguriamo che questo nuovo approccio risulti efficace, ai fini della lettura e quindi della comprensione da parte delle socie e dei soci, e venga accolto benevolmente: come fu la prima esperienza della festa sociale di fine anno realizzata a Parma. Potremo così tutti insieme contribuire ad avviare una nuova fase più partecipativa e maggiormente determinata attorno agli obiettivi sociali che la Cooperativa ed il Gruppo si propongono per i prossimi anni.

Cosa narriamo?

“C'era una volta...”: questo è l'inizio tradizionale delle favole per l'infanzia: un linguaggio piuttosto abbandonato, mentre le scienze della comunicazione indicano proprio nella forma letteraria tipicamente narrativa (da quelle più antiche come i libri sacri delle religioni o le opere mitiche dell'età classica, fino al romanzo moderno e contemporaneo) la modalità migliore per catturare l'attenzione dell'ascoltatore.

Non potremo qui rappresentare sotto questa forma l'intera storia della Cooperativa PROGES, dai primordi fino ad oggi. Ci basti, almeno per ora, narrare quanto è accaduto nel corso dell'anno 2007, facendo parlare alcuni dei protagonisti in grado di aiutarci a capire quale è stato il significato essenziale, ridotto davvero all'osso, dell'esercizio 2007. Un modo, anche questo, di partire dalle persone per arrivare all'azienda! Questo l'obiettivo annunciato: la lettura anche soltanto di questa prima parte potrà mettere in grado ciascun Socia/o di comprendere il cammino compiuto insieme. Chi vorrà e riuscirà, potrà poi addentrarsi nella lettura della parte seconda: all'inizio troverà ancora l'illustrazione del Bilancio Sociale 2007, presentata con un carattere più tradizionale di documento rendicontale.

Quindi, proseguendo, si imbatte in invece nella novità di questa fascicolo: la versione programmatica di quel Bilancio Sociale preventivo, annunciato lo scorso anno ed ora divenuto più concreto, in attesa di tradurlo in realtà (prima progettuale e poi operativa) secondo le scelte che assumerà il CdA. Infine, nella terza parte, potrà controllare qualche termine non del tutto chiaro, incontrato nella lettura, per coglierne tutto il pieno significato. Quindi, non ci rimane che dirVi: ...buona lettura!

Evoluzione ed aggiornamento del percorso etico

Rispetto all'itinerario delineato nel BS 2006 (edizione 2007: prima sezione), il cammino compiuto dalla Cooperativa può definirsi straordinario, quindi più che soddisfacente: avendo esso non solo rispettato tanto gli indirizzi indicati quanto gli impegni di miglioramento assunti, ma avendo altresì compiuto un "giro di boa" definibile davvero storico sotto il versante sociale. Infatti:

- >> Da un lato si è varato per la prima volta il Bilancio Sociale Preventivo: lo si è articolato su di un Piano triennale (2009-2011), che ora va precisato ed attuato, secondo le metodiche individuate e le priorità attualmente in fase di selezione (con alcuni progetti già varati) .*
- >> Dall'altro si sono introdotte innovazioni di carattere sostanziale, quali: un sondaggio universale sull'intera base sociale (che ha riscosso un risultato eccezionale, sfiorando il 50% delle risposte); la giornata degli stakeholder, declinata verso gli interlocutori esterni; il completamento in ogni zona del Social Road Tour; l'applicazione della normativa ex Dgs 231 con la successiva introduzione dell'Organismo di Vigilanza.*
- >> Inoltre si è dato spazio a tematiche affatto nuove: dalla condizione di genere a quello del turismo etico e solidale, da quello dell'ascolto interno a quello delle convenzioni a favore della base sociale .*
- >> Infine, e non è certo secondario, si è rinnovato profondamente la stessa composizione del Gruppo di Lavoro, con l'immissione di energie fresche: sempre socie di base, su opzione volontaria e non per cooptazione dall'alto!*

Nel contempo, il parallelo sforzo di ridefinizione degli assetti Organizzativi e della Governance, rendono più che evidente nel suo insieme il grosso sforzo compiuto, con passi decisivi per l'evoluzione della Cooperativa, del suo clima interno, della sua vita democratica.

Luciano Mazzoni



Quest'anno il gruppo di lavoro del BS ha voluto redigere, data la presenza di soci e socie di diverse origini multietniche e multilinguistiche, un piccolo abstract in inglese, francese, spagnolo e tedesco per introdurli/e alla lettura del testo integrale in lingua italiana del Documento del Bilancio Sociale 2008.

Lo scopo principale di questo breve abstract è di chiarire cosa si intende per Bilancio Sociale (BS) e descrivere in maniera sintetica le parti di cui questo documento è composto.

ABSTRACT

RESUME

ABSTRACT

ABHANDLUNG

ABSTRACT

This year, given the presence of members of differing multi-ethnic and multilingual origins, the FS workgroup wanted to write a short abstract in English, French, Spanish and German to introduce them to a reading of the integral text of the 2008 Financial Statement in Italian.

The main aim of this brief abstract is to clarify what is meant by Financial Statement (FS) and to describe succinctly the parts which make up this document.

The FS is a document which can supply information on the effects on the company originating from the choices made by the Pro.Ges Cooperative. It contains facts regarding the identity of the company, the reference values used by the company in its business choices and management conduct; the production and distribution of added value and the actual Financial Statement.

This document is autonomous, public – which is to say, addressed to the company interlocutors involved directly or indirectly in the company's activities, and consumptive, and in it are set forth the programmatic guidelines for the future.

This year too, the workgroup wanted to maintain the editorial line adopted for the 2008 edition: the first part, live from some of the cooperative's lead characters, reports the experience of the 2008 financial year and the efforts currently being made (Interview with Pro.Ges). In addition, the Financial Statement of forecasts for 2009-2011 is presented, in the form of a programmatic document (Improvement Objectives 2009- 2011).

The intention of this budget is to impress a clear direction on the cooperative at the level of cultural evolution and organisational improvement, within a logic of a balanced accompaniment of its business growth and economic performance, by way of an exacting ethical route.

The things which we are committed to work on over the next triennial are:

- a. Value objectives (relational goods, motivation, internal climate, cooperative identity and identity of belonging, territorial rootedness, coherence between company identity-mission-strategy)*
- b. Company objectives (communication, participation, professional growth, mutualistic development, organisational development, solidarity, ethical finance, democratic development , ethical tourism)*
- c. Environmental sustainability report*
- d. Gender Budgeting*
- e. Ethical finance*
- f. Ethical and fair tourism*
- g. Supply of instruments*
- h. Internal communication*
- i. Public presentation initiatives in various cities and locations*
- j. Thresholds and phases of testing the results*

Instead, in the second part, there will be the Financial Statement for 2008, in the form of an accounting document (Company Identity, Added Value, and Management Report). At the end, we have inserted a revised Glossary.

The section of the financial statement called Company Identity tells the story of Pro.Ges, which, from its founding in January 1994 till today, over these sixteen years has known how to remain faithful to the values of mutuality, democracy, equality, equity and solidarity belonging to every social cooperative and the missions, that is, the main objectives which the company intends to pursue in the economic and social fields, which it has given itself:

Article 1 – GUARANTEE OF QUALIFYING WORK

To guarantee and develop the occupation of the members. To qualify the work through a continuous search for the best economic, social and occupational conditions, without ever disregarding the interests of the users and safeguarding the right to promote individuality.

Article 2 – STAKEHOLDING AND ENTREPRENEURSHIP IN THE SOCIAL SECTOR

To increase the sense of belonging to the cooperative and the opportunities for members' democratic participation. To seek a strong sense of sharing to promote willingness and enthusiasm with regard to social entrepreneurship. To tread innovative and original roads leaning on the individual.

Article 3 – QUALITY, ETHICS, PROFESSIONALISM

To stand out in the market of services of a socio-sanitary, care-giving and educational nature, as an enterprise specialising in the planning and supply of integrated services for individuals. To strengthen its offer of direct management by seeking efficiency and profitability to finance innovation, investments and development. To guarantee quality, ethics and professionalism as being distinctive traits of Pro.Ges

Article 4 – AN ACTIVE CONTRIBUTION TO THE DEVELOPMENT OF COMMUNITY WELFARE

To seek the most fruitful confrontation possible with the public body to contribute actively to the programming and development of welfare. To cooperate with other subjects of the third sector, private social work companies and trade-union organisations to inspire an innovative culture in managing the social state. To connote its own role as a social enterprise through integration with local communities.

In this part, moreover, are explained also:

- >> the ownership structure or rather that the function of ownership is performed by the members, who take their decisions, relating to the governance of the Cooperative, when they meet at the General Annual Meeting; this meeting is sovereign, and has among its most important tasks, the election of the Board of Directors (invested with the widest powers for the management of the Cooperative), the nomination of the Board of Auditors, the approval of the regulations and the approval of the Financial Statement .*
- >> the organisational structure or rather how the Operational Management is structured, and what the Production Areas are (elderly area, educational area and health area). And how in the entrepreneurial sphere, Pro.Ges has equipped itself with a series of instruments designed for entrepreneurial development i.e. the route of diversifying activities which has allowed a greater penetration of the market of reference.*

In the section of the report called Added Value, we can find information on the assets produced by the cooperative.

The added value parameter measures the assets produced by the company over the financial year, with reference to the stakeholders who participate in its distribution, chiefly the members of the cooperative.

The calculation process reclassifies the data from the Profit and Loss Account in a way which highlights the production and successive distribution of the added value to the reference stakeholders. The added value is represented in two distinct tables:

- >> a table showing the calculation of the Added Value, found from a comparison of revenues and interim costs;*
- >> a table showing the allocation of the Added Value, illustrating the distribution of the assets produced by the cooperative.*

The section of the financial statement called Management Report contains a qualitative and quantitative description of the results which the company has achieved with regard to its commitments and the programmes realised and the effects produced on individual stakeholders, or in other words the working members, the users or beneficiaries of services and their families, suppliers, clients, etc. In concrete terms, we find information regarding the number of members of the Cooperative, their subdivision by sector; their occupational profile; information regarding the Code of Ethics. We can find information regarding the development of work, any training envisaged, and the tenders. Moreover, there is information on the implementation of the Quality System, i.e. the application of a series of norms and guidelines developed from the UNI EN ISO 9001:2000 Norm, designed to manage company processes to direct them towards an improvement in the efficiency of the organisation in addition to customer satisfaction. And last but not least, information on safety at work.

RESUME

La présence d'associés de différentes origines culturelles et linguistiques a poussé cette année le groupe de travail du bilan social à rédiger un résumé en anglais, français, espagnol et allemand destiné à les préparer à la lecture du texte complet en italien du document du bilan social 2008.

Ce résumé a pour vocation d'expliquer ce qu'est le bilan social (BS) et de décrire dans les grandes lignes les parties dont se compose ce document.

Le bilan social fournit des informations sur les effets sociaux découlant des choix opérés par la Coopérative Pro.Ges ; il contient des renseignements sur l'identité de l'entreprise, les valeurs de référence adoptées lors de ses choix et ses comportements de gestion, sur la production et la répartition de la valeur ajoutée ainsi que sur le rapport social.

Ce document est autonome et destiné au public c'est-à-dire aux interlocuteurs sociaux qui participent, directement et indirectement, à l'exercice de l'activité. Il est définitif et contient les lignes de programme pour l'avenir.

Cette année encore, le groupe de travail a voulu maintenir la ligne éditoriale adoptée lors de l'édition 2008 : la première partie relate, de la bouche même de différents protagonistes de la Coopérative, l'expérience de l'exercice 2008 et les efforts réalisés (interview de Pro.Ges). Elle présente également le bilan social de prévision 2009-2011, sous forme d'un document programmatique (objectifs d'amélioration 2009-2011).

Ce bilan social prévisionnel a pour objectif d'imprimer une direction claire à la Coopérative sur le plan de l'évolution culturelle et de l'amélioration de l'organisation, dans une logique d'accompagnement équilibré de sa croissance entrepreneuriale et de ses performances économiques à travers un parcours éthique exigeant.

Les thèmes sur lesquels elle s'engage à travailler ces trois prochaines années sont les suivants :

k. objectifs de valeurs (biens relationnels, motivations, climat interne, identité de la coopérative et appartenance, enracinement territorial, cohérence entre identité, mission et stratégie d'entreprise),

l. objectifs sociaux (communication, participation, évolution professionnelle, développement mutualiste, évolution de l'organisation, solidarité, financement éthique, développement démocratique, tourisme éthique),

m. bilan de durabilité environnementale,

n. bilan général,

o. financement éthique,

p. tourisme équitable et solidaire,

q. équipements en biens instrumentaux,

r. communication interne,

s. initiatives de présentation publique dans les différentes villes,

t. seuils et phases de vérification des résultats.

La seconde partie est consacrée quant à elle au bilan 2008 sous forme de compte rendu (identité de l'entreprise, valeur ajoutée, rapport social). Elle contient également le lexique mis à jour.

La section du bilan intitulée Identità aziendale (Identité de l'entreprise) relate l'histoire de Pro.Ges depuis sa fondation en janvier 1994 jusqu'à aujourd'hui et comment elle a su, durant ces seize années, garder foi en les valeurs de la mutualité, de la démocratie, de l'égalité, de l'équité et de la solidarité propres à toute coopérative sociale ainsi qu'en ses missions, c'est-à-dire les principaux objectifs que l'entreprise entend poursuivre sur les terrains économique et social:

Article 1 – GARANTIE ET QUALIFICATION DU TRAVAIL

Garantir et développer l'emploi des associés. Qualifier le travail en recherchant sans relâche de meilleures conditions économiques, sociales et professionnelles sans jamais négliger l'intérêt des usagers, tout en protégeant le droit à encourager l'individualité.

Article 2 – PARTICIPATION ET ENTREPRISE SOCIALE

Renforcer le sentiment d'appartenance à la coopérative et les opportunités de participation démocratiques des associés. Œuvrer en faveur d'un fort partage pour promouvoir la disponibilité et l'enthousiasme envers l'entreprise sociale. Emprunter des voies innovantes et originales en prenant en charge la personne.

Article 3 – QUALITE, ETHIQUE ET PROFESSIONNALISME

Se distinguer sur le marché des services socio-sanitaires, éducatifs et de l'assistance en tant qu'entreprise qualifiée dans la conception et la fourniture de services intégrés à la personne. Renforcer l'offre en gestion directe en tablant sur l'efficacité et la rentabilité pour financer l'innovation, les investissements et le développement. Faire de la qualité, de l'éthique et du professionnalisme les traits distinctifs de Pro.Ges.

Article 4 – UNE CONTRIBUTION ACTIVE AU DEVELOPPEMENT DU BIEN-ETRE DES COMMUNAUTES

Rechercher une collaboration fructueuse avec les pouvoirs publics pour contribuer activement à programmer et à développer le bien-être. Coopérer avec d'autres acteurs du tertiaire, du secteur social privé ainsi qu'avec les organisations syndicales pour favoriser une culture innovatrice dans la gestion de l'État social. Caractériser son propre rôle d'entreprise sociale en intégrant les communautés locales.

Ce volet explicite également les thèmes suivants :

- >> l'organisation de la propriété : la fonction de la propriété est exercée par les associés qui assument leurs décisions, relevant du gouvernement de la Coopérative, lorsqu'ils se réunissent en assemblée. L'assemblée est souveraine ; parmi ses principales attributions figurent l'élection du conseil d'administration (investi de tous les pouvoirs de gestion de la Coopérative), la nomination des commissaires aux comptes, l'approbation des règlements ainsi que du bilan.
- >> l'aménagement de l'organisation c'est-à-dire la manière dont est structurée la direction des opérations, quelles sont les zones de production (personnes âgées, éducation et santé) et comment, sur le plan entrepreneurial, Pro.Ges s'est dotée d'une série d'outils destinés à développer l'entreprise ou, en d'autres termes, le parcours de diversification des activités ayant permis une meilleure pénétration sur le marché de référence.

La section de bilan intitulée Valore Aggiunto (Valeur ajoutée) contient des informations sur la richesse engendrée par la Coopérative.

Le paramètre de la valeur ajoutée mesure la richesse produite par l'entreprise durant l'exercice, en référence aux parties prenantes (stakeholders) qui participent à sa répartition, à savoir principalement les associés de la Coopérative.

Le processus de calcul reclasse les données du compte de résultats de manière à souligner la production puis la répartition de la valeur ajoutée aux parties prenantes de référence. La valeur ajoutée est représentée dans deux récapitulatifs distincts :

- >> le récapitulatif de détermination de la valeur ajoutée, calculé en comparant les recettes avec les coûts intermédiaires ;
- >> le récapitulatif de l'état de la valeur ajoutée, où est indiquée la répartition de la richesse produite par la Coopérative.

La section du bilan intitulée Relazione sociale (rapport social) contient la description qualitative et quantitative des résultats obtenus par l'entreprise en fonction des engagements pris et des programmes réalisés et de leurs retombées sur les différentes parties prenantes : associés travaillant, usagers bénéficiaires des services et leurs familles, fournisseurs, clients, etc.. Concrètement, elle fournit des informations au sujet du nombre d'associés de la Coopérative, de leur répartition par secteur, de leur encadrement professionnel ainsi que des renseignements sur le code éthique. On y trouve également des informations au sujet de l'évolution du travail, de la formation programmée et des adjudications de marchés publics. Cette section mentionne également l'élargissement du système qualité, à savoir l'application d'une série de dispositions et de lignes directrices imposées par la norme UNI EN ISO 9001:2000 et conçues pour gérer les processus de l'entreprise afin d'améliorer son efficacité et son organisation ainsi que la satisfaction du client.

Le dernier chapitre, et non des moindres, concerne la sécurité au travail.

ABSTRACT

Teniendo en cuenta la presencia de socios y socias de distintos orígenes multiétnicos y multilingüísticos, este año el grupo de trabajo del BS ha querido redactar un pequeño abstract en inglés, francés, español y alemán para introducirles a la lectura del texto integral en lengua italiana del Documento del Balance Social 2008.

El objetivo principal de este breve abstract es aclarar qué se entiende por Balance Social (BS) y describir de forma sintética las partes que componen este documento.

El BS es un documento capaz de proporcionar informaciones sobre los efectos sociales derivados de las iniciativas tomadas por la Cooperativa Pro.Ges; en él se encuentran noticias relativas a la identidad corporativa, los valores de referencia asumidos por la empresa en las decisiones empresariales y en los comportamientos de gestión; la producción y la distribución del valor añadido y el informe social.

Dicho documento es autónomo, público, es decir, se dirige a las partes interesadas que directa e indirectamente están involucradas en el ejercicio de la actividad, es de comprobación final y en él se indican las líneas programáticas para el futuro.

También este año, el grupo de trabajo ha querido mantener la línea editorial adoptada para la edición 2008: en una primera parte, algunos protagonistas de la cooperativa narrarán con su propia voz la experiencia del ejercicio 2008 y los esfuerzos en curso (Entrevista a Pro.Ges). Además, se presenta el presupuesto social 2009-2011, en forma de documento programático (Objetivos de mejora 2009- 2011).

La intención de este Presupuesto Social es imprimir una dirección clara a la cooperativa bajo el aspecto de la evolución cultural y de la mejora organizativa, en una lógica de acompañamiento equilibrado de su crecimiento empresarial y de sus prestaciones económicas a través de un trayecto ético exigente.

Las cosas sobre las que se compromete a trabajar en el próximo trienio son:

u. Objetivos valoriales (bienes relacionales, motivacionales, ambiente interno, identidad cooperativa y pertenencia, radicación territorial, coherencia entre identidad-misión-estrategia de empresa)

v. Objetivos sociales (comunicación, participación, crecimiento profesional, desarrollo mutualístico, evolución organizativa, solidaridad, finanzas éticas, desarrollo democrático, turismo ético)

w. Balance de sostenibilidad medioambiental

x. Balance de género

y. Finanzas éticas

z. Turismo ético y solidario

aa. Equipamiento instrumental

bb. Comunicación interna

cc. Iniciativas de presentación pública en las distintas ciudades y localidades

dd. Umbrales y fases de comprobación de los resultados

Por otro lado, en la segunda parte hallará espacio el balance de cierre 2008, en forma de memoria (Identidad Empresarial, Valor Añadido, Informe Social). Por último, encontrarán el Glosario actualizado.

En la sección de balance indicada con el nombre Identidad empresarial se narra la historia de Pro.Ges desde su creación en enero de 1994 hasta hoy, cómo en estos dieciséis años ha sabido mantenerse fiel a los valores de la mutualidad, democracia, igualdad, equidad y solidaridad propios de toda cooperativa social y a las misiones, es decir, al cometido y las finalidades principales que la empresa tiene intención de perseguir en campo económico y social, que se ha fijado:

Artículo 1 – GARANTÍA Y CUALIFICACIÓN DEL TRABAJO

Garantizar y desarrollar la ocupación de los socios. Cualificar el trabajo con la búsqueda continua de las mejores condiciones económicas, sociales y profesionales, sin prescindir jamás del interés de los usuarios y protegiendo el derecho a la promoción de la individualidad.

Artículo 2 – PARTICIPACIÓN Y ESPÍRITU DE EMPRESA SOCIAL

Acrecentar el sentido de pertenencia a la cooperativa y las oportunidades de participación democrática de los socios. Buscar un fuerte intercambio para fomentar disponibilidad y entusiasmo hacia el espíritu de empresa social. Recorrer caminos innovadores y originales haciéndose cargo de la persona.

Artículo 3 – CALIDAD, ÉTICA, PROFESIONALIDAD

Destacar en el mercado de los servicios socio-sanitarios, asistenciales y educativos como empresa cualificada para elaborar y proporcionar servicios integrados a la persona. Potenciar la oferta en gestión directa buscando eficiencia y rentabilidad para financiar la innovación, las inversiones y el desarrollo. Garantizar calidad, ética y profesionalidad como rasgos característicos de Pro.Ges.

Artículo 4 – UNA CONTRIBUCIÓN ACTIVA AL DESARROLLO DE LA ASISTENCIA COMUNITARIA

Buscar la manera de medirse con provecho con el ente público para contribuir activamente a la programación y al desarrollo asistencial. Cooperar con los demás sujetos del sector terciario, del privado social y con las organizaciones sindicales para incentivar una cultura innovadora en la gestión del estado social. Connotar el propio papel de empresa social a través de la integración con las comunidades locales.

Además, en esta parte están explicitados

- >> La estructura de la propiedad, es decir, que la función de propiedad es desempeñada por los socios, que toman sus decisiones, inherentes al gobierno de la Cooperativa, cuando se reúnen en la Junta de los Socios; la junta es soberana, tiene entre sus tareas más relevantes la elección del Consejo de Administración (investido de los más amplios poderes para la gestión de la Cooperativa), el nombramiento de la Junta de Revisores, la aprobación de los reglamentos y la aprobación del Balance.
- >> La estructura organizativa, o sea, cómo está articulada la Dirección Operativa, cuáles son las áreas de Producción (área ancianos, área educativa y área sanitaria), y cómo en ámbito empresarial Pro.Ges se ha dotado de una serie de instrumentos idóneos para el desarrollo empresarial, es decir, el recorrido de diversificación de las actividades que ha permitido una mayor penetración en el mercado de referencia.

En la sección de balance indicada con el nombre Valor Añadido encontramos noticias sobre la riqueza producida por la cooperativa.

El parámetro del valor añadido mide la riqueza producida por la empresa en el ejercicio, con referencia a las partes interesadas (stakeholder) que participan en su distribución, principalmente los Socios de la cooperativa.

El proceso de cálculo reclasifica los datos de las cuentas anuales a fin de poner de manifiesto la producción y la sucesiva distribución del valor añadido a las partes interesadas de referencia. El valor añadido se representa en dos listas diferentes:

- >> a lista de determinación del Valor Añadido, determinado mediante la contraposición de los ingresos y de los gastos intermedios;
- >> la lista de reparto del Valor Añadido, en la que se ilustra la distribución de la riqueza producida por la cooperativa.

La sección de balance indicada con el nombre informe social contiene la descripción cualitativa y cuantitativa de los resultados que la empresa ha obtenido en relación a los compromisos asumidos y a los programas realizados, así como de los efectos producidos sobre cada una de las partes interesadas, en otras palabras, socios trabajadores, usuarios destinatarios de los servicios y sus familias, proveedores, clientes, etc.; en términos concretos encontramos informaciones respecto al número de socios de la Cooperativa, a la subdivisión por sectores, a su encuadre profesional; noticias relativas al código ético. Encontramos también noticias relativas al desarrollo del trabajo, la formación prevista y las convocatorias de licitación. Por otra parte, hallamos noticias sobre la implementación del sistema de Calidad, es decir, la aplicación de una serie de normas y líneas guía desarrolladas por la norma UNI EN ISO 9001:2000 pensadas para gestionar los procesos empresariales, orientándolos a la mejora de la eficacia de la organización además de a la satisfacción del cliente.

En último lugar, pero no por ello menos importante, encontramos noticias sobre la seguridad laboral.

ABHANDLUNG

Dieses Jahr wollte die Arbeitsgruppe der GB eine kurze Abhandlung in Englisch, Französisch, Spanisch und Deutsch verfassen, um die Genossenschaftsmitglieder unterschiedlicher Ethnologie und Sprache zum Lesen der Genossenschaftsbilanz 2008 im italienischen Langtext anzuregen.

Diese kurze Abhandlung soll im Wesentlichen klarstellen, was unter Genossenschaftsbilanz (GB) zu verstehen ist, und die Teile, aus denen dieses Dokument besteht, zusammenfassend beschreiben.

Das Dokument GB ist in der Lage, Informationen über die von der Genossenschaft Pro.Ges getroffenen Entscheidungen und die Folgen für die Genossenschaft daraus zu liefern. Hier finden sich Mitteilungen über die Unternehmensidentität, über die von dem Unternehmen bei den unternehmerischen Entscheidungen und im Geschäftsführungsverhalten vertretenen Bezugswerte sowie über die Produktion und die Verbreitung der Wertschöpfung und den Geschäftsbericht.

Dieses Dokument ist autonom, öffentlich, d.h. an die Genossenschaftsmitglieder, die direkt und indirekt an der Ausübung der Tätigkeit beteiligt sind, gerichtet. Es ist abschließend und in ihm sind die Programmlinien für die Zukunft enthalten.

*Auch dieses Jahr wollte die Arbeitsgruppe die für die Ausgabe 2008 vertretene Linie bei der Herausgabe beibehalten: In einem ersten Teil sprechen einzelne Personen der Genossenschaft über ihre Erfahrung aus dem Geschäftsjahr 2008 und über die laufenden Aktivitäten (**Interview mit der Pro.Ges**). Darüber hinaus werden die Erwartungen für die Genossenschaftsbilanz 2009-2011 in Form eines Planungsdokumentes vorgestellt (**Verbesserungsziele 2009- 2011**).*

Ziel dieser Erwartungen für die Genossenschaftsbilanz ist es, der Genossenschaft eine klare Richtung auf der Ebene der kulturellen Evolution und der Verbesserung der Organisation zu geben, in einer Logik zur ausgeglichenen Begleitung des unternehmerischen Wachstums und seiner wirtschaftlichen Performance durch einen ethisch anspruchsvollen Weg.

An folgenden Dingen werden wir in den nächsten drei Jahren arbeiten:

- a. Wertziele (Beziehungsgüter, Motivationen, internes Klima, Identität der Genossenschaft und Zugehörigkeit, territoriale Verwurzelung, Kohärenz zwischen Identität-Mission-Strategie des Unternehmens)*
- b. Ziele der Genossenschaft (Kommunikation, Beteiligung, berufliches Wachstum, Entwicklung des Genossenschaftswesens, Evolution der Organisation, Solidarität, ethisches Finanzwesen, demokratische Entwicklung, Ethiktourismus)*
- c. Bilanz zur Umweltverträglichkeit*
- d. Bilanz im Allgemeinen*
- e. Ethisches Finanzwesen*
- f. Ethischer und solidarischer Tourismus*
- g. Ausstattung mit Arbeitsmitteln*
- h. Interne Kommunikation*
- i. Initiativen zur öffentlichen Präsentation in den verschiedenen Städten und Orten*
- j. Schwellen und Phasen bei der Überprüfung der Ergebnisse*

*Im zweiten Teil ist dagegen die Schlussbilanz 2008 enthalten. Sie liegt in Form einer Rechnungslegung vor (**Unternehmensidentität, Wertschöpfung, Geschäftsbericht**). Schließlich haben wir das aktualisierte Glossar dort eingefügt.*

*In dem Bilanzabschnitt mit der Bezeichnung **Unternehmensidentität** wird die Geschichte der Pro.Ges seit ihrer Gründung im Januar 1994 bis heute erzählt. Beschrieben wird, wie sie es in diesen sechzehn Jahren geschafft hat, den jeder Genossenschaft eigenen **Werten** des Genossenschaftswesens, der Demokratie, der Gleichberechtigung, der Billigkeit und der Solidarität, und den **Missionen**, d.h. den wesentlichen Zielen, die das Unternehmen im wirtschaftlichen und genossenschaftlichen Bereich verfolgen will, treu zu bleiben. Sie gliedern sich wie folgt:*

Artikel 1 - ARBEITSGARANTIE UND -QUALIFIKATION

Garantie und Entwicklung der Beschäftigung der Genossen. Qualifikation der Arbeit durch die kontinuierliche Suche nach den besten ökonomischen, sozialen und professionellen Bedingungen, ohne jemals das Interesse der Nutzer aus den Augen zu verlieren und dabei das Recht auf Förderung der Individualität zu schützen.

Artikel 2 - BETEILIGUNG UND UNTERNEHMENSEIGENSCHAFT DER GESELLSCHAFT

Stärkung des Zugehörigkeitsgefühls zur Genossenschaft und Erweiterung der Möglichkeit zur demokratischen Beteiligung der Genossen. Suche nach einem starken Einbringen, um Verfügbarkeit und Begeisterung gegenüber der genossenschaftlichen Unternehmenstätigkeit zu fördern. Beschreiten von innovativen und neuen Wegen, indem die Einzelperson miteinbezogen wird.

Artikel 3 - QUALITÄT, ETHIK, PROFESSIONALITÄT

Sich von den anderen auf dem Markt der Sozial- und Gesundheits-, der Betreuungs- und Erziehungsdienstleistungen abheben als ein Unternehmen, das in der Planung und Erbringung der integrierten Personenleistungen qualifiziert ist. Potenzierung des direkten Angebots durch Suche nach Effizienz und Rentabilität zur Finanzierung von Innovation, Investitionen und Entwicklung. Gewährleistung von Qualität, Ethik und Professionalität als Unterscheidungsmerkmale der Pro.Ges.

Artikel 4 - EIN AKTIVER BEITRAG ZUR ENTWICKLUNG DER FÜRSORGE IN DER GEMEINSCHAFT

Suche nach dem gewinnbringenden Vergleich mit der öffentlichen Körperschaft, um aktiv zur Planung und Entwicklung der Fürsorge beizutragen. Kooperation mit den anderen Beteiligten des Dienstleistungssektors, von privaten gemeinnützigen Einrichtungen und mit den gewerkschaftlichen Organisationen, um eine innovative Kultur bei der Führung des sozialen Status zu fördern. Personalbeschreibung der Rolle des Unternehmens durch die Integration mit den örtlichen Gemeinschaften.

In diesem Teil sind außerdem auch folgende Punkte ausgeführt:

- >> **Aspekt des Eigentums** d.h. dass die Funktion des Eigentums von den Genossen ausgeübt wird. Sie treffen ihre Entscheidungen in Bezug auf die Führung der Genossenschaft in der Genossenversammlung. Diese Versammlung ist souverän. Unter anderem gehört zu ihren Aufgaben die Wahl des Verwaltungsrat (der mit den weitreichendsten Befugnissen zur Leitung der Genossenschaft ausgestattet ist), die Ernennung des Aufsichtsrats, die Genehmigung der Reglements und die Billigung des Jahresabschlusses.*
- >> **Organisatorischer Aspekt**, d.h. wie die **Operative Direktion** strukturiert ist, welche **Produktionsbereiche** (Bereich Senioren, Bereich Erziehung und Bereich Gesundheit) es gibt und wie der unternehmerische Bereich der Pro.Ges mit einer Reihe von für die unternehmerische Entwicklung geeigneten Instrumenten ausgestattet wurde, d.h. der Weg zur Abgrenzung der Tätigkeiten, der ein stärkeres Vordringen in dem Bezugsmarkt ermöglicht hat.*

*In dem Abschnitt des Jahresabschlusses finden wir mit der Bezeichnung **Wertsteigerung** Mitteilungen über das von der Genossenschaft produzierte Vermögen.*

Der Parameter der Wertsteigerung misst das von dem Unternehmen in dem Geschäftsjahr produzierte Vermögen, mit Bezug auf die Gesprächspartner (stakeholder), die bei seiner hauptsächlich an die Genossen der Genossenschaft erfolgenden Verteilung beteiligt sind.

Das Berechnungsverfahren klassifiziert die Zahlen aus der Gewinn- und Verlustrechnung derart, dass die Produktion und die spätere Verteilung der Wertsteigerung an die jeweiligen stakeholder hervorgehoben werden. Die Wertsteigerung wird in zwei getrennten Berichten dargestellt:

- >> der **Bericht über die Bestimmung der Wertsteigerung**, der aus der Gegenüberstellung der Erlöse und Kosten von Vorleistungen besteht.*
- >> der **Bericht über die Aufteilung der Wertsteigerung**, in dem die Verteilung des von der Genossenschaft produzierten Vermögens dargelegt wird.*

*Der Abschnitt der Bilanz mit der Bezeichnung **Geschäftsbericht** enthält die qualitative und quantitative Beschreibung der Ergebnisse, die das Unternehmen im Verhältnis zu den eingegangenen Verpflichtungen und durchgeführten Programmen erreicht hat, sowie die Beschreibung der erzielten Wirkungen auf die einzelnen stakeholder (in anderen Worten: angestellte Genossen, Nutzer von Dienstleistungen und deren Familien, Lieferanten, Kunden usw.). Konkret gesagt finden wir hier Informationen über die Anzahl der Genossen in der Genossenschaft, ihre Verteilung in den einzelnen Bereichen und ihre berufliche Eingruppierung sowie Mitteilungen in Bezug auf den Ehrenkodex. Hier finden wir Mitteilungen über die Entwicklung der Arbeit, die vorgesehene Fortbildung und die Ausschreibungen. Außerdem finden wir hier Mitteilungen über die Ergänzung des Qualitätssystems, d.h. die Anwendung einer Reihe von Bestimmungen und Leitlinien, die von der Norm UNI EN ISO 9001:2000 entwickelt wurden und dazu dienen, die Unternehmensprozesse so zu gestalten, dass sie nicht nur auf die Zufriedenheit der Kunden, sondern auch auf die Verbesserung der organisatorischen Effizienz gerichtet sind.*

Und - last but not least - Mitteilungen über die Sicherheit am Arbeitsplatz.

INTERVISTA ALLA PRO.GES.

Intervista ad Antonio Costantino, Presidente Pro.Ges. e Ges.In., per CooperAttiva

DOMANDA: Innanzitutto, come abbiamo reagito di fronte ad un 2008 economicamente recessivo? La situazione, almeno nel quadro provinciale e nelle regioni dove lavoriamo, sta cambiando in questi primi mesi del 2009?

RISPOSTA: La situazione è di reale crisi: basta vedere i dati complessivi, anche a livello provinciale. In questo quadro difficile e preoccupante, la Cooperazione tiene complessivamente. Pro.Ges. in particolare si sta muovendo bene, e i dati del bilancio lo dimostrano.

Ciò significa che abbiamo indovinato le strategie di medio-lungo termine, e che abbiamo acquisito la fondamentale solidità sul piano finanziario.

Questo permette ai nostri Soci lavoratori di affrontare questo periodo con relativa tranquillità, potendo sempre più contare su un lavoro in cantieri consolidati, senza l'incombenza delle gare d'appalto di breve periodo.

DOMANDA: Cosa ci si può aspettare dopo il primo rendiconto sociale unitario delle centrali cooperative. Il valore aggiunto sta nella "massa critica"?

RISPOSTA: Il rendiconto sociale unitario è un primo obiettivo verso il superamento del concetto di "appartenenza", ormai del tutto superato.

Che senso ha parlare oggi di "coop rosse" o "bianche"?

Sono categorie storiche, che occorre superare nel nome di una qualità e competitività sul mercato. I valori fondanti della cooperazione non sono cambiati, ma inevitabilmente è cambiato il modo di declinarli in impresa moderna, al passo con le nuove esigenze e il carattere dinamico del lavoro. Pro.Ges. si muove per studiare e anticipare queste esigenze: questa è la flessibilità vista come valore positivo.

Ecco perché occorre continuare su questa strada, con un metodo e anche un linguaggio innovativi.

DOMANDA: È questo il valore aggiunto?

RISPOSTA: Il valore aggiunto di Pro.Ges. è in tre elementi fondamentali:

- i Soci che sono cresciuti e si sono evoluti all'interno della cooperativa, portando un aumento di qualità, di responsabilità e competenza. Questo è il valore aggiunto fondamentale, la nostra vera forza di impresa;
- la democrazia interna, che è rappresentata certo dall'Assemblea dei Soci in modo fondante, ma anche da altre pratiche che Pro.Ges. ha ormai consolidato nel corso di questi anni. Pensiamo al Bilancio Sociale, svolto da un gruppo di Soci e non affidato ad una consulenza esterna sui generis. Pensiamo alla partecipazione ai Focus group che si sono tenuti nei diversi cantieri, nel corso dell'anno. Possiamo dire che "una testa, un voto" è un criterio tuttora valido e rispettato;
- il carattere intergenerazionale della cooperativa è il terzo elemento che crea valore aggiunto. È fondamentale in quanto permette il transito delle competenze e il rinnovamento delle stesse, senza strappi e discontinuità che andrebbero a gravare sulla qualità del servizio.

La migliore cooperazione implica un dialogo costante tra tutte le componenti: questo in Pro.Ges. avviene in modo positivo.

DOMANDA: *I numeri più rilevanti di questo bilancio Pro.Ges. e quello che ci sta sotto...*

RISPOSTA: Arriviamo all'assemblea di bilancio con un Utile di 322.000 euro, a cui va aggiunto un ristorno già considerato di 500.000 euro ai Soci. Questo significa che l'utile complessivo è di più di 800.000 euro: sono valori che ci devono vedere soddisfatti, a maggior ragione in questa congiuntura. Certo, l'attenzione deve essere mantenuta alta, ma, grazie anche alla logica di gruppo cooperativo, possiamo dire di essere una delle aziende cooperative leader in Italia, nel settore del welfare.

Pro.Ges. è un marchio, che si sta consolidando, insieme a Ges.In.

Dobbiamo essere consapevoli e giustamente orgogliosi di questo patrimonio che abbiamo fatto crescere negli anni, grazie al lavoro di tutti i Soci.

DOMANDA: *Il gruppo cooperativo Pro.Ges.In. ... Quali novità stanno emergendo?*

RISPOSTA: Il valore del gruppo cooperativo è innegabilmente positivo, sia sul piano della razionalizzazione aziendale, che a livello di offerta di servizi. La logica del multiservizio, nella quale Ges.In. opera, diventa fondamentale nell'offerta coordinata per gestire servizi a lungo termine, come Pro.Ges. fa da ormai alcuni anni. Il pubblico chiede questo, e lo chiederà sempre di più, premiando le aziende che dimostrano maggiore solidità e capacità di gestire in proprio i servizi alla persona. Si badi bene: questo non è antitetico al pubblico, che mantiene il suo ruolo fondamentale di soggetto decisore e controllore. È un'evoluzione che diventa indispensabile per il miglioramento del welfare oggi, su scala locale e nazionale.

DOMANDA: *Come valuti il percorso sulla responsabilità sociale, legato alla Legge 231, intrapreso in Pro.Ges. e Ges.In.?*

RISPOSTA: Pro.Ges. ha intrapreso da tempo, con regolarità e buoni esiti, i percorsi di qualità e certificazione, grazie a un accurato lavoro di organizzazione interna. Ma c'è di più: il gruppo del Bilancio Sociale, che a differenza di altre realtà, è piena espressione della base sociale e ha autonomia di azione, sta portando avanti una serie di iniziative orientate a conoscere ed applicare la normativa. Siamo quindi nelle condizioni, insieme a Ges.In., di rispondere alla maggiore responsabilità che ogni Socio deve mettere nella gestione dell'Azienda, a partire dal gruppo dirigente, per poi arrivare a tutti i Soci, nessuno escluso.

DOMANDA: *L'Assemblea è il momento centrale per una Società Cooperativa. Quale appello rivolgi agli ormai 2000 Soci Pro.Ges.?*

RISPOSTA: All'Assemblea parteciperà un pulman di Socie e Soci da La Spezia: mi sembra il segnale più eloquente di una volontà di partecipazione al momento centrale della vita della nostra cooperativa. Penso che possa essere di esempio a tutte le Socie e i Soci. Pro.Ges. è un marchio consolidato e apprezzato negli ambiti lavorativi in cui opera, spesso insieme a Ges.In. Siamo un'azienda leader in Italia, siamo innovativi nell'ambito del welfare e dei servizi alla persona, siamo una cooperativa pulita, che privilegia percorsi partecipati e che si sta impegnando per attuare politiche di genere, con attenzione particolare alle maternità e alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita. Penso che di questo tutte le Socie e i Soci debbano andarne orgogliosi, con l'obiettivo di non fermarsi, di non cullarci sui risultati acquisiti, che è lo stile che ci ha permesso di migliorare in questi anni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2009-2011

BILANCIO SOCIALE PREVENTIVO PER IL TRIENNIO 2009-2011

INTRODUZIONE

L'intento profondo di questo primo Bilancio Sociale Preventivo è quello di imprimere una direzione chiara alla Cooperativa: sul piano della evoluzione culturale e del miglioramento organizzativo, in una logica di accompagnamento equilibrato della sua crescita imprenditoriale e delle sue performance economiche. Il suo senso nasce dalla 'autovalutazione' che la Cooperativa ha compiuto rispetto alla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): che se da un lato si compiace del cammino fin qui compiuto (con la stesura del Bilancio Sociale fin dal 1998), dall'altro non si considera giunta al traguardo, bensì intende qualificare ulteriormente questo versante attraverso un percorso etico innovativo ed esigente, il cui primo ambizioso scopo è quello di realizzare nel prossimo triennio quanto viene d'ora innanzi inserito nel Bilancio Sociale di Previsione, introdotto con decisione del CdA del 28 marzo 2008. Una volta acquisite tutte le sue premesse (pubblicate nel fascicolo del BS 2006 - edizione 2007, al cap. 1), la sua articolazione fondamentale assume la seguente struttura:

- a. **obiettivi valoriali** [beni relazionali, motivazioni, clima interno, identità coop.va ed appartenenza, radicamento territoriale, coerenza tra identità-missione-strategia d'impresa]
- b. **obiettivi sociali** [comunicazione, partecipazione, crescita professionale, sviluppo mutualistico, evoluzione organizzativa, solidarietà, finanza etica, sviluppo democratico, turismo etico]
- c. **bilancio di sostenibilità ambientale**
- d. **bilancio di genere**
- e. **finanza etica**
- f. **turismo etico e solidale**
- g. **dotazioni strumentali**
- h. **comunicazione interna**
- i. **iniziative esterne di presentazione pubblica nelle varie città e località**
- j. **soglie e fasi di verifica dei risultati.**

A. OBIETTIVI VALORIALI

L'Unione Europea ha assunto, prima con il Libro Verde di Lisbona (luglio 2001) e poi con successivi documenti della Commissione Europea (luglio 2002 e marzo 2006), la via della R.S.I. considerandola la 'strada maestra' per la guida dello sviluppo competitivo del sistema economico europeo. Inoltre il Forum Multistakeholder Europeo (giugno 2004) ha espresso tre raccomandazioni che vanno utilmente richiamate: 1) aumentare il livello di sensibilizzazione e di conoscenza delle pratiche responsabili, 2) sviluppare capacità e competenze per integrare la RSI nelle operazioni aziendali, 3) assicurare un ambiente favorevole alla RSI. Se ogni impresa, di qualsiasi tipologia societaria, è stata dunque invitata dalla Commissione Europea a muovere in questa direzione, ben di più la Società Cooperativa deve sentirsi sollecitata ad assumere a sua volta un impegnativo ruolo di costruzione e diffusione di un modello comportamentale (di ogni soggetto economico: sia esso individuale che collettivo) basato sui principi della RSI.

In tal senso pare giusto muovere anzitutto a partire dai valori che caratterizzano la specifica natura della "Cooperativa Sociale", ambito di appartenenza di PROGES:

- **La centralità della persona:** costituisce da sempre il valore primo espresso nei principi ispiratori del Movimento Cooperativo. Un valore che pertanto va ripreso in ogni versante dell'attività cooperativa: sul lavoro, nella cura, nei rapporti esterni commerciali-sociali-istituzionali.
- **Il valore delle Relazioni umane:** è conseguente al precedente, ma va valorizzato anche alla luce delle moderne scienze umane che ne hanno evidenziato le connessioni ed implicazioni, le criticità nonché le potenzialità. Tutto questo a cominciare da quelle che si realizzano proprio all'interno dei processi lavorativi, non dimenticando che uno degli scopi della Società Cooperativa resta quello di lavorare in modo diverso, ricercando sempre -entro il possibile- spazi di collaborazione, umanizzazione, crescita e responsabilizzazione.
- **La responsabilità sociale** intesa, di conseguenza, come orizzonte inclusivo di ogni aspetto della vita sia della Cooperativa che dell'Impresa.
- **Il comportamento individuale e collettivo:** tanto a livello di singolo addetto, quanto a livello di azienda, tutti sono chiamati ad ispirarsi a principi di integrità ed equità, correttezza e trasparenza.

- **La protezione di lavoratori-clienti-utenti-consumatori:** una tutela da assumere ed assicurare nel senso più ampio, specie in direzione delle fasce più deboli ed esposte, ben presenti nell'ambito dei servizi alla persona ed alla comunità.
- **La crescita di una coscienza di "cittadinanza sociale" e di appartenenza comunitaria:** un apporto positivo contro le derive individualistiche e mercantilizistiche, che abbruttiscono i rapporti fino a negare la dignità umana e a far degenerare le logiche di mercato, come amaramente ammonisce la recentissima crisi finanziaria mondiale.

Da ultimo, sempre nell'orizzonte valoriale, va anche considerato il processo di formazione e di crescita del Gruppo Cooperativo, quale via di aggregazione tra imprese suggerita e consigliata dal Forum Italiano Multistakeholder (dicembre 2005) non solo ai fini di un consolidamento del tessuto produttivo ma anche rispetto a quello dell'estensione delle logiche della RSI. Sotto questo punto di vista, la Cooperativa PROGES si è dimostrata un esemplare veicolo di trascinarsi, sia nell'aggregazione consortile in Zenit, sia nella convergenza con Pulix-Gesin, sia nell'avvio di Gruppo Servizi. Essa è pertanto chiamata ad assolvere ora anche un'analogha funzione di fattore di innovazione, anche sul piano delle 'buone pratiche' proposte dalla RSI. Ciò sarà più agevole grazie al consolidamento del Gruppo di lavoro BS, che può essere considerato quale esperienza avviata con successo ed in grado di dialogare anche all'esterno, col mondo cooperativo, con gli Enti pubblici di riferimento, con i Partners e le Comunità che incontra nelle attività svolte.

B. OBIETTIVI SOCIALI

L'occupazione è stata la prima ragione della costituzione per molte coop sociali; ad essa si sono aggiunte via via altre finalità: la crescita dell'occupazione (stabile e non precaria), l'offerta di servizi alla cittadinanza, la qualificazione professionale degli addetti, la ricerca di modelli superiori di welfare.

Mentre occorre sempre richiamare tali obiettivi -ispiratori anche della genesi di PROGES - la mission ha via via aggiornato tali obiettivi, offrendone un'articolazione sempre più precisa ed evoluta...

A questo punto della sua storia aziendale (che vanta ormai 15 anni di esistenza) si tratta di mettere meglio a fuoco alcuni aspetti che - appunto grazie alla maturità conseguita sul piano imprenditoriale- possono risultare elementi utili ai fini di ulteriori balzi in avanti a livello di qualità totale:

- **VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE:** bilanci di competenza, sentieri di carriera, aggiornamento e valorizzazione professionale
- **PARTECIPAZIONE SOCIETARIA:** definizione dei regolamenti elettorali per la nomina degli Organi Sociali e degli Organismi consultivi
- **SOCIALIZZAZIONE DEL LAVORO:** costante cura dei rapporti cooperativi nelle attività lavorative, tanto fra i soci della coop.va quanto tra questi e gli soggetti interagenti
- **MUTUALITA' INTERNA:** i tre fattori precedenti ne costituiscono già una parte rilevante, cui si aggiungono altre forme di scambio mutualistico (ristorno, prestito sociale, supporto finanziario ai soci, iniziative volontarie di aiuto, servizi di welfare aziendale, servizio interno di ascolto, rilevazioni sistematiche di audience della base sociale, momenti di ritrovo e di comunicazione)
- **MUTUALITA' ESTERNA:** impegno della Coop.va su obiettivi socialmente meritevoli, con il coinvolgimento diretto della base sociale in esperienze di livello sovra aziendale, sia sui vari territori di presenza, sia rispetto al pianeta-mondo.

C. BILANCIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La tutela degli interessi delle generazioni future, nel riconoscimento della interdipendenza tra decisioni aziendali e impatti ambientali, impone di andare al di là della mera osservanza delle normative di settore, per assumere invece avanzati obiettivi eco-efficienti ad ogni livello.

Pertanto inserire in un bilancio sociale, in particolare nella parte che riguarda il bilancio di previsione, un capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale, ci pare ineludibile, prima ancora che eticamente corretto. Pro.Ges. si vuole pienamente inserire in un percorso virtuoso, che porti a scelte di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'impatto inquinante, a partire dalla gestione delle strutture proprie o in appalto. Viaggiare lontano dalla demagogia, a favore di soluzioni praticabili ed economiche,

oltre che ecologiche. Perché inquinare meno non solo si può e si deve, per mille ragioni: soprattutto conviene!

Queste sono alcuni elementi virtuosi già praticati, ovviamente in collaborazione con altre Ditte e in accordo con le Amministrazioni Comunali o altri Enti:

In alcuni Nidi e Scuole d'Infanzia sono in essere alcune iniziative, tra cui: l'utilizzo dell'acqua del rubinetto; la "messa al bando" delle stoviglie usa e getta; l'utilizzo di prodotti biologici, tipici e di stagione; l'introduzione di prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale; l'introduzione dei pannolini usa e getta biodegradabili; l'introduzione successiva dei pannolini lavabili.

Per quanto riguarda il Parco Automezzi, l'utilizzo di auto e mezzi Euro 4, già attuato in buona parte, è un obiettivo a cui adeguarsi, chiaramente nei tempi necessari ad ammortizzare i costi da sostenere. Allo stesso modo l'utilizzo di auto a metano, o gpl, soprattutto per i mezzi che non devono effettuare tragitti particolarmente impegnativi.

Più in generale, alcune linee utili da perseguire:

in ambito di formazione, proporre contenuti nei corsi di aggiornamento, nei diversi settori; inserire gli obiettivi e le scelte in ambito di sostenibilità alle procedure di certificazione e di qualità; collegare le politiche di sostenibilità ambientale a quelle sulla sicurezza e qualità del lavoro.

Queste sono azioni innovative che possono portare Pro.Ges. ad essere tra le Cooperative Sociali leader anche in campo di sostenibilità ambientale. Nel campo dei servizi all'infanzia, e più in generale dei servizi alla persona, l'impegno per la riduzione dell'impatto inquinante delle attività e le scelte conseguenti sono un segnale chiaro, anche quando impegnativo, di stare pienamente dalla parte dei bambini. Questo il senso della presenza del gruppo alla fiera "Ecomondo: Cooperare e competere per uno sviluppo sostenibile" tenutasi a Rimini nel novembre del 2008.

D. BILANCIO DI GENERE

La natura di Cooperativa di lavoro composta da un alto tasso di popolazione femminile rende ormai quasi d'obbligo l'adozione di un vero e proprio 'Bilancio di genere', concepito come strumento rivolto alla difesa, alla valorizzazione e, dove necessario, anche all'emancipazione delle donne, in un quadro di parità effettiva tra i generi. Il bilancio

di genere è uno strumento che si pone nella prospettiva di sostenere le pari opportunità in tutte le fasi e a tutti i livelli della realtà aziendale coinvolgendo i soggetti attivi nei processi decisionali. La finalità/ l'obiettivo è duplice: da una parte invita a riflettere sulla necessità di una attenta analisi dell'impatto che ogni decisione ha sulle condizioni di vita degli uomini e delle donne; dall'altra rende evidente (ci auguriamo che renda evidente) come alcune scelte (a volte anche apparentemente neutrali) possano influire in maniera differente sui generi. Una volta condiviso l'obiettivo sarà necessario partire da una rilevazione dello stato attuale delle cose:

- quali sono le buone prassi/ le aree di eccellenza che PROGES già ha sperimentato, quali le condizioni di miglior favore rivolte alle socie e ai soci della Cooperativa; quali azioni positive sono già attive; e quali - infine - gli effetti sortiti;
- qual è la percezione delle socie e dei soci rispetto alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro, quali i carichi più impegnativi, di quali azioni si sente maggiormente il bisogno.

Il report che è stato elaborato sarà di utilità per la diffusione e la discussione e, ci si augura, il punto di partenza per l'elaborazione di proposte/obiettivi di sviluppo per gli anni successivi.

E. FINANZA ETICA

Il percorso sul versante della "finanza-etica", già avviato con l'adesione della Cooperativa alla BANCA ETICA (che ha la veste giuridica di "banca popolare scrI" con sede legale a Padova) potrà avere anche uno sviluppo prettamente locale, mediante la costituzione della *Banca di Parma - Credito Cooperativo*. Pro.ges, fin dalle origini, ha sempre perseguito l'obiettivo di proiettare le proprie azioni verso l'esterno, pensando all'emancipazione dei propri soci. Oggi, a maggior ragione, dopo anni di crescita, vuole far valere questa "responsabilità sociale"; ecco allora l'esigenza di valorizzare la presenza in un contesto socio-economico allargato e di esaltare i valori e la cultura che Proges esprime nello svolgimento delle proprie attività.

Tutto ciò trova espressione nella partecipazione al progetto, intrapreso due anni or sono, per la costituzione della *Banca di Parma - Credito Cooperativo* che avrà compimento tra pochi mesi e darà inizio all'attività vera e propria in meno di due anni. In

questo nuovo scenario si può ipotizzare un rilievo crescente delle capacità che la nostra organizzazione avrà nel suscitare fiducia verso i propri stakeholders sia interni che esterni, attraverso la costruzione di connessioni forti con il territorio, il coinvolgimento dei soci-lavoratori e l'impegno diretto nel raggiungimento di finalità socialmente condivise. Allo scopo di soddisfare tali esigenze, è divenuto opportuno partecipare a modelli organizzativi, che recuperino la centralità dell'etica contenuta nei paradigmi della cooperazione; questi elementi originari avranno implicazioni determinanti nella futura Banca di Credito Cooperativo.

A questo proposito, altro elemento fondamentale in questo percorso etico di responsabilità sociale d'impresa è la collaborazione che Proges ed il credito cooperativo, hanno con la Banca Etica di Parma che si occupa della gestione dei servizi di intermediazione finanziaria con lo scopo di rispettare determinati valori morali e di avere la necessità di riportare la finanza e con essa il "sistema banca", a svolgere la propria funzione originaria di garante del risparmio e di sostegno allo sviluppo dell'economia reale, evitando gli impieghi puramente speculativi e di considerare il credito un diritto di tutti.

Man mano che questa collaborazione crescerà, aumenterà l'impatto sociale di questa iniziativa, praticando e dimostrando il principio di democrazia che caratterizza le organizzazioni multistakeholder come la nostra ed evidenziando non solo il rispetto dei vincoli di ordine economico e finanziario ma anche il rispetto dei vincoli anti-speculativi che caratterizzano le gestioni mutualistiche, il loro impegno sociale, in modo da legittimare il proprio operato nei confronti dei soggetti interessati, rendendo evidente e controllabile il diritto al risparmio ed alla sua tutela. Colmare questo scollamento facendo scelte di stampo etico, risulta il metodo migliore per iniziare questo cambiamento.

F. TURISMO ETICO E SOLIDALE

La partecipazione di PROGES ad iniziative internazionali promosse sia singolarmente (come l'iniziativa in Costa d'Avorio insieme all'Associazione Mani) sia dal Movimento Cooperativo (come quelle di Legacoop Parma in Nicaragua, a Cuba e nei Paesi Baschi), non solo ci spinge a cogliere le sollecitazioni delle ONG (Organizzazioni non Gover-

native) impegnate nei Paesi in via di sviluppo (come è stato di recente per i Progetti presentati da "Terra Nuova" per il Nicaragua: in materia di prevenzione degli impatti del turismo sull'ambiente dell'Isola Corn-Island ed in materia di turismo rurale comunitario in altre sei aree di terraferma); ma ci sprona ad assumere come nostri gli obiettivi di lungo periodo proposti dal movimento per il *turismo responsabile* che va via via allargandosi, in questa fase di accentuata ed accelerata globalizzazione. Facciamo pertanto nostri tali criteri, individuati dalla Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR): informazione dei turisti, rispetto dell'ambiente e delle culture, aiuto allo sviluppo autonomo locale, valorizzazione delle risorse naturali ed autoctone, rifiuto delle logiche speculative, ripudio delle prassi di rapina e di sfruttamento (ambientale, sessuale), sostegno all'autodeterminazione delle comunità locali.

Impegnandoci a favorirne la diffusione ed a individuare piste di sperimentazione da condividere con altri soggetti cooperativi, privati e pubblici.

G. DOTAZIONI STRUMENTALI

La possibilità di investire in tale direzione andrà misurata in termini di compatibilità economica, ma può essere fin d'ora considerata in diverse direzioni, tenendo conto delle indicazioni scaturite dall'indagine svolta presso la base sociale nella primavera-estate 2008 (pubblicate nel n.ro speciale di *Cooperattiva* del novembre 2008); ne ricordiamo le principali, da intendersi ancora nella veste di ipotesi [da sottoporre a verifica di fattibilità ed alle conseguenti decisioni nelle varie sedi]: servizio di ascolto interno, ufficio soci, regolamentazione ed evoluzione del modello di "governance", organismi collegiali consultivi (etici), codice etico, certificazione etica. Si tratta comunque di integrare anche questi aspetti con le politiche e la gestione della Qualità.

A questo proposito - oltre alle procedure previste dal servizio Qualità ed oltre alla *Carte dei Servizi* ed alle rilevazioni esterne (*customer satisfaction*), nonché alle recenti decisioni assunte in materia di Legge 231 (con la prossima costituzione dell'Organismo di Vigilanza) - si prevede l'istituzione della *Giornata degli Stakeholders* (vedasi oltre), quale momento di proiezione pubblica per una rendicontazione trasparente e partecipata.

H. COMUNICAZIONE INTERNA

Quello della comunicazione è uno degli ambiti privilegiati della RSI. Comunicare la RSI significa informare i diversi interlocutori (stakeholder) sui valori dell'azienda e sui servizi che essa immette sul mercato, nonché proporsi quale esempio da imitare nella comunità imprenditoriale.

Anzitutto, per una Cooperativa, si tratta di comunicare bene ed in maniera davvero efficace con tutta la propria base sociale: cosa non facile da realizzare nell'attuale scala dimensionale, ma via irrinunciabile per assicurare una coerenza con la propria identità. Nello specifico caso di PROGES, per una precisa scelta, si intende agire soprattutto allo scopo di conseguire un migliore e più alto livello partecipativo, secondo modelli avanzati di *'democratic stakeholding'*, in grado di rimotivare e rinnovare il patto sociale tra Cooperativa e Socio.

Tale impostazione, ove assunta, è evidente che vada ad impattare sul processo, recentemente avviato, di evoluzione del modello di "governance": aprendo spazi di presenza, responsabilità e democrazia davvero reali.

I. INIZIATIVE ESTERNE

La comunicazione andrà differenziata, declinandola opportunamente rispetto ai diversi ambiti di riferimento:

- comunicazione relativa al mercato
- comunicazione relativa all'ambito di lavoro
- comunicazione relativa alla comunità
- comunicazione relativa all'ambiente.

Essa dovrà conseguentemente rivolgersi ad indirizzi assai differenziati:

- sul piano geografico
- sul piano commerciale
- sul piano tipologico degli stakeholder.

Una formula indovinata, che potrebbe dare soddisfazione, da sperimentare prima a Parma per poi cercare di estenderla gradualmente alle altre zone di operatività è definibile come "LA GIORNATA DEGLI STAKEHOLDER": una occasione di presenta-

zione/uscita/approfondimento (a seconda dei casi), che può diventare nel tempo un appuntamento fisso (nel periodo da valutare: giugno dopo l'assemblea di bilancio oppure alla fine dell'anno solare).

J. SOGLIE E FASI DI VERIFICA DEI RISULTATI

Secondo la logica della rendicontazione sociale, tutto quanto sopra va inteso come disegno da completare: da un lato con precisi progetti ed iniziative, dall'altro con obiettivi mirati e relativi criteri di verifica dei risultati. Momento conclusivo al quale deve concorrere una condivisione ampia della base sociale ed al quale va altresì assicurata una adeguata trasparenza nei confronti dei portatori di interesse esterni. Un corredo conclusivo dunque altrettanto impegnativo, sul quale si misurerà nel corso del 2009 lo sforzo del Gruppo di lavoro sul BS.



TURISMO ETICO

Abbiamo incontrato l'anno scorso Maurizio Davolio, Presidente di AITR l'Associazione Italiana Turismo Responsabile e di EARTH, European Alliance for Responsible Tourism and Hospitality, e Responsabile Legacoop per il Turismo. Questo incontro, oltre ad essere stato affascinante per come Maurizio è riuscito a descrivere la propria attività, ci ha permesso di conoscere una cultura del viaggiare diametralmente opposto al comune e consumistico turismo di massa tale da indurci a mantenere ancora i contatti con lui per approfondire questa tematica. A ben vedere il Turismo Responsabile ri-trasforma il "vacanziero" con tutto il suo armamentario multimediale in viaggiatore, e quindi il ritorno al concetto di viaggio come percorso interiore, di crescita culturale a tutto tondo: una sorta di "Gran Tour" di ottocentesca memoria ma quanto mai vivo e, soprattutto necessario, visto le deprimenti condizioni sia del nostro pianeta sia di quell'oggetto consumistico chiamato "uomo" (o meglio "essere umano"). Una esperienza diversa che ognuno di noi dovrebbe vivere!

Carlo Cantini

Nel corso degli anni Novanta in Italia come nel resto d'Europa e in altri paesi si intensificano la riflessione e il dibattito sul turismo, **cioè sulla reale capacità di questo grande fenomeno economico e sociale di contribuire allo sviluppo dei paesi del Sud del Mondo**, cui veniva presentato come una grande opportunità.

In tanti paesi asiatici, africani e dell'America Latina i flussi turistici aumentano costantemente, grazie alla netta riduzione dei costi dei voli, alla crescita della domanda, agli investimenti compiuti da imprese turistiche multinazionali o comunque appartenenti al Nord del mondo, che realizzano villaggi ed alberghi, mentre le autorità nazionali costruiscono aeroporti, porti, strade e altre infrastrutture.

Ma il turismo porta davvero sviluppo? Sì e no. Certo, offre opportunità di lavoro e anche di avvio di attività complementari, ma il business resta saldamente nelle mani degli investitori esteri. E parallelamente, anche se non sempre e non ovunque, si assiste ad altri fenomeni preoccupanti, quali l'abbandono delle attività tradizionali; lo scempio ambientale; lo svilimento delle culture locali; l'insorgere di tensioni fra abitanti e turisti; il diffondersi della droga, della microcriminalità, della prostituzione anche minorile. **Fatto cento il costo di un viaggio, al territorio di destinazione resta attorno al 20%**, il resto è distribuito fra l'agenzia di viaggio dettagliante, il tour operator, il vettore aereo, la

società proprietaria del resort, l'assicurazione, il servizio di accompagnamento, a volte persino il trasporto locale (per i transfer) e l'acquisto dei generi alimentari. Si tratta del fenomeno chiamato **leakage**, cioè la perdita di ricavo, che torna al Nord.

Dunque studiosi del turismo, ONG, sociologi, economisti, qualche giornalista incominciarono a discutere di turismo e ad elaborare ipotesi e modelli alternativi rispetto alla realtà che si è affermata e consolidata negli anni.

Il movimento del **turismo responsabile**, come può essere chiamato e che assume denominazioni diverse in altri paesi (solidale, equo, etico, giusto ecc.) nasce dunque con l'obiettivo di **avanzare proposte nuove, orientate all'obiettivo di favorire uno sviluppo diverso, in cui la comunità locale acquisisca un ruolo protagonista, le venga riconosciuta cioè la sovranità nell'assumere le decisioni e possa beneficiare il più possibile delle ricadute economiche, sociali, imprenditoriali ed occupazionali generate dal fenomeno turistico**.

Il rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio storico monumentale, il rispetto delle culture locali, l'incontro in un quadro di pari dignità fra i turisti e i residenti, la valorizzazione degli aspetti identitari e dell'autenticità contro la banalizzazione e folclorizzazione, il costante ricorso a servizi offerti dalle piccole imprese locali (per alloggio, ristorazione, trasporto, acquisti, guida ecc.), spesso il raccordo con progetti di sviluppo gestiti dalle ONG, diventano le linee guida per programmare i viaggi e per effettuarli. Gli interessi della comunità locali diventano centrali rispetto anche agli interessi propri del viaggiatore. Il leakage si riduce, al territorio resta oltre il 40%, cioè oltre il doppio di quanto avviene nei viaggi concepiti in modo convenzionale. I viaggi sono programmati per piccoli gruppi, in genere una riunione prima della partenza prepara al viaggio, vengono fornite indicazioni sul **comportamento corretto da tenere nei vari paesi** e nelle varie località in merito all'abbigliamento, le fotografie alle persone, le mance, la contrattazione negli acquisti, il rispetto delle piante e degli animali, l'avvicinamento alla cucina locale, le credenze e le tradizioni.

Pensato avendo al centro l'interesse della popolazione locale, il viaggio di turismo responsabile in realtà diventa una **esperienza indimenticabile anche per il turista, che conosce in profondità la realtà locale in tutti i suoi aspetti anche critici**, si viene a trovare in un contesto amichevole e conviviale, percepisce il valore del viaggio che sta compiendo, sente di fare una cosa giusta e utile.

AITR è nata nel 1998, costituita dai protagonisti della discussione critica sul turismo; all'epoca eravamo 11, oggi siamo 91, tutti rappresentanti di persone giuridiche o collettive: associazioni, ONG, cooperative, alcune grandi organizzazioni nazionali come Legacoop, ARCI, WWF, Legambiente, CTS, Borghi Autentici d'Italia.

Maurizio Davolio, Presidente AITR



Abbiamo voluto accompagnare tutto il documento con le fotografie dei tanti viaggiatori solidali che hanno riportato le loro esperienze da molti paesi sparsi in tutto il pianeta con la speranza che possano essere di stimolo per riflettere sulle nostre prossime vacanze. Buon viaggio!





L'IDENTITÀ AZIENDALE

1.1 ASSETTO PROPRIETARIO 2008

La funzione della proprietà è svolta dai Soci, che assumono le loro decisioni, inerenti il governo della cooperativa, quando si riuniscono nell'Assemblea dei Soci. L'Assemblea è sovrana e ha tra i suoi compiti più rilevanti l'elezione del Consiglio di Amministrazione, la nomina del Collegio Sindacale, l'approvazione dei regolamenti, l'approvazione del bilancio. Il consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società: cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, redige i progetti di bilancio consuntivo da presentare all'assemblea, approva il budget

ed il piano strategico, può compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. Elegge il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza della società di fronte ai terzi, cura l'esecuzione delle deliberazioni consiliari, rappresenta la proprietà della cooperativa e costituisce il riferimento per la struttura gestionale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Costantino Antonio	Presidente e Direttore Generale
	Pelagatti Gian Luca	Vice Presidente e Direttore Commerciale
	Donelli Claudia	Vice Presidente, Coordinatrice SAD Parma
	Bolondi Michela	Responsabile Assicurazione della Qualità
	Felletti Giovanna	Operatrice Socio Sanitaria CP "G. Mazzini" La Spezia
	Masarati Lorena	Coordinatrice Area Anziani - Parma
	Bianchi Stefano	Coordinatore CP "La Casa di Alberi" Alberi - Pr
	Gennari Ilaria	Ufficio Gare
	Circelli Rosetta	Ausiliaria "Nido d'Infanzia"
	Rossi Filomena	Coordinatrice CP "Città di Salso" Salsomaggiore T. - Pr
	El Ourtassi Halima	Operatrice Socio Sanitaria CP "Val Parma"
	Giara Stefania	Educatrice Nido d'Infanzia "Girotondo" Parma
INVITATI	Borghini Giovanni	Direttore amministrativo
	Andrea Albertini	Coordinatore Direzione e Servizi Generali
	Anghinolfi Giancarlo	Direttore di Produzione
	Mora Giovanni	Presidente Legacoop Parma

CARICHE ISTITUZIONALI		
PRESIDENTE	Costantino Antonio	Direttore Generale
VICE PRESIDENTE	Pelagatti Gianluca	Direttore Commerciale
	Donelli Claudia	Coordinatore Centro Servizi "Il Cerchio" (Pr)

Sulla base della riforma del diritto societario i Sindaci Revisori devono essere nominati esterni alla base sociale e devono essere iscritti all'albo dei Sindaci Revisori.

PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Capelli Massimo
SINDACI EFFETTIVI	Cabassi Luca
	Savani Luigi



1.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO 2008

Il 2008 ha rappresentato una fase assai intensa di rielaborazione del tema (a livello di Direzione come di Cda ed avvalendosi di alte consulenze: SDA e DTN), sia per le indifferibili esigenze aziendali, sia per un assetto stabile a livello di Gruppo (ricependo le evoluzioni intervenute tanto nella collegata coop Pulix - la quale ha nel frattempo mutato la propria ragione sociale in Gesin - quanto nell'alleata coop Multiservice). Si è anzitutto inteso assegnare la priorità al riassetto preciso della struttura funzionale (come qui rappresentato): coinvolgendo nella riflessione - oltre a Cda e Direzione - anche le seconde linee, in un Seminario interno che ha lavorato sia a livello plenario che di sottogruppi (l'intera giornata del 25 settembre 2008). Ora resta da consolidare l'insieme dell'assetto organizzativo, completando il versante istituzionale e ridefinendo il profilo del Gruppo Cooperativo. Dunque, un anno di transizione, ma con ormai alle spalle le opzioni di maggior rilievo ed una già avviata messa regime della nuova struttura integrata tra Proges e Gesin.

L'Organismo Imprenditoriale che presiede alle decisioni strategiche ed alla gestione operativa è la Direzione Operativa composta dai responsabili dei servizi centrali e dai responsabili delle aree operative.

Il coordinamento delle attività della direzione è assicurato dal Direttore Generale.

DIREZIONE OPERATIVA DI GRUPPO		
DIRETTORI DI FUNZIONE	Costantino Antonio	Presidente e Direttore Generale
	Pelagatti Gian Luca	Vice Presidente e Direttore Commerciale
	Araldi Alberto	Direttore del Personale
	Anghinolfi Giancarlo	Direttore Area Servizi alla Persona
	Coscia Guido	Direttore Finanziario
	Borghini Giovanni	Direttore Amministrativo
	Sensini Luca	Direttore Area Facility
	INVITATI PERMANENTI	Bolondi Michela
Germani Alberto		Responsabile Sicurezza
Finardi Filippo		Responsabile Area Anziani
Papotti Marco		Responsabile Area Educativa
Altieri Francesco		Responsabile Commerciale
Di Santo Marino		Responsabile di Produzione
Albertini Andrea		Assistente del Presidente - Responsabile Servizi Generali

LE AREE DI PRODUZIONE

Nel 2006 è stata istituita la figura del Direttore di Produzione che ha il compito di dirigere le attività inerenti le aree di produzione.



Ogni Area ha un proprio Responsabile il quale si occupa, insieme al Direttore di Produzione, di selezionare le gare d'appalto, della gestione di tutte le strutture e i servizi di propria competenza.

L'Area Anziani e l'Area Educativa, in quanto molto complesse, hanno anche i seguenti compiti:

- >> pianificare, organizzare, gestire e verificare il lavoro complessivo dell'Area
- >> tradurre in azioni concrete, in sintonia con gli obiettivi dell'Area, le scelte strategiche della cooperativa
- >> elaborare, in base a necessità specifiche, nuovi modelli gestionali
- >> dirigere il Coordinamento gestionale d'Area



Nel Coordinamento d'Area il Responsabile d'Area si confronta con i Coordinatori territoriali, che hanno la responsabilità di strutture omogenee per territorio.

1.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI STORIA ED EVOLUZIONE DELLA COOPERATIVA

BREVE STORIA DI PRO.GES.

La Cooperativa Sociale Pro.Ges. Servizi Integrati alla Persona - O.N.L.U.S. - è nata ufficialmente il 1° Gennaio del 1994. La cooperativa prese forma legale dopo una serie piuttosto articolata di confronti e riunioni fra la Cooperativa sociale "Il Cerchio", che svolgeva attività nel settore anziani, e la Cooperativa Sociale "Gulliver" che svolgeva attività nel settore educativo.

Lo sviluppo della nuova realtà imprenditoriale è da subito molto forte. Pro.Ges. procede rapidamente sulla strada della trasformazione in impresa, partecipando ad un sempre maggior numero di appalti. Alla fine degli anni '90 ad una significativa crescita in termini di fatturato, si affianca una profonda e radicale riorganizzazione interna portata a compimento con la definizione di deleghe operative alle figure dirigenziali.

La cooperativa è sempre maggiormente proiettata verso un ulteriore sviluppo, ed è determinata ad investire per offrire pacchetti integrati ed assecondare le sempre più frequenti esigenze del cliente. Con l'avvio del nuovo millennio la cooperativa raggiunge ancora nuovi risultati, grazie al costante impegno delle risorse umane, dell'organizzazione e della cultura aziendale. L'impegno futuro di Pro.Ges. è quello di saper gestire la propria crescita che appare segnata da un costante sviluppo.

Nel corso della sua vita imprenditoriale Pro.Ges. ha affrontato altre fusioni, per incorporazione, con: la cooperativa Trilly s.c.r.l che svolgeva servizi alla prima infanzia, la cooperativa Didasco s.c.r.l che svolgeva servizi nell'ambito del disagio psichico e la cooperativa Medoranza s.c.r.l che svolgeva servizi nell'ambito della disabilità e del disagio minorile.

Questi processi hanno rafforzato e consolidato, nel tempo, la presenza e la capacità di Pro.Ges. di portare avanti il proprio progetto con forme sempre nuove di gestione e di organizzazione dei servizi rivolti alla persona.

L'IDEA ED IL PROGETTO

L'idea ed il progetto della nascita di Pro.Ges. si fonda sulla convinzione di corrispondere ad un'esigenza sociale sempre più diffusa:

- >> essere un interlocutore capace, professionalmente preparato, solidamente organizzato per rispondere globalmente, ai bisogni della persona, intervenendo in tutte le fasi della vita che necessitano di supporto educativo, assistenziale, ricreativo;
- >> divenire un soggetto che, attraverso competenza professionale, flessibilità organizzativa, capacità progettuale, si pone in un rapporto di integrazione al servizio pubblico e non più in veste di supplente.

In quindici anni Pro.Ges. è divenuta una solida realtà tra le prime aziende italiane del settore, sapendo tuttavia mantenere un forte radicamento nei territori di lavoro, sia per la presenza lavorativa dei propri soci, che per il numero di persone che hanno usufruito dei propri servizi.

Il Progetto Gestione (Pro.Ges.), Servizi Integrati alla Persona è, dopo 15 anni di vita, una moderna organizzazione in grado di rispondere al meglio alle nuove esigenze del mercato dei servizi alla persona.

La creazione di sinergie ed alleanze ha permesso a Pro.Ges. di soddisfare le esigenze più diverse dei propri clienti sia pubblici che privati.

IL PROFILO SOCIALE E IMPRENDITORIALE

Pro.Ges. è una società cooperativa con sede a Parma, la base sociale è composta da soci - lavoratori. La cooperativa vive l'esperienza imprenditoriale come un'importante forma di pluralismo economico, che si esprime all'insegna dei valori fondanti della mutualità e della socialità. Persegue la costante valorizzazione delle risorse umane e del lavoro e si propone di dare vita a un rapporto aperto e positivo con le comunità e i territori di insediamento. In ambito imprenditoriale il percorso di diversificazione delle attività ha permesso una maggiore penetrazione nel mercato di riferimento. Questa scelta permette di offrire un servizio complessivo a clienti sia pubblici che privati ottenendo il vantaggio di poter garantire ai nostri soci - lavoratori continuità di lavoro.



1.4 EVOLUZIONE DELLA GOVERNANCE

POLITICHE DI GRUPPO

Per Pro.Ges. questo è un capitolo presente fin dall'inizio della sua costituzione, proprio perché connesso con la propria genesi, a cominciare dal rapporto di reciprocità stabilito con Ge.s.in. Nel tempo, la cooperativa - mentre ha attuato una serie di fusioni per incorporazione con altre cooperative - si è dotata di una serie di strumenti idonei allo sviluppo imprenditoriale, che si possono così riassumere:

- >> **Consorzio Zenit:** Consorzio Servizi Integrati, a carattere intersettoriale, con partner anche di livello nazionale, orientato al 'global service';
- >> **Consorzio INRETE:** Consorzio formato dalle 5 cooperative sociali più rilevanti dell'Emilia- Romagna;
- >> **Gruppo Servizi:** co-promosso con le Coop.ve Multiservice e Pulixcoop; dall'unica radice parmense, le tre Coop.ve si evolvono per essere sistema (secondo le regole del Gruppo Cooperativo Paritetico), operando in 7 Regioni e con un portafoglio di oltre 500 clienti.

>> **la dotazione di partecipazioni societarie:** quote detenute in una molteplicità di Consorzi, organizzazioni mutualistiche e del Terzo Settore;

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE COMPRENDONO:

- >> le partecipazioni in altre Società fra cui sono evidenziate le controllate e le collegate come da disposizione di cui all'art. 2359 c.c.
- >> i crediti immobilizzati

PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle partecipazioni della Cooperativa con la movimentazione dettagliata intervenuta nel corso dell'esercizio. Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del Fondo Svalutazione, ammontava a Euro 3.105.751 al 31/12/07 mentre al 31/12/2008 l'importo è di Euro 4.146.077, con un incremento di Euro 1.040.326.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2007	ACQUISTI SOTTOSCRIZIONI ANNO 2008	COPERTURA PERDITE E ALTRI DECREMENTI	CESSIONI	SALDO AL31/12/2008
IMPRESE CONTROLLATE					
SANTANDREA Srl	58.445				58.445
R. & G. SERVIZI SPA	284.051				284.051
SAIPA Srl	966.269	730.000			1.696.269
PARMAINFANZIA SPA	284.000				284.000
CONSORZIO MERLINO Soc. Coop.	0	190.000	0	0	190.000
CENTRO MEDICO SPALLANZANI Srl	37.000	183.860	140.860		80.000
Totale IMPRESE CONTROLLATE	1.629.765	1.103.860	140.860	0	2.592.765
Fondo svalutazione partec.imp.controllate	37.000	39.348	37.000		39.348
IMPRESE COLLEGATE	0				
OPERE Srl	27.000				27.000
PARMADAILY Srl	15.000				15.000
DIGILAN Srl	90.000	60.000			150.000
Totale IMPRESE COLLEGATE	132.000	60.000	0	0	192.000

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2007	ACQUISTI SOTTOSCRIZIONI ANNO 2008	COPERTURA PERDITE E ALTRI DECREMENTI	CESSIONI	SALDO AL31/12/2008
ALTRE PARTECIPAZIONI					
BANCA POPOLARE ETICA	2.625				2.625
C.C.F.S. Consorzio	60.488	2.894			63.382
C.S.A. Consorzio	20.248				20.248
INFORCOOP Srl	2.582				2.582
APACOOOP Srl	58.588	996			59.584
BELLELLI Srl	12.889	784			13.673
WELFARE ITALIA SPA	51.646				51.646
COOP.di GAR. MOV. COOP.VO P.SE	103				103
C.C.I.S. Consorzio Srl	516				516
GE.S.IN. S.C. (ex Pulixcoop)	250.000				250.000
CONSORZIO ZENIT Srl	130.000				130.000
EDP SISTEM Srl	12.500				12.500
COOP.VA SOCIALE BIRICC@	32.582				32.582
KALEIDOS COOP.VA SOCIALE	10.000				10.000
CONSORZIO PINETA SCRL	198.000				198.000
JOKER POINT SRL	520				520
EKOPOLIS Coop.Sociale Srl - Sovv	25.000				25.000
IN RETE SCPA	512.000				512.000
GENETIC IMMUNITY Ilc	2.799				2.799
COOP.SOC. SAFE ONLUS		15.000			15.000
Totale ALTRE PARTECIPAZIONI	1.383.086				1.402.760
Fondo svalutaz. partecipazioni	2.100				2.100

Fondo svalutazione partecipazioni

Il Fondo svalutazione partecipazioni imprese controllate ammontava al 31/12/2007 a Euro 37.000, la somma è stata utilizzata nel ripianamento delle perdite della controllata Centro medico Spallanzani (ex San. Camillo) e, al 31/12/2008 è stato ricostituito a 39.348 Euro per far fronte alle perdite maturate dalla stessa società a fine anno tenuto conto del piano di ristrutturazione attuato.

L'importo del fondo svalutazione altre partecipazioni a bilancio al 31/12/2008, pari ad € 2.100, è stato mantenuto per far fronte ad eventuali rischi di svalutazione di altre partecipazioni.

Commenti riguardanti le partecipazioni:

- >> **SANTANDREA Srl:** nel dicembre 1997 fu costituita la società immobiliare, avente quale finalità principale la realizzazione di strutture a carattere socio – sanitario, PRO.GES. possiede direttamente una quota pari al 53%. La cooperativa detiene, inoltre, una piccola quota di partecipazione anche indirettamente tramite WELFARE ITALIA SpA. L'attività della società ad oggi è stata la realizzazione di una casa protetta in località S.Andrea Bagni, in provincia di Parma, che la società ha alienato in data 2 ottobre 2007. Il bilancio

- 2008 chiude con una perdita di Euro 19.534 considerata non permanente tenuto conto dei progetti in corso di analisi.
- >> **R. & G. SERVIZI S.p.A.:** si tratta di una Società per Azioni a capitale minoritario pubblico costituita in data 23/3/2000. Gli azionisti sono l'IPAB - Istituto Enrico Andreoli di Borgonovo Val Tidone (PC) – Ente Promotore – ed il Comune di Borgonovo Val Tidone.
- Si precisa che il 15 gennaio 2009 la società ha ricevuto una documentazione attestante che la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna nella seduta del 22 dicembre 2008 ha disposto, con provvedimento n. 2342, di costituire a decorrere dal 1° gennaio 2009 l'ASP Azalea dalla trasformazione delle IPAB "casa Protetta Albesani" di Castelsangiovanni e "Istituto Andreoli" di Borgonovo Val Tidone.
- R&G servizi ha quindi provveduto, alla data del 1° gennaio 2009, ad aggiornare le anagrafiche variando di conseguenza l'intestazione del pacchetto azionario.
- PRO.GES. è proprietaria del 55% e controlla la Società in qualità di soggetto vincitore della gara bandita dall'Ente Promotore per la selezione del contraente al fine della costituzione di una SpA mista a maggioranza privata.
- R. & G. SpA, sulla base di apposita convenzione con l'IPAB Andreoli, gestisce direttamente il reparto "GARDENIA", all'interno dei locali di proprietà dell'Ente Promotore stesso, per un totale di 96 posti letto dal 1/11/2000. La convenzione scade il 22/3/2010. A settembre 2008 è iniziato il nuovo servizio di prestazioni educative presso gli istituti del comune di Borgonovo Val Tidone. La convenzione ha scadenza luglio 2009.
- Il bilancio della Società, chiuso al 31.12.2008, evidenzia un utile di 3.071 Euro a fronte di una produzione di circa 3.306.457 Euro.
- >> **SAIPA Srl:** in data 27/11/2007 Saipa ha modificato il proprio statuto trasformandosi in società immobiliare/impresa di costruzioni. Nella stessa data è stato deliberato un aumento di capitale sociale fino a 3.000.000 di Euro con delega all'organo amministrativo per la collocazione anche all'esterno della compagine societaria di quel momento.
- In seguito, prima della chiusura dell'esercizio, Zenit ha ceduto la quota di sua proprietà a GE.S.IN. e, successivamente, Pro.Ges. ha concesso a GE.S.IN. la possibilità di aumentare progressivamente la propria partecipazione fino al 50%.
- Si precisa che il 22 maggio 2008 Pulix coop con l'assemblea straordinaria

dei soci ha deliberato il cambio di denominazione sociale in Ge.S.In. s.c. e Saipa ha provveduto ad aggiornare le anagrafiche sociali di conseguenza. Al 31/12/2008 si è conclusa la sottoscrizione ed il conseguente versamento del capitale sociale che è attualmente così ripartito:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	%
PRO.GES. SCRL	1.530.000	51,00
GE.S.IN. S.C.	1.470.000	49,00
TOTALE	3.000.000	100,00

Nel 2008 i soci Pro.Ges. srl e Ge.s.in. s.c. hanno scelto di concentrare all'interno di Saipa srl il patrimonio immobiliare strumentale di gruppo relativo alla sede sociale di Via Colorno 63 – uffici e capannone - e tutte le operazioni volte a creare opportunità di sviluppo immobiliare sempre con riferimento alle esigenze delle due società relativamente alle sedi sociali. Il risultato di bilancio del 2008 è pari ad un utile di Euro 5.477.

- >> **PARMAINFANZIA SPA:** si tratta di una società per azioni a capitale minoritario pubblico, con sede in Via Tonale 6 a Parma, promossa dal Comune di Parma, costituita il 30/07/2003 ed avente la finalità di gestire servizi per l'infanzia ed attività ad essi connesse. Tra i soci attuali figurano anche i comuni di Noceto, Medesano e Salsomaggiore Terme.
- Pro.Ges. è risultata vincitrice della gara bandita dall'ente promotore per la selezione del socio privato e, sulla base degli esiti di gara, possiede il 51% del capitale. La società ha chiuso il quinto esercizio al 31/08/2008 con ricavi per Euro 7.758.665 ed un utile di 2.973 Euro, destinato a riserva.
- >> **CONSORZIO MERLINO Soc. Coop.:** è un Consorzio di Cooperative in forma di Società Cooperativa costituito in data 26 settembre 2008 con atto dottor Massimiliano Cantarelli, con la partecipazione delle Cooperative PRO. GES., GE.S.IN. Società Cooperativa, Coop. BRUNO BUOZZI, Coop. Sociale KALEIDO.S, Coop. COSTRUZIONI EDILI DELLA VAL D'ARDA. Nel febbraio 2009 il Consorzio ha acquisito il terreno in diritto di superficie per la costruzione e la successiva gestione, per 15 anni, di un asilo nel Comune di Medesano (PR). PROGES detiene la maggioranza dei voti esprimibili in assemblea ordinaria.

- >> **CENTRO MEDICO SPALLANZANI Srl (già SAN CAMILLO Srl):** Proges è proprietaria della quota di controllo pari all'80% nel Centro Medico Spallanzani srl che a sua volta controlla la società Nemed Srl (ex Poliambulatorio Spallanzani srl) al 100%. Il bilancio del Centro Medico Spallanzani al 31/12/2008 recepisce anche il risultato della controllata ed evidenzia una consistente perdita ma in linea con le previsioni. La profonda ristrutturazione effettuata nel corso dell'anno, che ha visto anche modifiche nella configurazione societaria, ci permette di prevedere la prosecuzione dell'attività dal 2009 in condizioni di equilibrio economico. Nel frattempo, come concordate e previsto, le perdite al 2008 sono già state ripianate, in gran parte, dai soci nel corso dell'esercizio, al riguardo Proges ha provveduto all'accantonamento del fondo per la copertura della perdita residua di sua spettanza.
- >> **BANCA POPOLARE ETICA SPA:** rappresenta l'acquisto di n. 50 azioni di Banca Etica, primo istituto bancario italiano che ispira la propria attività ai principi della finanza eticamente orientata.
- >> **C.C.F.S. Consorzio:** rappresenta il valore della quota azionaria di partecipazione al Consorzio finanziario per lo sviluppo di Reggio Emilia. L'incremento di Euro 2.894 è dovuto alla rivalutazione delle azioni ed alla attribuzione di dividendi.
- >> **C.S.A. Consorzio:** rappresenta una quota di partecipazione al Consorzio Servizi Amministrativi di Parma. Il consorzio ha portato a termine una fase di trasformazione e ristrutturazione delle proprie attività. Il patrimonio netto al 31/12/2008 ammonta a circa 1.000.000 di euro. Il fatturato è di circa 2,0 ml di euro e l'utile 2008 è di circa 67.000 euro.
- >> **INFORCOOP srl:** rappresenta una quota di partecipazione nell'Istituto Nazionale di Formazione.
- >> **APACOOP srl:** trattasi di una quota di partecipazione alla struttura cooperativa avente per oggetto attività di promozione finalizzata allo sviluppo cooperativo sul territorio di Parma. Nel 2008 il valore della produzione è stato di circa 400.000 Euro, mentre il patrimonio netto supera i 4,7 ml. di Euro.
- >> **BELLELLI srl:** rappresenta la quota di partecipazione ad una cooperativa avente per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare.
- >> **WELFARE ITALIA S.p.A.:** Società controllata da PAR.CO. SpA avente quale oggetto prevalente lo svolgimento di attività nel settore dei servizi socio-sanitari. La quota di partecipazione diretta al 31/12/2008 è del 1,036%. Il bilancio al 31.12.2008 chiude con un utile di Euro 2.116.157. Il patrimonio netto è di 7,9 ml di euro.
- >> **COOP.GARANZIA MOV.COOP.VO PSE srl:** rappresenta la quota di partecipazione di PRO.GES. nella Cooperativa di Garanzia del Movimento Coop.vo di Parma.
- >> **C.C.I.S. CONSORZIO srl:** trattasi di una quota di partecipazione al Consorzio Cooperativo Iniziative Sociali di Reggio Emilia avente finalità di promozione per le cooperative sociali.
- >> **GE.S.IN. S.C. (ex PULIX COOP Srl):** rappresenta il capitale versato in qualità di soci sovventori della Cooperativa GE.S.IN. di Parma con cui si intrattengono da anni rapporti di reciproca collaborazione. Dal 2000 tali relazioni sono state ulteriormente intensificate, le due cooperative individuano strategie comuni di sviluppo soprattutto nel settore dei servizi multipli e integrati. Nel 2004 è stata incrementata la partecipazione sino ad un importo di 250.000 Euro. Tale aumento fa parte di una ben più ampia operazione di sostegno alla cooperativa che ha visto protagonisti Legacoop Parma ed alcune importanti cooperative locali. Dal 24.11.2006 PRO.GES.-GE.S.IN.-MULTISERVICE hanno costituito un Gruppo Cooperativo Paritario a norma dell'art. 2545 septies del C.C., denominato "GRUPPO SERVIZI" per rafforzare ulteriormente la collaborazione esistente. Il bilancio 2008 di GE.S.IN., a fronte di un valore della produzione di 16 ml di Euro, chiude con circa 1.289.000 Euro di utile netto.
- >> **CONSORZIO ZENIT srl:** in data 13/12/2000 è stato costituito il Consorzio ZENIT in forma di Cooperativa. Tramite ZENIT le cooperative socie intendono approcciare il mercato dei servizi multipli e integrati e, anche, del "global-service". Il bilancio 2008 chiude con ricavi per oltre 16 ml di Euro e con un utile di circa 30.000 Euro.
- >> **EDP SISTEM srl:** società operante da anni nel settore informatico ed attiva soprattutto nella progettazione di nuovi pacchetti software prevalentemente orientati alle esigenze del mondo cooperativo (soci, movimentazione etc.). A seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2007 Pro.Ges. è socia con una quota di circa il 3,29%.
- >> **CONSORZIO PINETA SCRL:** in data 28/05/2001 si è costituito il Consorzio

- in forma di società cooperativa a responsabilità limitata per la costruzione e gestione di una residenza sanitaria per anziani nel comune di Tradate (Varese) con la tecnica del project financing art 19 L.109/94. La convenzione con la locale ASL è stata sottoscritta in data 17/07/2001. Il Consorzio a fine 2008 era costituito dalle cooperative "LARIO Scrl" con sede in Como - 34%, "PRO.GES. SCRL" - 33% e "RAINBOW SCRL in liquidazione" con sede a Como - 33%. Nel mese di settembre 2004 è iniziata l'attività di gestione. Nel mese di gennaio 2005 è stata conclusa la contrattualizzazione dell'accreditamento con l'Azienda USL di Varese. Nel novembre del 2005 Pineta scrl ed ASL di Varese hanno modificato la convenzione di costruzione e gestione prolungandola di 3 anni ed estendendola quindi fino al 2031. Nell'autunno 2006 è stato accreditato il centro diurno. La gestione dal 2007 è a pieno regime. Il bilancio 2008 si è chiuso con una produzione di euro 3,4 ml ed un utile di circa 2.000 euro. La struttura è a riempimento oltre 99%. In data 27.02.2009, con atto Notaio Fontanabona, Lario, che in precedenza aveva acquistato la quota di proprietà di Rainbow, ha venduto l'intera quota di partecipazione e, a seguito di tale operazione, ad oggi, la compagine societaria è così composta: PRO.GES. 4 voti in assemblea pari al 44,5%, GE.S.IN. 3 voti in assemblea pari al 33,33%, Kaleido.s 1 voto in assemblea pari all'11,1% e Biricc@ 1 voto in assemblea pari al rimanente 11,1%. Tale importante e impegnativa operazione consentirà, soprattutto a PRO.GES. e a GE.S.IN., di gestire in modo completo l'attività per la durata della concessione.
- >> **JOKER POINT srl:** in data 26/06/01 è stata costituita questa Società fra JOKER srl al 50%, GE.S.IN. (già PULIX coop) al 49% e PRO.GES. all'1% per l'adeguamento e la gestione, per dieci anni, dell'impianto sportivo comunale di via Zarotto in Parma. Il bilancio 2008 chiude con un valore della produzione di 931.000 euro e con un sostanziale pareggio.
 - >> **EKO-POLIS SCRL:** Cooperativa sociale con sede a Brescia ed operante nei settori dell'assistenza agli anziani e nel settore minori – handicap, con la quale PRO.GES. intrattiene da alcuni anni rapporti di collaborazione su iniziative in territorio lombardo. La quota di capitale è stata sottoscritta a titolo di socio sovventore e sono in corso le pratiche per il recesso.
 - >> **GENETIC IMMUNITY LLC:** Società di diritto statunitense che si occupa di ricerca medica avanzata.

- >> **BIRICC@ COOP. SOCIALE:** Coop.va sociale di tipo B costituita nel 2003 in cui Pro.Ges. ha svolto attività di tutoraggio ed ha sottoscritto inizialmente 10.000 euro a titolo di socio sovventore, aumentati poi, nel corso del 2006, a 30.000 per sostenere ulteriori iniziative di sviluppo. Nel 2007 Biricc@ ha incorporato la cooperativa Il tempo ritrovato Scrl. Il bilancio 2008 attesta ricavi per 859.066 Euro ed un utile di 1.311 Euro.
- >> **KALEIDO.S COOP.VA SOCIALE:** Coop.va sociale costituita nel 2003 che si occupa di servizi rivolti all'infanzia e di servizi di mediazione culturale. Proges ha svolto attività di tutoraggio ed ha sottoscritto 10.000 euro di capitale a titolo di socio sovventore. Il bilancio 2008 registra ricavi per 554.989 Euro, in crescita rispetto al 2007 e rileva un utile di Euro 7.729.
- >> **DIGILAN SRL:** Società operante nel campo della fornitura di hardware, software, nell'assistenza tecnica e attività di supporto amministrativo. Dal 1/1/2008 Digilan si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del gruppo oltre che dell'elaborazione delle buste paga. Il risultato 2008 è negativo per euro 97.479 a seguito degli investimenti per l'avvio della nuova attività e della svalutazione dei rapporti con la controllata MANES DUE srl, la produzione è stata di 1.892.181 euro. Nel 2009 è previsto il ritorno ad un risultato positivo.
- >> **IN RETE SCPA:** Società costituita nel 2005 che ha come soci le cinque maggiori cooperative sociali dell'Emilia Romagna aderenti a Legacoop ed i consorzi nazionali Coopfond e CCFS. La società ha un capitale sociale di 5 ml di euro, si occupa di progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario-educativo-assistenziale e svilupperà il concetto di rete tra le cooperative socie, con il supporto patrimoniale e finanziario dei consorzi nazionali. Nei primi mesi del 2008 è iniziata la gestione relativa alla concessione per la ristrutturazione e gestione per 10 anni del centro di riabilitazione geriatrica presso la struttura Ospedaliera di Viadana (MN). Il bilancio 2008 chiude con perdite per circa 14.000 Euro.
- >> **OPERE SRL:** Società a cui PRO.GES. partecipa al 30% dal novembre 2006 e che si occupa di attività edile in genere e gestioni immobiliari, attraverso la quale si ritiene di poter svolgere in modo più efficace ed efficiente le attività manutentive sulle strutture di cui abbiamo la gestione. Nel corso del 2008 la società ha chiuso con un risultato positivo di 69.403 Euro e con un valore della produzione di 2.525.551 Euro.

- >> **PARMADAILY SRL:** E' stata costituita nei primi mesi del 2007. Pro.Ges. detiene una quota pari al 33,33%. Parmadaily pubblica il primo quotidiano on line di Parma. Nel corso del 2008 la società ha chiuso con un risultato positivo di € 1.907 e di un valore della produzione di € 116.106.
- >> **COOP. SOC. SAFE ONLUS:** costituita in data 25.01.2008, è una coop.va sociale con sede in Breno (BS) che si occupa di assistenza all'infanzia. PRO.GES. è intervenuta in qualità di Socio Sovventore per sostenere la fase di start up.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Sulla base di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 27 D.L.G. 127 - 1991 in combinazione con l'articolo 46, per l'anno 2008 sussiste l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. A norma dell'art.2427 Cod.Civ., relativamente alle partecipazioni controllate, vengono confrontati i valori di carico con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio disponibile.



SOCIETA' CONTROLLATE	CAPIT. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	UTILE O PERDITA	% DIRETTA POSSESSO	VALORE A BILANCIO (NETTO FONDI)	FRAZIONE PATRIMONIO NETTO
SANTANDREA SRL Via Danubio n.19 42100 Reggio Emilia	96.900	947.386	-19.534	53,00	58.445	502.115
R. & G. SERVIZI Via Pianello n. 100 29011 Borgonovo Val Tidone (Piacenza)	516.450	605.420	3.071	55,00	284.051	332.981
SAIPA SRL Via Colorno n.63 43100 Parma	3.000.000	3.120.518	5.477	51,00	1.696.269	1.591.464
CENTRO MEDICO SPALLANZANI SRL Via Mazzini n. 3 43100 Parma	100.000	50.815	-229.014	80,00	80.000	40.652
PARMAINFANZIA S.p.A. Via Tonale 6 43100 Parma	556.800	614.309	2.973	51,00	284.000	313.298
CONSORZIO MERLINO Srl Via Colorno, 63 43100 Parma	250.000	244.684	-5.316	76,00	190.000	185.960
TOTALE	4.520.150	5.583.132	-242.343		2.592.765	2.966.470

Come risulta dal precedente prospetto, le frazioni di patrimonio netto delle partecipate, rispetto al valore di carico, risultano complessivamente superiori per Euro 413.053, al 31/12/2007 detto maggior importo ammontava ad € 267.357.

1.5 CONTESTO NORMATIVO

La Cooperativa Sociale Pro.Ges. esiste ed opera nell'ambito della Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e della Legge Regionale 9 giugno 1994 n. 18 "Norme di attuazione della Legge 8 novembre 1991 n. 381". Tale legislazione ha disciplinato, ma soprattutto recepito un movimento che dagli anni '80 aveva individuato nella formula cooperativa un valido strumento per attuare la lotta all'esclusione lavorativa di soggetti fragili e per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Separando queste due funzioni in due tipologie di cooperative sociali, (A e B) il legislatore ha eliminato il rischio di confusione tra due ruoli spesso legati, ma essenzialmente diversi, chiarendo che il lavoro che si svolge in una cooperativa di tipo B è altro dalla fruizione di un servizio. Dal 2002, Pro.Ges. ha recepito inoltre la Legge 3/4/2001 n. 142 "Disciplina del socio lavoratore".

LA COSTITUZIONE

L'articolo 45 della Costituzione recita testualmente:

"La repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità."

La Cooperazione è dunque parte integrante di questo stato che ha il compito di promuoverne lo sviluppo.

1.6 LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Dopo decenni di sollecitazioni, il Parlamento ha finalmente adottato una 'riforma organica' della cooperazione, nel quadro della Riforma del Diritto Societario in modifica al Codice Civile (D.lgs. n. 6/2003). Essa supera le tradizionali concezioni che avevano fino ad allora differenziato le società economiche in soc. di persone / soc. di capitali ed introduce per le Società Cooperative alcune novità significative:

- >> La distinzione principale in Coop.ve mutualistiche e non: ove il requisito per lo scopo è connesso al principio di 'prevalenza' (attività prevalente a favore delle Socie/i);
- >> L'esistenza dei requisiti mutualistici dà diritto esclusivo alle forme di agevolazione fiscale previste (con istituzione di apposito Albo delle Coop.ve a mutualità prevalente presso le Camere di Commercio).
- >> La ridefinizione del rapporto mutualistico tra Socie/i e Cooperativa: la formazione del capitale sociale tramite azioni/quote, l'introduzione di altre forme partecipative al capitale e finanziarie, la reintroduzione regolata del 'ristorno'.
- >> La libera opzione tra SpA ed Srl.
- >> L'introduzione di riserve 'clivisibili', accanto a quelle 'indivisibili'.
- >> Le possibili forme di 'governance' (monista o dualista).
- >> Gli organismi di controllo
- >> Il Gruppo Cooperativo Paritetico.

A seguito dell'entrata in vigore di detta Riforma, sono stati adeguati gli Statuti di ogni Società Cooperativa: Pro.Ges. ha provveduto a tale obbligo con atto notarile del 18/3/2005.

1.7 ADESIONE AL MONDO COOPERATIVO

PROMOZIONE E SVILUPPO

Una cooperativa è fatta non solo di patrimoni tecnici, di procedure, di finanza, di brevetti, di mezzi: è fatta anche della propria storia, del lavoro dei operatori, dei successi e degli insuccessi che ne hanno segnato l'esistenza. Il carattere intergenerazionale del patrimonio, cioè le riserve indivisibili che i soci hanno costituito nel tempo, definisce con nitidezza uno dei valori distintivi dell'impresa cooperativa. In questo modo, accantonando, cioè, la maggior parte degli utili d'impresa privilegiano lo sviluppo del patrimonio della cooperativa, i soci sono i protagonisti nella realizzazione di quell'importante e necessario valore che è la creazione di lavoro e di opportunità per le generazioni future. Pro.Ges. intende formare i nuovi soci alla specificità cooperativa della vita dell'impresa, per trasferire loro i principi cooperativi, aumentando la consapevolezza e responsabilizzazione dell'essere socio. Una

ulteriore manifestazione concreta di sostegno al Movimento Cooperativo si esplica con la destinazione annuale del 3% degli utili al fondo mutualistico Coopfond, in base a quanto stabilito dalla legge 59/92. Coopfond gestisce il Fondo Mutualistico alimentato dalle cooperative aderenti a Legacoop, al fine di promuovere nuove cooperative, sostenere società costituite da cooperative che vogliono avviare nuove attività e, attraverso un'apposita sezione, sostenere lo sviluppo di quelle esistenti.

ALLEANZA COOPERATIVA INTERNAZIONALE

L'Alleanza Cooperativa Internazionale è riconosciuta dall'ONU. Ogni anno, il primo sabato di Luglio, si festeggia la giornata mondiale della Cooperazione. I Principi che seguono sono stati approvati nel Congresso del Centenario dell'Alleanza Cooperativa Internazionale svoltosi a Manchester nel Settembre 1995.

>> 1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

>> 2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

>> 3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

>> 4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

>> 5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti dai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

>> 6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali

>> 7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

1.8 LE CENTRALI COOPERATIVE

Nell'ambito dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (ACI-ICA), in ogni Paese sono venute formandosi delle Organizzazioni Nazionali dette Centrali Cooperative: esse, a seconda delle situazioni, associano le Cooperative o su base territoriale oppure settoriale. In Italia, unico caso al mondo, la Lega Nazionale Cooperative e Mutue (costituita nel 1893), ha subito nel tempo delle scissioni, portando così ad una pluralità di Centrali, identificate su base ideologica: da tempo, essendo ormai finita l'epoca della 'guerra fredda', si auspica l'avvio di un processo di unificazione che riporti ad una unica rappresentanza in Italia, tanto più necessaria in sede di Unione Europea. Pro.Ges. aderisce a Legacoop (Lega Nazionale Cooperative e Mutue).

1.9 ETICA E COOPERATIVA

“Ci sentiamo parte della cooperazione internazionale e della sua storia gloriosa”

I principi ed i valori in cui ci riconosciamo sono quindi quelli universali della cooperazione recentemente aggiornati, rispetto a quelli originali e storici dei Probi Pionieri di Rochdale, dal congresso del Centenario dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, tenutosi a Manchester nel 1995.

DEFINIZIONE

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la reazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

VALORI

Le cooperative sono basate sui valori della mutualità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

PRINCIPI

I principi cooperativi sono linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori.

1.10 I VALORI E LA MISSIONE DI PRO.GES.

Il Codice Etico

I Valori e la Missione di Pro.Ges.

Un'impresa è un soggetto collettivo, essa è infatti costituita da donne e uomini. Ma in una cooperativa ciò assume un significato particolare, perché queste donne e questi uomini hanno pari peso e valore al fine delle decisioni. L'obiettivo prefissato è il gestire questo soggetto imprenditoriale valorizzando il lavoro e le capacità professionali dei soci, contribuendo a migliorarne le condizioni economiche, sociali e di sicurezza. Lo scambio mutualistico è la radice della cooperazione: i soci decidono di conferire

alla cooperativa il proprio lavoro perché essa lo valorizzi sul mercato. Sviluppando l'autogoverno, il proprio senso di responsabilità e la salvaguardia del patrimonio tecnico a disposizione il socio si impegna a farsi carico delle esigenze della propria impresa.

La cooperativa è una forma di impresa che viene gestita con criterio democratico, dove ogni socio vale come ogni altro. La democrazia cooperativa non deve essere considerata solo un obiettivo morale, ma soprattutto una modalità per la costruzione delle decisioni.

Tutto ciò è un patrimonio da salvaguardare e da valorizzare, per avere consapevolezza di ciò che significa il nostro lavoro, i nostri desideri e il nostro futuro. Le nostre missioni, frutto del lavoro di elaborazione da parte di un gruppo di soci nel 1998, sono così definite:

>> **Articolo 1 - GARANZIA E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO**

Garantire e sviluppare l'occupazione dei soci. Qualificare il lavoro con la ricerca continua delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, senza mai prescindere dall'interesse degli utenti e tutelandone il diritto alla promozione dell'individualità.

>> **Articolo 2 - PARTECIPAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE**

Accrescere il senso di appartenenza alla cooperativa e le opportunità di partecipazione democratica dei soci. Ricercare una forte condivisione per promuovere disponibilità ed entusiasmo verso l'imprenditorialità sociale. Percorrere strade innovative e originali facendosi carico della persona.

>> **Articolo 3 - QUALITÀ, ETICA, PROFESSIONALITÀ**

Distinguersi nel mercato dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi come impresa qualificata nella progettazione ed erogazione di servizi integrati alla persona. Potenziare l'offerta in gestione diretta ricercando efficienza e redditività per finanziare l'innovazione, gli investimenti e lo sviluppo. Garantire qualità, etica e professionalità come tratti distintivi di Pro.Ges.

>> **Articolo 4 - UN CONTRIBUTO ATTIVO ALLO SVILUPPO DEL WELFARE DI COMUNITÀ**

Ricercare il più proficuo confronto con l'ente pubblico per contribuire in modo attivo alla programmazione e allo sviluppo del welfare. Cooperare con gli altri soggetti del terzo settore, del privato sociale e con le organizzazioni sindacali per incentivare una cultura innovativa nella gestione dello stato sociale. Connotare il proprio ruolo di impresa sociale attraverso l'integrazione con le comunità locali.





2

IL VALORE AGGIUNTO

2.1 IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione, principalmente i Soci della cooperativa.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- >> il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- >> il prospetto di riparto del Valore Aggiunto, nel quale viene illustrata la distribuzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO								
	2005		2006		2007		2008	
Valore della produzione	38.212.225	100,00%	41.521.665	100,00%	44.481.807	100,00%	57.542.452	100,00%
Costi interm.della prod.(al netto di lib.e contr.ass.)	8.899.227	23,29%	10.282.730	24,76%	11.345.852	25,51%	15.157.509	26,34%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	29.312.998	76,71%	31.238.935	75,24%	33.135.955	74,49%	42.384.943	73,66%
Componenti accessori e straordinari	-58.601	-0,15%	-26.055	-0,06%	3.275	0,01%	-179.876	-0,31%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	29.254.397	76,56%	31.212.880	75,17%	33.139.230	74,50%	42.205.067	73,35%
Ammortamento gruppo omogeneo beni	459.913	1,20%	845.903	2,04%	623.122	1,40%	737.111	1,28%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	28.794.484	75,35%	30.366.977	73,14%	32.516.108	73,10%	41.467.956	72,06%

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

rappresenta il totale dei ricavi prodotti dalla cooperativa, relativamente alla propria attività caratteristica, nel corso dell'anno.

B - COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

sono i costi cosiddetti "esterni" intesi come "acquistati all'esterno della coop.va per realizzare la propria produzione. Sono compresi, quindi costi come l'acquisto di materiali, di servizi, costi per affitti, noleggi e altri costi esterni di minore rilevanza.

C - VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO

è la quantità di "ricchezza" prodotta dalla coop.va e che rimane dopo il pagamento dei costi "esterni" rappresentati dai costi intermedi della produzione come prima definiti.

D - COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI

sono componenti tipici della gestione del patrimonio o della gestione finanziaria

intesi come utili o perdite derivanti da partecipazioni, da attività accessorie a quella principale, da investimenti finanziari.

E - VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

è un risultato intermedio che si ottiene togliendo dal valore aggiunto lordo l'effetto dei componenti straordinari o accessori.

F - AMMORTAMENTI

sono l'effetto della ripartizione dei costi sostenuti per investimenti pluriennali sulla gestione del periodo oggetto di rendiconto. In altri termini: spesso c'è necessità di acquistare strumenti che durano nel tempo, più anni, la quota di costi che si imputa all'esercizio finisce sotto la definizione di "ammortamenti".

G - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

togliendo dal valore aggiunto lordo il costo degli ammortamenti si ottiene il valore aggiunto netto che è ciò che rimane per remunerare, principalmente, il lavoro, lo Stato (inteso come imposte) e il capitale dei soci.

2.2 IL PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

A - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Con il termine "personale" si intende il gruppo di soggetti che intrattengono con l'azienda rapporti di lavoro per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.

Il gruppo è diviso in due sottoinsiemi fondamentali:

- >> personale dipendente (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato);
- >> personale non dipendente.

B - REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, per effetto dell'operare dell'azienda (nei limiti dei dati risultanti dal bilancio di esercizio).

Gli elementi costitutivi dell'aggregato Remunerazione della Pubblica Amministrazione nonché delle sue eventuali classi di dettaglio sono:

- >> Imposizione diretta;
- >> Imposizione indiretta;
- >> Sovvenzioni in c/esercizio.

C - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Costituiscono interlocutori (stakeholder) dell'aggregato in oggetto, i fornitori di capitale ad interesse esplicito: di funzionamento o di finanziamento; di breve o di lungo termine. Le classi di dettaglio riflettono la seguente analisi:

- >> Oneri finanziari su capitale di credito a breve termine;
- >> Oneri finanziari su capitale di credito a lungo termine, ulteriormente suddivise per classi di finanziatori.

D - REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA

In questo contesto l'azienda è considerata interlocutore autonomo. Poiché si tratta di valori contenuti nel bilancio d'esercizio, l'aggregato comprende soltanto gli accantonamenti a riserva nel caso in cui si consideri il Valore Aggiunto Netto, ovvero anche gli ammortamenti ove si consideri il Valore Aggiunto Lordo.

E - LE LIBERALITÀ ESTERNE

Le quote di valore aggiunto riguardanti le liberalità esterne, non hanno natura di remunerazione ma costituiscono vere e proprie distribuzioni. Il dato ha rilevanza esplicativa in quanto concorre ad esprimere la sensibilità sociale esterna dell'azienda.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

	2005		2006		2007		2008	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	28.794.484	100,00%	30.366.977	100,00%	32.516.108	100,00%	41.467.956	100,00%
Remunerazione del personale (escluso ristorno)	26.868.547	93,31%	28.580.416	94,12%	30.816.758	94,77%	39.459.818	95,16%
Ristorno soci	600.500	2,09%	400.000	1,32%	400.000	1,23%	500.000	1,21%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	872.940	3,03%	869.977	2,86%	762.267	2,34%	696.864	1,68%
Remunerazione capitale di credito	106.777	0,37%	143.761	0,47%	147.961	0,46%	408.287	0,98%
Remunerazione dell'azienda	206.966	0,72%	210.254	0,69%	187.988	0,58%	169.926	0,41%
Remunerazione del capitale sociale	55.697	0,19%	79.775	0,26%	109.397	0,34%	142.789	0,34%
Contributi al fondo di prom.coop. Coopfond	8.124	0,03%	8.970	0,03%	9.198	0,03%	9.672	0,02%
Contributi associativi	65.000	0,23%	65.000	0,21%	66.300	0,20%	66.300	0,16%
Liberalità	9.933	0,03%	8.824	0,03%	16.239	0,05%	14.300	0,03%



3

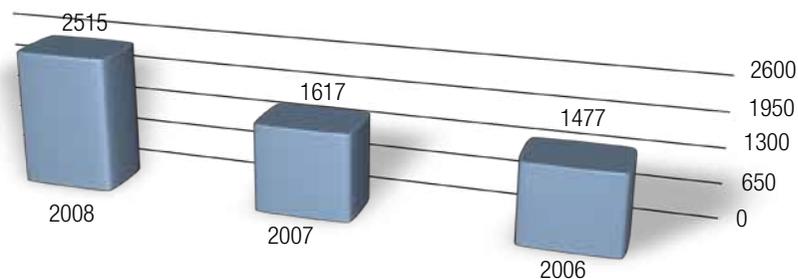
LA RELAZIONE
SOCIALE

3.1 IL PATRIMONIO UMANO

La base sociale al 31 dicembre 2008 è composta da 2173 soci lavoratori e 326 Dipendenti che costituiscono il soggetto imprenditoriale della cooperativa; nel corso del 2008 si è avuto un incremento della base sociale per effetto dell'acquisizione di nuovi servizi.

VARIAZIONE BASE SOCIALE		
Anno	Lavoratori	Incremento
2006	1477	
2007	1617	+ 9,8 %
2008	2515	+ 55,5 %

DETTAGLIO		
Anno	Soci	Dipendenti
2007	1565	52
2008	2173	326

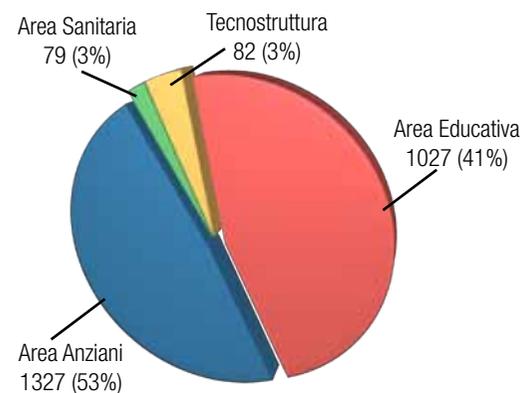


AREE DI PRODUZIONE

L'organizzazione della Cooperativa prevede 3 Aree più la Tecnostruttura

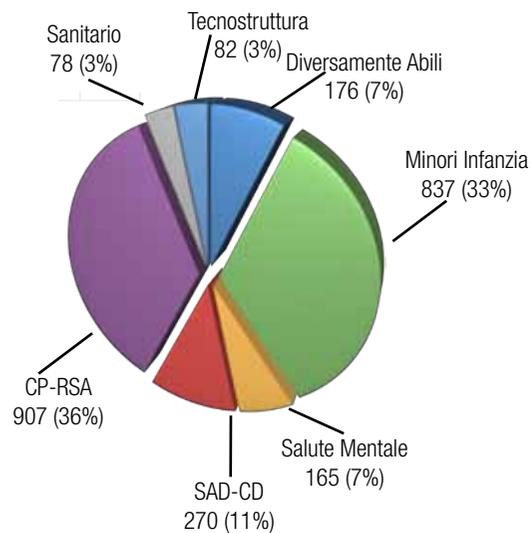
- >> Area Educativa
- >> Area Anziani
- >> Area Sanitaria
- >> Tecnostruttura

Aree	Lavoratori 2006	Lavoratori 2007	Lavoratori 2008	Incremento
AREA EDUCATIVA	679	763	1027	34,6%
AREA ANZIANI	706	763	1327	79,3%
AREA SANITARIA	31	30	79	163,3%
TECNOSTRUTTURA	6	61	82	34,4%



DIFFERENZA DI GENERE	
F	2311
M	204
Totale complessivo	2515

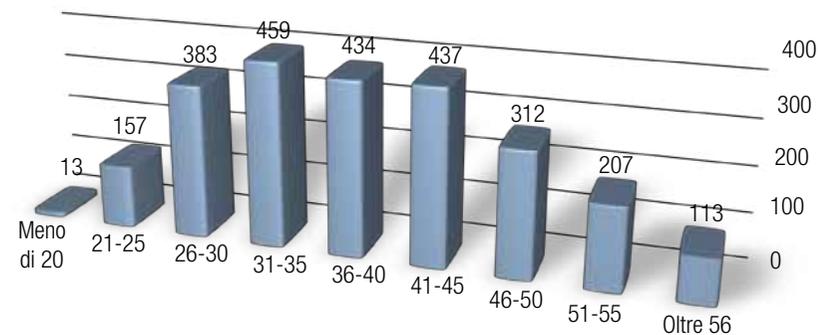
SUDDIVISIONE PER SETTORI			
Settori	2006	2007	2008
Diversamente Abili	110	142	176
Minori Infanzia	458	499	837
Salute Mentale	111	122	165
SAD-CD	195	176	270
CP-RSA	511	587	907
Sanitario	31	30	78
Tecnostruttura	61	61	82



DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ ANAGRAFICA

Il dato evidenzia che il 41% dei soci/lavoratori ha un'età compresa fra i 21 e i 35 anni, contribuendo così ad affermare un valore tipico della cooperazione che è, appunto, il creare lavoro e futuro per le generazioni più giovani.

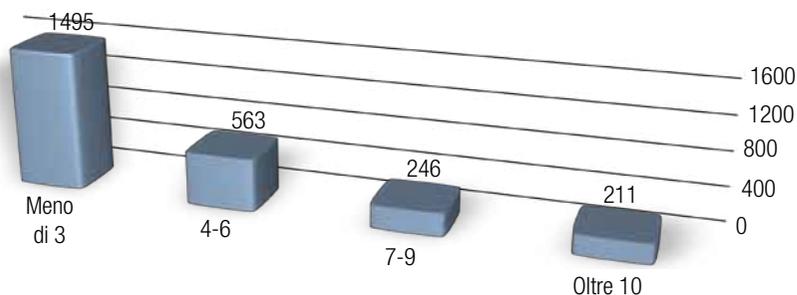
DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ ANAGRAFICA				
	2006	2007	2008	%
Meno di 20	3	10	13	0,51
21 - 25	102	100	157	6,24
26-30	237	249	383	15,22
31 - 35	310	319	459	18,25
36 - 40	281	317	434	17,25
41 - 45	224	253	437	17,37
46 - 50	149	193	312	12,40
51 - 55	98	116	207	8,23
Oltre 56	63	60	113	4,49



DISTRIBUZIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

In relazione al dato dell'età anagrafica proponiamo il dato dell'anzianità di servizio che evidenzia in particolare

DISTRIBUZIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO			
	2006	2007	2008
Meno di 3	920	802	1495
4 - 6	287	451	563
7 - 9	146	211	246
Oltre 10	122	153	211



DISTRIBUZIONE PER CITTADINANZA

DISTRIBUZIONE PER CITTADINANZA				
Conteggio di SOCIO				
CONTINENTE	STATO NASCITA	TOTALE	STATO NAS	TOTALE
AFRICA Totale 197	ANGOLA	1	MAROCCO	45
	BENIN	1	MAURITIUS	2
	BURUNDI	1	MOZAMBICO	1
	CAMERUN	10	NIGERIA	21
	Is. CAPO VERDE	2	SAO TOME'	1
	COSTA D'AVORIO	60	SENEGAL	9
	ERITREA	1	SOMALIA	1
	ETIOPIA	15	TOGO	2
	GHANA	8	TUNISIA	14
	KENYA	2		
	ASIA Totale 12	CINA	1	INDIA
COREA DEL SUD		2	SRI LANKA	2
FILIPPINE		2		
EUROPA Totale 2.216	ALBANIA	25	MOLDAVIA	17
	BELGIO	1	MOLDOVA	37
	BIELORUSSA	1	PAESI BASSI	1
	BOSNIA	2	POLONIA	14
	BULGARIA	1	ROMANIA	64
	CROAZIA	3	RUSSIA	5
	FRANCIA	10	SPAGNA	2
	GERMANIA	2	SVIZZERA	9
	GRAN BRETAGNA	4	UCRAINA	31
	ITALIA	1.981	UNGHERIA	1
	LETTONIA	1	YUGOSLAVIA	2
	LITUANIA	2		

CONTINENTE	STATO NASCITA	TOTALE	STATO NAS	TOTALE
OCEANIA Totale 1	GUINEA	1		
SUD AMERICA Totale 89	ARGENTINA	3	PARAGUAY	1
	BRASILE	2	PERU'	24
	CILE	4	REP. DOMINICANA	9
	COLOMBIA	4	SANTO DOMINGO	1
	CUBA	7	URUGUAY	1
	ECUADOR	23	VENEZUELA	10

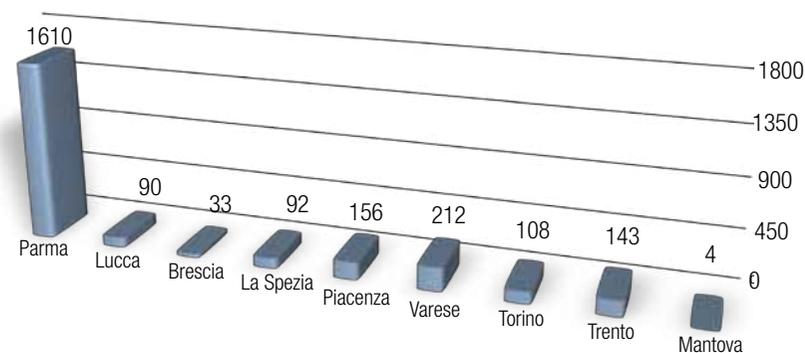
Totale complessivo 2.515

SOCI/LAVORATORI COMUNITARI	2085 (82,9%)
SOCI/LAVORATORI EXTRA COMUNITARI	430 (17,1%)

- >> l'88,1 % dei lavoratori proviene dall'Europa
- >> l'7,8 % dei lavoratori proviene dall'Africa
- >> l'0,5 % dei lavoratori proviene dall'Asia
- >> il 3,5 % dei lavoratori proviene dal Sud America

Il lavoro femminile nel nostro settore, rispetto alla provenienza extra-UE, è spesso associato a situazioni di non regolarità dal punto di vista contrattuale. Pro. Ges. rispetta sempre la donna che lavora assumendola in maniera regolare e dando uno stipendio in base alla qualifica e inquadrandola come convenuto dal nostro CCNL.

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA				
PROVINCIA	2005	2006	2007	2008
Parma	1379	1017	1145	1610
Lucca	15	26	34	90
Brescia	15	13	21	33
La Spezia	83	83	80	92
Piacenza	128	123	124	156
Varese	87	86	94	212
Torino	40	44	49	108
Trento	62	66	66	143
Mantova	--	-	4	4



ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE		
Anno	Lavoratori Ammessi	Lavoratori Dimessi
2008	848	304
2007	732	297
2006	545	572

STRUTTURE E SERVIZI

Viste le dimensioni della cooperativa riteniamo utile fornire un piccolo “vademecum” sulla natura dei servizi, in quanto gestiti dai Soci.

AREA ANZIANI

Centro Diurno (CD): Il Centro diurno assistenziale è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza. Offre assistenza e realizza programmi di riabilitazione, socializzazione e animazione nelle ore del giorno, con rientro dell'anziano a domicilio la sera. Tende a garantire la massima elasticità (orari flessibili, possibilità di accesso part time, anche verticale, trasporti da e per il domicilio, accompagnamenti...), per andare incontro alle esigenze dell'anziano e dei suoi caregivers; presenta un'organizzazione tesa a favorire, oltre alla risposta ai normali bisogni di cura ed accudimento, lo stimolo delle capacità residue, in un'ottica riabilitativa.

Pro.Ges. gestisce dodici Centri Diurni in Emilia Romagna, Lombardia, Liguria.

Casa Protetta ed RSA (CP e RSA): La Casa protetta e la RSA sono strutture socio-sanitarie residenziali destinate ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere. Si differenziano per finalità assistenziali e requisiti di personale diversi. I nuclei di RSA, in particolare, sono rivolti ad anziani non autosufficienti con malattie croniche e che richiedono riabilitazione, terapie e assistenza continua assicurando una maggiore intensità sanitaria rispetto alla Casa Protetta. Sono tutte strutture in cui vengono garantiti elevati livelli di protezione ed assistenza, cura e riabilitazione, temporaneamente o a tempo prolungato. Il modello assistenziale adottato è caratterizzato da elevata personalizzazione degli interventi, ampia flessibilità e da un approccio riabilitativo. Le RSA si differenziano, inoltre, a seconda del sistema di accreditamento vigente nelle varie regioni. Pro.Ges. gestisce ventiquattro strutture residenziali distribuite in tutto il nord Italia

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): L'assistenza domiciliare è un tipo di servizio erogato direttamente a casa dell'utente, che comprende a seconda dei casi prestazioni infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali o altre prestazioni di cui l'anziano necessita: consegna del pasto, accompagnamento per visite o altri impegni, pulizia dell'alloggio, in alcuni casi anche consegna a domicilio della spesa, ritiro, lavaggio e riconsegna degli indumenti, interventi di piccola manuten-

zione, Garantisce la permanenza al proprio domicilio di persone anziane, fornendo loro il supporto di cui necessitano nelle varie attività quotidiane. Pro.Ges. gestisce Servizi Domiciliari in tredici Comuni di Emilia Romagna, Lombardia e Liguria. **Hospice:** l'Hospice è una struttura residenziale di cure palliative, rivolto principalmente a malati di tumore giunti alla fase terminale di vita. Le cure palliative sono l'insieme dei rimedi sanitari, innanzitutto farmacologici, tesi non tanto a guarire dalla malattia, quanto a controllare e ridurre le conseguenze dei sintomi, primo tra tutti il dolore. In genere realizzati per accogliere numeri limitati di pazienti (10-15), gli Hospice si caratterizzano per un'attenzione massima prestata agli aspetti psicologici, emotivi e relazionali, al punto che le camere di degenza accolgono generalmente, oltre al malato, anche un proprio familiare. Aspetti sanitari, psicologici, spirituali, sono presenti nell'approccio al Malato in Hospice, nell'intento di alleviare le sofferenze, accompagnarlo con dignità alla fase ultima di vita, sostenere i parenti in quel doloroso percorso.

AREA EDUCATIVA

Settore Infanzia (0-6 anni)

Nidi e Scuole d'Infanzia: sono servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini/e di età compresa tra i 3 mesi e i tre anni (Nido d'Infanzia) e tra i 3 e 6 anni (Scuola d'Infanzia), che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione nel rispetto dell'identità individuale e culturale. Pro.Ges. ha in gestione parziale e completa diversi Nidi e Scuole d'infanzia a Parma e Provincia, a Brescia, a La Spezia, a Torino, a Trento e a Lucca.

Centri Gioco: si rivolgono a bambini/e che frequentano la scuola al mattino le cui famiglie necessitano di un prolungamento del normale orario scolastico. Sono attivi, infatti, fino alle 18.30. Le attività svolte sono varie: dal disegno, al canto e al gioco libero. Pro.Ges. gestisce una decina di Centri Gioco a Parma.

Centri per bambini e genitori: Accolgono bambini dai 12 ai 36 mesi insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori.

Spazio bambini: accolgono bambini dai 12 ai 36 mesi dalle 8.00 alle 13.00 e non è prevista la somministrazione dei pasti. Pro.Ges. gestisce quattro Spazi Bambini a Parma.

Educatrice familiare/domiciliare: è un'operatrice che si occupa della cura e dell'assistenza, di bambini da 3 mesi a 3 anni all'interno di un ambiente domestico, o messo a disposizione da una delle famiglie.

Settore Minori (6-18 anni)

Centri Giovani: centri aggregativi extrascolastici in cui educatori esperti organizzano e svolgono attività varie con minori (dal recupero scolastico, animazione, prevenzione disagio, ecc.). In Provincia di Parma Pro.Ges. ne gestisce alcuni.

Ludobus e Ludoteca: educatori svolgono attività ludiche e di animazione con bambini presso la ludoteca o all'aperto con l'ausilio degli strumenti presenti sul pulmino itinerante (ludobus).

Comunità Educativa Residenziale: accoglie ragazzi (dai 6 ai 18 anni) allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali di svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa. Presso Parma e Provincia Pro.ges. gestisce alcune Comunità di questo tipo.

Centro di Pronta Accoglienza: è una struttura socio-educativa residenziale con il compito di offrire, in modo immediato, ospitalità e tutela a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni che devono essere allontanati con estrema urgenza dal proprio nucleo per disposizione delle istituzioni competenti, o che, trovati privi di tutela dalla pubblica autorità, non possono essere subito ricondotti in famiglia. Pro.Ges. gestisce a Parma una comunità di questo tipo.

SETTORE DISABILITÀ E SALUTE MENTALE

L'intervento di Pro.Ges., è indirizzato, attraverso Progetti Riabilitativi Individualizzati alla riabilitazione della persona in termini sociali e psichiatrici, si declina attraverso la fornitura di servizi assistenziali, educativi e sanitari.

Servizi Diurni e Residenziali Disabili: Pro.Ges. ha in gestione due strutture che attuano questi tipi di servizi presso Parma e Provincia.

Servizio Assistenza Domiciliare Disabili: sono servizi svolti direttamente presso il domicilio del disabile, Pro.Ges. svolge questi servizi a Parma e Provincia.

Servizi per la Salute Mentale: Pro.Ges gestisce circa una decina di strutture che svolgono questi tipi di servizi presso Parma e Provincia, Piacenza e Lucca.

AREA SANITARIA

Questa area è rappresentata dall'insieme dei servizi a valenza sanitaria, ovvero servizi che erogano prestazioni effettuate da personale Medico, Infermieristico, Riabilitativo, ecc., o rivolti a strutture ospedaliere o assimilabili.

Attualmente, all'Area Sanitaria afferiscono i seguenti servizi:

Ospedale di Viadana (MN): è una struttura ospedaliera con 30 posti letto, definita come Unità di Riabilitazione Generale e Geriatrica. I pazienti vi afferiscono come ad un normale Ospedale pubblico. Si tratta di una gestione completa affidata a Pro.Ges., in cui operano soci e professionisti sanitari (Medici, Infermieri, Fisioterapisti, OSS e Ausiliare).

Servizio trasporto Pazienti presso Ospedale di Parma: è un servizio di accompagnamento dei Pazienti, all'interno dell'Ospedale di Parma, tra i vari reparti, tramite barelle, sediette, letti, ecc. I trasporti vengono effettuati per recare i Pazienti a svolgere accertamenti diagnostici, per essere collocati nei reparti dopo la prima visita al Pronto soccorso, per cambiare di reparto, ecc..

Servizio trasporto Pazienti e Materiali presso Ospedale di Lucca: Simile al servizio trasporti di Parma, comprende in più il trasporto di materiali biologici, quali le provette dei prelievi di sangue.

Centro Medico Spallanzani: Seppure sia una struttura autonoma, o meglio un'Azienda differente da Pro.Ges., viene considerata parte dell'Area Sanitaria, essendo appunto Pro.Ges. proprietaria dell'attività. È dotato di un punto Prelievi per ogni tipo di analisi clinica, di un Poliambulatorio Medico specialistico, di una servizio di Psicologia e Psicoterapia, nonché di una sezione più specificatamente diagnostica (si effettuano ecografie, elettrocardiogrammi, misurazione di vista ed udito, ecc.).

RELAZIONE AREA ANZIANI 2008**PREMESSA**

L'area Anziani ha seguito le direttive che si era data nel precedente Piano Annuale, operando sempre al meglio per consolidare il suo ruolo all'interno della Cooperativa. Parte del lavoro fatto è stato teso a migliorare un modello di Area che fosse operativa sia sui servizi esterni sia all'interno della tecnostuttura. L'Area ed i suoi componenti hanno operato anche per infittire e consolidare la rete di collaborazioni attivata all'interno della Coop: filo conduttore, la ricerca di scambio e confronto con i vari uffici.

ELABORAZIONE MANSIONARIO PRO.GES

È stata attivata l'elaborazione di un mansionario Pro.ges che ha definito in ma-

niera specifica i ruoli delle diverse figure professionali. Il lavoro ha coinvolto il direttore del Personale e il capo Area che, insieme, si sono confrontati per definire al meglio e in maniera precisa le caratteristiche del ruolo, le diverse competenze ed i compiti da svolgere. Non sono state ancora predisposte le istruzioni operative, necessarie per guidare in maniera efficiente ed efficace il lavoro delle diverse figure. Questo ritardo è stato causato, si ritiene, da un'errata valutazione dei tempi della prima fase, più lunghi del previsto. L'obiettivo, ritenuto strategico, verrà comunque riproposto nel Piano d'Area 2009.

IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE

Anche nel corso del 2008 si sono elaborati e migliorati gli strumenti di controllo e di gestione. Oltre all'utilizzo del cruscotto che permette il controllo delle ore reali e gli eventuali scostamenti, si è attivato uno strumento utile per la programmazione e lo smaltimento delle ferie, finalizzato al raggiungimento di un altro obiettivo. Le criticità sono i tempi di "rodaggio" e sperimentazione più lunghi del previsto.

AVVIO PERCORSI DI CRESCITA DEI SOCI

In positivo. Questo obiettivo è stato raggiunto con successo. Il 2008 ha visto la chiusura del corso per Referenti svolto all'interno della Cooperativa e l'avvio del corso per Raa. A questo sono state scritte tutte le socie che ricoprono un ruolo di responsabilità (a diversi livelli) nelle varie strutture. Lo frequentano, infatti, Raa effettive che non avevano avuto modo di fare in passato il corso e referenti che hanno evidenziato notevoli capacità con relative possibilità di crescita professionale. Questo obiettivo si ritiene raggiunto senza la presenza di alcuna criticità.

MENSILIZZAZIONE STRUTTURATA

A fronte del pieno raggiungimento dell'obiettivo per R&G Servizi, l'esperienza al Cardinal ferrari ha avuto una battuta d'arresto a causa di problemi legati alla storia dell'ente.

CRITICITÀ

La messa in vendita e la conseguente aggiudicazione ad una proprietà diversa della struttura del Cardinal ferrari hanno fatto sì che gli incontri mensili legati

all'elaborazione di un sistema di mensilizzazione, svolti in collaborazione con i responsabili dell'ente, si sono bloccati. L'obiettivo verrà comunque ripreso nel 2009 in quanto tutte le strutture del territorio di Parma e Piacenza dovranno andare verso la mensilizzazione.

PUBBLICIZZAZIONE LAVORO DELL'AREA

In positivo. Grazie alla fattiva collaborazione attivata con gli uffici competenti, l'attività e il modus operandi dell'Area anziani hanno avuto un positivo risalto sul giornalino "Cooperattiva" e hanno permesso una maggiore conoscenza del lavoro che viene svolto. Hanno anche permesso di far conoscere le nuove strutture aperte e di mettere in risalto il lavoro dei soci. Da segnalare anche la scelta attivata per il nuovo parco macchine del Servizio domiciliare che sarà dotato di auto ecologiche. Non si rilevano criticità.

L'andamento relativo all'anno 2008 si può ritenere soddisfacente. Le indicazioni contenute nel precedente Piano sono state seguite ed applicate, anche se, forse per la prima volta, sono stati riscontrati dei limiti nella pianificazione fatta. Di questi limiti si è preso atto nell'elaborazione del nuovo piano Area 2009.

RELAZIONE AREA EDUCATIVA 2008

L'area educativa di Pro.Ges si caratterizza per una pluralità di interventi che riguardano diversi settori: **minori, infanzia (0-6) e disabilità/salute mentale.** Ognuno dei diversi settori nel 2008 ha cercato di perseguire gli obiettivi strategici che la cooperativa si era data, cioè il consolidamento dei territori sui quali Pro.Ges. opera ormai da diversi anni con conseguente aumento dei volumi di fatturato, e la realizzazione di progetti innovativi e qualitativi.

Nel **settore 0/6** citiamo, tra gli altri, l'acquisizione del Nido d'Infanzia ad Isera (Trento), di due nidi d'infanzia a Moncalieri e di un nido d'infanzia a Nichelino (Torino); da gennaio 2008 ha avuto inizio l'attività su un nuovo territorio con l'acquisizione dei nidi d'infanzia "Berra" e "Roma" di Aosta e di Morgex (inclusi i centri estivi della comunità montana della Valdigne). A Parma, è stata inaugurata la nuova struttura di Nido/Scuola dell'Infanzia "I Girasoli" realizzata (progettata e costruita) da "Parmanfanzia S.p.A." e abbiamo acquisito il nuovo nido di Trecasali (Pr). Per quanto riguarda il settore minori le nuove attività

riguarda il servizio di educatrice domiciliare (Comune di Parma) e per quanto attiene al settore disabilità/salute mentale citiamo l'entrata a pieno regime con conseguente accreditamento della comunità residenziale psichiatrica "Il Villino" di Salsomaggiore Terme (Pr).

Tra i progetti qualitativi ricordiamo la realizzazione a cura del Centro Studi di Parma Infanzia di un incontro pubblico con la presenza di un relatore d'eccezione, **Edgar Morin** e la realizzazione di un **convegno sui nidi d'infanzia a Trento** che ha riscosso sul territorio un vasto consenso. Numerose sono le strutture che sono entrate nel sistema qualità, citiamo tra tutte il Centro Socio Residenziale per disabili "La Casetta". Nel campo dell'innovazione il 2008 ha visto Pro.Ges acquisire l'appalto di concessione/gestione del Nido d'Infanzia di Medesano (PR) che aprirà all'utenza nel 2009.

L'intenso lavoro svolto non ci ha distolto dal lavoro quotidiano di cura e di educazione che ogni giorno i ca. 800 tra educatori ed operatori svolgono supportati da un lavoro di squadra dei diversi responsabili/coordinatori (psicologi e pedagogisti): in tutti i servizi si svolge almeno una equipe settimanale di tipo organizzativo/formativo ed è presente in molte situazioni di particolare intensità emotiva/relazionale una attività di supervisione/formazione finalizzata a sostenere il gruppo di lavoro.

Gradualmente abbiamo dato corso ad un **nuovo assetto organizzativo** che prevede una maggiore responsabilizzazione dei territori attraverso **l'individuazione di figure di coordinamento locali** che, oltre ad una crescita professionale - assicura una maggior aderenza ai bisogni ed una tempestiva risposta. Questa complessità (diversi settori e diversi territori), rappresenta la grande sfida per l'area e per la cooperativa in generale. Il rapporto tra sede centrale e sedi decentrate richiama il tema del rapporto tra dipendenza/autonomia che si traduce in chiarezza di obiettivi strategici e strumenti per misurare e verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività e della produzione. La risposta a questa complessità è stata l'adozione graduale del sistema qualità su tutti i servizi a gestione completa e l'attivazione di un puntuale controllo di gestione su ogni singolo cantiere coinvolgendo direttamente i singoli responsabili. Questo è il lavoro svolto nel 2008 e che vedrà concretamente realizzarsi nei prossimi anni.

A cura di Marco Papotti, Direttore Area Educativa

3.2 IL PATRIMONIO SOCIALE

IL CAPITALE SOCIALE: L'IMPORTANZA DELLA QUOTA SOCIALE

In una società cooperativa il capitale sociale è l'insieme dei valori in termini economici apportati dai Soci attraverso il versamento della quota sociale. Il versamento della quota sociale è indispensabile per godere dei diritti a partecipare attivamente alla gestione della cooperativa. Il valore nominale di ciascuna quota risponde ad una esigenza di rafforzamento della struttura patrimoniale della società cooperativa, per sviluppare potenzialità economica, per fornire garanzie in caso di richiesta di finanziamento, e per riuscire a compiere forme di investimento sufficienti a metterla in concorrenza con le altre imprese sociali. (Non solo no profit). Il capitale sociale ha avuto un primo considerevole incremento nel 1998 quando la cooperativa decise di intraprendere la via di una maggiore capitalizzazione.

La decisione in tal senso produsse l'innalzamento della quota sociale minima detenuta da ciascun socio che passò da due a quattrocentomila del vecchio conio a un milione di lire. L'importo della quota sociale da sottoscrivere all'atto della domanda di ammissione in qualità di socio è stata successivamente rivista due volte dopo deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci nel 1998 e nel 2001.

Attualmente la quota sociale è di € 1.033

IL CAPITALE SOCIALE		
2005	1.742.624	
2006	2.436.652	+ 39,82%
2007	2.881.726	+ 18,26%
2008	3.627.368	+ 20,55%

Al 31.12.2008 il capitale sociale totale è di €3.627.368

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE	
Chi	Come
Soci assunti con qualifica dal 1° al 4° livello e tutti i soci con contratto par-time	>> il primo mese di assunzione 1 quota di 15,49 € >> il 2° e il 3° mese di assunzione non si versa nulla >> dal 4° mese di assunzione 10 quote mensili pari a 51,65 C >> a seguire 32 quote mensili da 15,49 C in ultimo 1 quota mensile da 5,33 €
Soci assunti con qualifica dal 5° al 10° livello	>> il primo mese di assunzione 1 quota di 15,49 € >> il 2° e il 3° mese di assunzione non si versa nulla >> dal 4° mese di assunzione 10 quote mensili pari a 51,65 C a seguire 19 quote mensili da 25,82 € >> in ultimo 1 quota mensile da 10,33 €

L'INCREMENTO QUOTA SOCIALE

RISTORNO

Il **ristorno** è una modalità tipica di distribuzione della ricchezza prodotta dalle società cooperative.

Nelle **cooperative di lavoro** (produzione e lavoro e servizi) il ristorno rappresenta una **modalità di integrazione della retribuzione** complessiva corrisposta ai soci-lavoratori.

Il **ristorno viene attuato** utilizzando parte degli utili d'esercizio, **sottraendoli in sostanza sia all'imposta** sul reddito d'impresa **che ai dividendi**, perseguendo in tal modo lo scopo mutualistico attraverso la valorizzazione dello scambio. Il ristorno è quindi un **elemento importante di un'impresa cooperativa** che, attraverso di esso, può compiutamente **realizzare lo scopo sociale, concretizzando il vantaggio mutualistico dei soci**. Infatti, nelle **cooperative di lavoro** il ristorno consente ai soci lavoratori

di ottenere una **remunerazione maggiore** rispetto a quella ottenibile nel mercato del lavoro.

RISTORNO SOCI			
2005	2006	2007	2008
600.500,00	400.000,00	400.000,00	500.000,00

RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

In campo economico il termine rivalutazione indica **l'aumento del valore di un capitale nel corso del tempo**, in virtù di automatismi (ad esempio la rivalutazione del trattamento di fine rapporto, il cui il tasso di rivalutazione è fissato dal codice civile) o dell'andamento di determinati indici.

Le rivalutazioni automatiche in genere consentono di conservare sostanzialmente il valore reale del capitale.

Da art. 7 legge 59/92 è possibile rivalutare il capitale sociale previo passaggio in assemblea generale di bilancio. La rivalutazione del capitale sociale è uno strumento che è in atto in cooperativa dal 2001.

Il capitale sociale versato e rivalutato nel 2008 è stato del 6% per un importo pari a euro **3.627.368**

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2008 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci. **L'assemblea dei soci è l'organo sociale per eccellenza**. In sintonia col principio di mutualità ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia la somma di capitale versata fino a quel momento. Nel corso del 2008 è stata formalmente convocata una assemblea generale dei soci che ha coinciso con l'approvazione del bilancio economico; ha visto una partecipazione del 11,8% degli aventi diritto al voto di cui il 4% erano rappresentati da deleghe.

Per facilitare l'informazione la cooperativa si è adottata dello strumento delle preassemblee nelle aree distaccate dalla sede legale. Questa soluzione si rivela necessaria per permettere ai soci impossibilitati ad intervenire all'assemblea di poter delegare con cognizione di causa altri soci. Nell'anno 2008 sono state effettuate 12 preassemblee.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DELL'11 GIUGNO 2008

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2007, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Soggetto adibito a Controllo Contabile; Relazione del Collegio Sindacale; Provvedimenti conseguenti;**
- 2) **Piano di Riorganizzazione del Gruppo Pro.ges. – Pulixcoop;**
- 3) **Determinazione della composizione numerica del Consiglio di Amministrazione ed eventuale nomina di un Amministratore (articolo 2383 del Codice Civile);**
- 4) **Nomina soggetto adibito a controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Presenti 203 soci cooperatori con diritto ad altrettanti voti validi di cui 126 sono personalmente in sala e 77 sono presenti per delega su un totale di 1709 soci aventi diritto al voto.



3.3 SCAMBIO MUTUALISTICO

Il forte coinvolgimento e partecipazione dei soci alle scelte strategiche fondamentali della cooperativa si è accompagnato a un innalzamento dello scambio mutualistico tra la cooperativa stessa e i propri soci. Tale processo potrebbe essere sintetizzato nel concetto fondamentale che a fronte di maggiori impegni corrispondono maggiori vantaggi. Oltre al ristorno i vantaggi di cui i soci possono beneficiare sono di natura economica e socio-culturale.

POLIZZE ASSICURATIVE

Oltre alle polizze obbligatorie per legge sono applicate in più polizze assicurative anche per tutelare il socio mentre si reca al lavoro oppure mentre si reca a casa con interessanti massimali che coprono anche in caso di invalidità o di evento luttuoso.

IL PRESTITO AI SOCI

Il prestito ai soci è una opportunità interna che prevede che i soci della cooperativa, a seconda di norme stabilite in un apposito regolamento, possono accedere a piccoli prestiti.

I soci cooperatori sono coinvolti nella cooperativa anche attraverso la possibilità di accedere ad un prestito. L'obiettivo è quello di fornire ai soci lavoratori la possibilità di accedere a mezzi finanziari di cui ha bisogno (riducendo così la necessità di ricorrere a fonti esterne) accedendo a tassi di remunerazione del prestito molto vantaggiosi rispetto al mercato.

IL PRESTITO AI SOCI			
Anno	N° prestiti	Erogazione	%
2006	34	50.411	
2007	32	42.200	16,2 %
2008	31	47.000	11,3%

BUONI NATALIZI

Venendo incontro ad una richiesta dei Soci la cooperativa ha deciso nel 2008 di trasformare il tradizionale pacco natalizio con un buono acquisto Coop. Va sottolineato il valore di tale scelta proposta dalla base sociale ed il suo forte incremento.

Anno	Erogazione	Incremento %
2006	26.000	
2007	46.000	43,4
2008	95.800	108,2

CONVENZIONI

- >> CENTRO MEDICO SPALLANZANI
- >> CAREBO
- >> JOKER POINT
- >> UNIPOL ASSICURAZIONI

COOPERATIVA - House Organ

CooperAttiva ha come obiettivo la comunicazione sociale in tutte le sue parti ed espressioni.

Ha cadenza quadrimestrale e consta di diverse rubriche nelle quali sono trattati argomenti che riguardano la vita della cooperativa, le attività svolte, la promozione della cultura cooperativa, le attività delle consociate, dei consorzi nei quali la cooperativa è coinvolta e le comunicazioni operative ai soci in riferimento al proprio lavoro. Nel 2008 è stata creata una rubrica:

>> Pensare la cura

Questa rubrica è tenuta da Andrea Pezzatini e Roberta Marchesini che insieme ad altri Psicologi e Psicoterapeuti hanno fondato "Epokè" uno studio che cerca di dare una risposta ai bisogni di consulenza e sostegno psicologico e psicoterapeutico.

Due sono stati i numeri speciali del 2008: lo Speciale Assemblea e lo Speciale Sondaggio. Quest'ultimo numero è stato particolarmente significativo in quanto ha raccolto i dati e le impressioni del questionario somministrato a tutti soci sulla qualità dei tempi di lavoro e i tempi di vita. CooperAttiva ha nella redazione soci

che lavorano nei cantieri in rappresentanza delle aree di lavoro; il numero dei redattori è aperto e variabile a seconda degli articoli prodotti.

Nel corso del 2008 sono stati pubblicati 6 numeri nei quali sono apparsi 84 articoli.

Cooperattiva	Numeri Pubblicati	Speciali	Articoli
2006	3	1	54
2007	4	2	90
2008	4	2	84

IL SITO PRO.GES. E AREA WEB

Pro.Ges è stata una delle prime realtà del mondo cooperativo ad avvalersi delle potenzialità del web e della posta elettronica come strumento di comunicazione. Era il '95 e, pur essendo ancora uno strumento limitato, se ne colsero immediatamente le potenzialità. Con l'aumento sia della complessità organizzativa (l'aumento dei soci, le nuove strutture, i nuovi clienti, l'espansione geografica) sia dell'importanza di Internet come strumento di comunicazione, la Cooperativa ha scelto, nel 2004, di dotarsi di una figura con lo specifico compito di tenere aggiornato il sito, oltre ad altre funzioni legate alla comunicazione. Lo scopo principale è quello di rispecchiare la grande crescita di Pro.Ges. negli ultimi anni. Rispetto agli aggiornamenti precedenti ora è stato dato maggior risalto all'aspetto produttivo, quindi all'area Sanitaria ed Educativa. Un'altra novità consiste nella creazione dell'area news che riporta le novità che riguardano i diversi aspetti della vita della Cooperativa.

Nel luglio del 2004, a conferma dell'impegno profuso dalla Cooperativa, il nostro sito è stato premiato come uno dei migliori del mondo cooperativo all'interno della quinta edizione del premio Coopnet, alla quale hanno partecipato, oltre al Presidente di Legacoop Giuliano Poletti, il Presidente di SMAU ed i principali partner tecnologici di Legacoop.

Nel corso del 2008 è stata implementata la nuova "Area News" che permette un più veloce aggiornamento del sito. quest'area è una parte del completo rinnovamento del sito che avrà luogo nel 2009 e che permetterà di gestire gli aggiornamenti e le nuove pagine attraverso il web.

DIALOGO SOCIALE INTERNO

L'ascolto "attivo" alle necessità dei soci e delle socie e la conseguente attuazione di specifiche attività di intervento, rimangono per Pro.Ges. obiettivo di interesse primario. A tale scopo, si vogliono sottoporre all'attenzione degli stessi/e, le seguenti informazioni:

1 Indagini sulla base sociale

Nel 2007 veniva effettuata una prima indagine a campione, tramite sondaggio, sulla base sociale al fine di avere un significativo riscontro (nel caso il raggiungimento del 5%) circa le reali necessità della stessa e circa il riscontro sull'operato del Bilancio Sociale. Esso ha avuto poi spontanea evoluzione nel corso del 2008, nell'indagine sociale universale, il cui ampio riscontro (45% dei soci ha fatto sentire la propria voce!), ha permesso una più ampia valutazione delle reali necessità della base sociale, che si è espressa nelle iniziative riportate di seguito;

2 Progetto concilia

Tale progetto è volto allo sviluppo di modalità specifiche e specializzate di ascolto, da parte della Cooperativa verso ciascun socio/a, e che vuole tener conto sia del lavoratore, sia della singola e specifica persona. Nel paragrafo successivo (pag. 62) potete entrare nello specifico del progetto.

3 Sportello Sociale

Altro progetto che nasce dalla sollecitazione del questionario è lo **Sportello di counselling** per la prevenzione del Burn out; il progetto ha mosso i primi passi verso la fine del 2008 e vedrà la piena realizzazione tra il 2009 ed il 2010. In questo caso è Proges ad organizzare il percorso che coinvolge un piccolo numero di persone (5/6) per un periodo piuttosto lungo (un anno circa) in una programmata serie di incontri con una counsellor.

4 Spazio Gioco "LE BIRBE" all'Assemblea dei soci

Importante progetto nato nel 2008 che vedrà la piena realizzazione nel corso del 2009. Si tratta di uno spazio in cui i soci e le socie potranno lasciare in sicurezza e tranquillità i propri bambini per il periodo di tempo dell'assemblea annuale dei soci. Lo scopo è quello di incrementare la frequenza all'assemblea dei soci e delle socie con figli piccoli offrendo un servizio gratuito e di qualità. Tale servizio sarà gestito dalla Cooperativa Kaleidos. Sono attualmente allo stato di proposte di fattibilità iniziative quali: istituzione del nido aziendale e vacanze estive per i figli dei soci.

5 Social Road Tour

Esso si realizza in un percorso "migrante" di presentazione del lavoro del Bilancio Sociale in tutte le località del Nord Italia in cui Pro.Ges. svolge la propria attività. Si è ritenuto fondamentale incrementare la partecipazione e il sentimento di vicinanza ed effettiva collaborazione, di tutti quei soci e socie che non vivono da vicino la realtà cooperativa. Esso è risultato un ottimo strumento di dialogo, di scambio di opinioni ed informazioni, nonché una buona possibilità per le altre "sedi" di Pro.Ges. di potersi raffrontare direttamente con alcuni volti della Cooperativa, attuando così un possibile sentimento di estraneità.

MATERNITÀ

Le socie con due o più anni di anzianità in Cooperativa godono di una condizione di miglior favore durante il periodo di gravidanza, rispetto a quanto previsto dal Contratto Nazionale. Ovvero, durante la gravidanza il C.C.N. L. prevede l'attribuzione dell'80% del salario percepito, tuttavia la Cooperativa integra volontariamente il 20% mancante, al fine di evitare alle socie stesse un periodo lungo di relativo svantaggio economico.

A ciò si vanno naturalmente ad integrare le attività di assistenza sopra menzionate, volte a tutelare anche la fase successiva ai primi mesi di maternità.



3.4 BILANCIO DI GENERE

AZIONI DI PARI OPPORTUNITÀ

IL BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere si pone nella prospettiva di sostenere le pari opportunità in tutte le fasi e a tutti i livelli della realtà cooperativa coinvolgendo i soggetti attivi nei processi decisionali. L'obiettivo è multiplo, se da una parte invita a riflettere sull'importanza di una attenta analisi che ogni decisione ha sulle condizioni di vita degli uomini e delle donne dall'altra consentirà di vedere quanto e come alcune scelte che appaiono neutre, influiscono in maniera differente sui generi.

Gli impegni quest'anno sono stati molti: in primo luogo il questionario relativo a queste tematiche e la sua lettura da cui sono scaturiti e continuano a scaturire progetti, infine, ma non meno importante è stata la lettura dell'esistente, di ciò che già PROGES aveva attivato e che fa parte della sensibilità della cooperativa al tema.

Per partire "da ciò che già c'era" ricordiamo che resta invariata la "condizione di miglior favore" che PROGES offre alle proprie socie con due anni di anzianità in cooperativa integrando all'80% del salario (condizione prevista dal Contratto) il 20% per l'assenza per gravidanza. Importante anche la sperimentazione da tre anni dei contratti Part Time Misti o verticali che consentono alle socie che lavorano in strutture che prevedono periodi di non lavoro (come i nidi) di avere una continuità retributiva per tutti i mesi dell'anno. Non è rivolto direttamente alle socie di PROGES ma ci piace ricordare il premio Daniela Mazza. Istituita nel 1997 a cadenza biennale, è promossa dall'Assessorato Pari Opportunità di Parma in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna con il sostegno di Pulix e Pro.Ges. Viene assegnato dal Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Parma a due tesi di contenuto storico discusse negli atenei della Regione Emilia Romagna che riguardano la presenza delle donne nelle società.

Ciò che invece è nuovo: espressione importante dell'attenzione alle tematiche di genere è stato il questionario, il sondaggio che ha promosso l'attenzione e ha delineato l'apertura verso il tema del genere e della conciliazione. I dati estrapolati dal questionario (hanno aderito all'iniziativa circa il 40% dei soci e delle socie) evidenziano – come tema più sentito – la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di

lavoro; seguono la richiesta di formazione specifica ed il desiderio di un luogo/punto di ascolto (per la discussione di problematiche non trasferibili in sedi/ luoghi collettivi), molte hanno trovato una risposta rapida in cooperativa, tra queste:

IL PROGETTO CONCILIA

Proges ha ottenuto il riconoscimento del progetto inerente la legge 53 del 2000: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Il finanziamento ottenuto dal Dipartimento per la famiglia - che è iniziato a novembre 2008 e terminerà nel 2010- si rivolge a circa trenta tra uomini e donne della Cooperativa prevede due tipologie di azioni che vedono coinvolte 29 donne ed 1 uomo:

- >> una è un sostegno attraverso un counselling psicologico e ad un'attività formativa alle donne che rientrano dopo un'assenza per gravidanza; lo scopo è quello di accompagnare le donne al rientro al ruolo con la duplice veste di lavoratrice e di madre;
- >> l'altra è un'attività di sportello: 2/3 volte al mese è presente in cooperativa una professionista che si riceve socie e soci che hanno usufruito di congedi parentali; in questo caso, oltre alla conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, il progetto vuole essere di stimolo e sostegno ai padri che decidono di avvalersi di questa possibilità.

Un altro progetto riguardante la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, nato nel 2008 ma che vedrà piena realizzazione nel 2009 è lo Spazio Gioco "LE BIRBE" all'Assemblea dei soci; si tratta di uno spazio in cui i soci e le socie potranno lasciare in sicurezza e tranquillità i propri bambini per il periodo di tempo dell'assemblea annuale dei soci; lo scopo è quello di incrementare la frequenza all'assemblea dei soci e delle socie con figli piccoli offrendo un servizio gratuito e di qualità; il baby parking sarà gestito dalla Cooperativa Kaleidos.

LE RISPOSTE ALLA FORMAZIONE:

- >> mentre continua l'impegno verso la qualificazione delle socie e dei soci di PROGES: nel 2008 hanno iniziato i percorsi di riqualificazione per OSS 83 soci (di cui il 97% donne); ed hanno terminato il corso di qualifica iniziato l'anno precedente 33 socie; questi percorsi sono molto importanti per la permanenza nel mercato del lavoro;

- >> rivolto non solo alla professionalizzazione ma anche alla migliore integrazione è il corso iniziato a novembre rivolto a socie di PROGES immigrate da altri paesi, il corso prevede una parte rivolta alla conoscenza della lingua ed un'altra più legata alle mansioni del lavoro di cura e allo svolgimento delle stesse in sicurezza;
- >> molto importanti per l'aggiornamento continuo i seminari di PARMANFANZIA: "Giocare è sentire, pensare, conoscere" che ha coinvolto 122 operatori dell'area infanzia (118 donne, 4 uomini); "Il gioco e i suoi simboli... simboli in gioco" coinvolti 29 operatori (27 donne, 2 uomini)
- >> fondi interprofessionali: PROGES ha presentato il progetto "Sviluppo di competenze per gli operatori di PROGES" che prevede diverse azioni assistenza di base e italiano per donne straniere approccio utente psichiatrico e psicogeriatrico, gestione dell'aggressività, relazione con i familiari e gestione dello stress, animazione: creatività e innovazione, excell (circa 150 persone coinvolte di cui circa il 92% donne)
- >> ancora in fase di sperimentazione è la piattaforma per i corsi on line (e-learning)

Nuovo progetto che nasce dalla sollecitazione del questionario è lo Sportello di counselling per la prevenzione del Burn out; il progetto ha mosso i primi passi verso la fine del 2008 e vedrà la piena realizzazione tra il 2009 ed il 2010. In questo caso è Progès ad organizzare il percorso che coinvolge un piccolo numero di persone (5/6) per un periodo piuttosto lungo (un anno circa) in una programmata serie di incontri con una concellor.

Sono allo studio l'ipotesi di fattibilità di un nido aziendale o interaziendale e le vacanze per i figli dei soci e delle socie.

SEGNALIAMO BORSA DI STUDIO "GIULIA BERZIGA"

L'Università degli Studi di Parma in collaborazione con il Comune di Parma (settore Servizi per l'Infanzia-Struttura Operativa Nidi), Parmainfanzia s.p.a e PRO.GES. s.c.a.r.l. ha istituito un premio consistente nella pubblicazione di una tesi di laurea in Psicologia avente per argomento "La ricerca nell'ambito dei servizi per l'infanzia: studi sul campo". Questa iniziativa è dedicata alla memoria di Maria Giulia Berziga (educatrice dei nidi negli anni 70 e 80, pedagogista negli stessi negli anni 90 e successivamente Responsabile del servizio nidi d'infanzia a partire dall'anno 2000), scomparsa prematuramente nel luglio 2006.

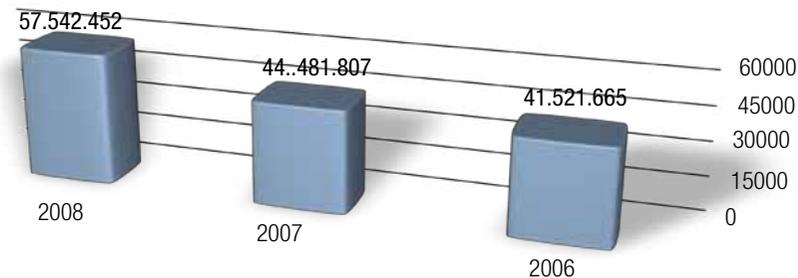
3.5 LO SVILUPPO DEL LAVORO

Il 2008 si è chiuso in modo positivo, con un risultato in sostanziale linea con il budget previsto Il valore della Produzione si attesta a 57.542.452 Euro e registra una crescita di oltre il 29% rispetto al 2007 e, anche rispetto al budget, il consuntivo evidenzia un aumento di quasi tre milioni di Euro (5% in più) anche grazie alle nuove commesse avviate nel corso dell'anno. L'esercizio 2008 chiude con un utile di Euro 322.387 al netto di 500.000 Euro che il Consiglio di Amministrazione propone di riconoscere ai Soci sottoforma di ristorno da destinare ad aumento di capitale sociale, dopo aver stanziato 696.864 Euro per Imposte e dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi Euro 737.111. Il confronto della produzione per area geografica evidenzia la forte concentrazione in Emilia Romagna e nella provincia di Parma in particolare, la stabilità in Liguria e la forte crescita in Lombardia e Valle D'Aosta.

VALORE DELLA PRODUZIONE 2008

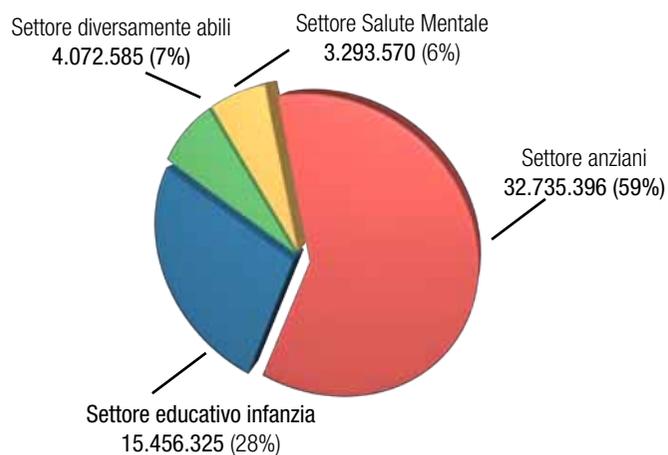
Il fatturato complessivo della Cooperativa al 31.12.2008 è di € 57.542.452

VALORE DELLA PRODUZIONE 2008		
Anno	Valore della produzione	
2008	57.542.452	+29,3%
2007	44.481.807	+ 7,3%
2006	41.521.665	



VALORE DELLA PRODUZIONE PER SETTORI

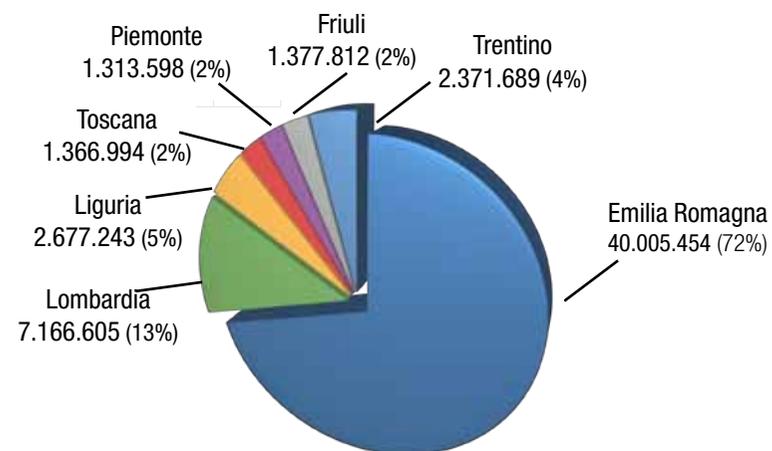
Settore	Anno 2008	Anno 2007	Anno 2006
Settore anziani	32.735.396	24.746.647	24.274.310
Settore educativo infanzia	15.456.325	11.729.033	10.253.024
Settore diversamente abili	4.072.585	3.644.707	3.402.164
Settore Salute Mentale	3.293.570	2.837.199	2.424.748
TOTALE	55.557.876	43.368.173	40.722.127
Altri ricavi non ripartiti	1.984.575	1.113.634	799.538
TOTALE PRODUZIONE	57.542.452	44.481.807	41.521.665



VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati sul valore della produzione fanno emergere in modo dominante la collocazione geografica della Pro.Ges. sul totale del fatturato

SETTORE	ANNO 2008	ANNO 2007	ANNO 2006
Emilia Romagna	40.005.454	33.095.334	31.912.046
Lombardia	7.166.605	3.948.608	3.091.149
Liguria	2.677.243	2.560.745	2.471.252
Toscana	1.366.994	770.905	573.174
Piemonte	1.313.598	1.074.229	808.371
Friuli	1.377.812	0	358.128
Trentino	2.371.689	2.061.792	1.773.493
TOTALE	56.279.395	43.511.613	40.987.613
Altri ricavi non ripartiti	1.263.057	970.194	534.052
TOTALE PRODUZIONE	57.542.452	44.571.754	41.521.665



LE GARE D'APPALTO

2008	
VINTE	18
PERSE	36
IN CORSO	4
TOTALE	58

	Educativo	Anziani
VINTE	14	3
PERSE	25	9

	Parma E Provincia	Altri Territori
VINTE	12	6
PERSE	10	26

LE GESTIONI E I CANTIERI NUOVI DEL 2008		
Ente	Provincia	Servizio
Asl Lucca	LU	Trasporti pedonali
Comune di Parma	PR	Educativa Territoriale
Comunità Mont. Valdigne	AO	Centro Estivo
Comune di Medesano	PR	Nido d'Infanzia - costruzione e gestione
Comune di Isera	TN	Nido d'Infanzia
Comune di Grugliasco	TO	Convenzione Asilo Nido d'Infanzia
Comune di Trecasali	PR	Nido +SAD + Ed Sc
Comune di Tradate	VA	RSA (Subentro)
Comune di Parma	PR	Nido e Scuola d'Infanzia "I Girasoli
Comune di Parma	PR	Nido e Scuola d'Infanzia "Gelsomino"
Comune di Moncalieri	TO	Nido d'Infanzia "Quadrifoglio" e "Aquilone"
Comune di Nichelino	TO	Nido d'Infanzia "Puccini" e "XXV Aprile"
Comune di Parma	PR	Casa Protetta "La Casa di Alberi" Alberi di Vigatto
Comune di Lesignano	PR	Prolungato Scuola Materna
Comune Borgonovo V.T.	PC	Nido d'Infanzia



3.6 IL PERSONALE

Qualifiche	2006	2007
Ausiliarie/i	68	74
O.S.A. con qualifica	442	490
O.S.A. senza qualifica	227	252
Educatrici/ori	382	395
Infermiere/i Professionali	21	14
Assistenti sociali	10	15
Impiegate/i	48	44
T. d. R.	1	3
R.A.A.	15	14
Coordinatrici/ori	18	22
Cuoca/o	20	19
Aiuto-cuoca/o	19	16
Add.Inf. non prof.	128	130
Istruttori Att. Man.	39	49
Autisti	6	6

Qualifiche	2008
Adb Non Qual	380
Adb Qual	783
Add.Inf.No Educ	211
Addetto alle cucine	19
Aiuto Cuoco	29
Animatore	14
Ass.Sociale	21
Ausiliario	117
Autista	8
Capo Sala	1
Centralinista	3
Co.Co.Co	16
Coordinatore	34
Cuoco	25
Educatore	623
Educatore Professionale	29
Impiegato	55
Infermiere Gene	3
Infermiere Prof	20
Istr.Att.Manual	81
Manutentore	2
Oss	2
Ota	1
Psicologo	1
Quadro	7
Raa	18
Tdr	12

IL CONTRATTO

TIPO DI CONTRATTO				
Anno	Tipo di Contratto			
	FT	%	PT	cyo
2005	1465	87 %	292	13 %
2006	1191	80,6 %	286	19,4 %
2007	1319	77,7 %	298	22,3 %
2008	1481		509	

ANNO	LIVELLO								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
2008	0	68	443	826	460	155	26	7	5
2007	0	63	362	707	374	131	25	10	3
2006	62	78	340	400	260	93	21	8	5

Il 30 luglio 2008 è stato raggiunto l'accordo sul **rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali** (31 mesi dopo la scadenza!) In base all'accordo nel 2008 sono stati erogati:

- >> retribuzioni **agosto 2008**: inizio aumento del minimo conglobato e arretrati 2006 - 2007;
- >> retribuzioni **settembre 2008**: prima tranche arretrati gennaio-luglio 2008 (metà);
- >> retribuzioni **ottobre 2008**: seconda tranche arretrati gennaio-luglio 2008 (metà).

Più in generale possiamo dire che l'aumento del contratto, a regime, è più che in linea con gli andamenti dell'inflazione. Resta il problema dei tempi: l'impatto di un contratto rinnovato 31 mesi dopo la scadenza è negativo per tutti. Restare due anni con gli stipendi fermi, anche se si recupera a regime, non è sicuramente positivo per le tasche di chi lavora; d'altro canto concentrare in due anni i costi di quattro anni di rinnovo avrà effetti pesanti per le cooperative del nostro comparto.

L'accordo verte sui seguenti punti:

Arretrati Anni 2006 e 2007

Per i due anni a "contratto scaduto" è stato riconosciuto, con le retribuzioni relative al mese di agosto 2008, un **importo forfettario** proporzionale ai mesi di assunzione, secondo la seguente tabella. Dagli importi è stata detratta l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) erogata negli ultimi mesi del 2007.

Livelli	Importo	Livelli	Importo
1	177,00	6	224,00
2	178,00	7	239,00
3	186,00	8	258,00
4	200,00	9	284,00
5	213,00	10	325,00



L'INQUADRAMENTO PROFESSIONALE (1 GENNAIO 30 GIUGNO 2008)

Il livello di inquadramento professionale è regolato dal Contratto Collettivo di Lavoro ed è determinato essenzialmente dalle mansioni svolte nei servizi; le eccezioni riguardano solamente le mansioni di assistenza di base e quelle educative che possono essere inquadrate a livelli diversi in presenza o meno della relativa qualifica professionale. All'interno dello stesso livello sono generalmente presenti diversi profili professionali e a livelli crescenti corrispondono retribuzioni crescenti, ad esempio:

1° livello	addetti alle pulizie, alla sorveglianza e custodia locali
2° livello	centralinisti, addetti alla cucina
3° livello	addetti all'infanzia con funzioni non educative, aiuto cuoco, assistenti di base non formati, addetti alla segreteria
4° livello	cuochi, animatori senza titolo, istruttori di attività manuali ed espressive, assistenti di base formati, impiegati
5° livello	educatori senza titolo, capi cuochi, responsabili attività assistenziali, impiegati di concetto,...
6° livello	educatori professionali, assistenti sociali, infermieri professionali, impiegati con responsabilità specifiche
7° livello	capi ufficio, coordinatori di unità operative semplici
8° livello	medici, coordinatori di unità operative complesse
9° livello	responsabili di area aziendale, medico con almeno 5 anni di esperienza
10° livello	direttore

NUOVO INQUADRAMENTO PROFESSIONALE A PARTIRE DAL 1 LUGLIO 2008

A partire dal prossimo 1 gennaio 2009 le mansioni non saranno più inserite, come adesso, nei livelli dal 1° al 10° ma in **un nuovo sistema classificatorio** (vedi tabella pag. 62) all'interno del quale troveranno spazio gli attuali livelli ed il nuovo profilo dell'OSS **effettivamente operante in servizi e strutture sociosanitarie**.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

L'importo totale dell'aumento è pari a **130,00 € mensili al 4° livello**, riproporzionati sugli altri livelli; l'aumento è stato scaglionato in tre fasi: la prima dal **gennaio 2008**, la seconda dal **1 gennaio 2009** e la terza dal **1 dicembre 2009**. Con le retribuzioni relative al mese sono stati **adeguati i minimi conglobati**, nella tabella sottostante trovate gli importi degli aumenti e dei nuovi minimi conglobati per livello con le rispettive date di decorrenza.

AUMENTI CONTRATTUALI CCNL COOP SOCIALI									
livelli	min. conglobato al 31 dic. 2007	aumento dal 1 gennaio 2008	min. conglobato al 1 gen. 2008	area/categoria dal 1 gennaio 2009	aumento dal 1 gennaio 2009	min. conglobato al 1 gen. 2009	aumento dal 1 dicembre 2009	min. conglobato al 1 dic. 2009	totale incrementi 2006/2009
1	1.008,13	52,82	1060,95	A1	35,21	1096,16	26,41	1122,57	114,44
2	1.017,44	53,31	1070,75	A2	35,53	1106,28	26,66	1132,94	115,50
3	1.064,84	55,79	1120,63	B1	37,19	1157,82	27,90	1185,72	120,88
4	1.145,21	60,00	1205,21	C1	40,00	1245,21	30,00	1275,21	130,00
OSS				C2	* 77,30	1282,51	30,89	1313,40	** 168,19
5	1.214,33	63,62	1277,95	C3 - D1	42,42	1320,37	31,81	1352,18	137,85
6	1.280,96	67,11	1348,07	D2	44,74	1392,81	33,56	1426,37	145,41
7	1.363,75	71,34	1435,09	D3 - E1	47,63	1482,72	35,73	1518,45	154,70
8	1.471,85	77,11	1548,96	E2	51,41	1600,37	38,56	1638,93	167,08
9	1.625,61	85,17	1710,78	F1	56,78	1767,56	42,58	1810,14	184,53
10	1.854,51	99,27	1953,78	F2	64,84	2018,62	48,63	2067,25	212,74

* OSS aumento calcolato sul 4° livello dal 1° gennaio 2008 al 1° gennaio 2009;

** OSS aumento a regime calcolato sul 4° livello dal 31 dicembre 2007 al 1 dicembre 2009.

LAVORO FESTIVO E DOMENICALE

A partire dal 1 dicembre 2009 per ogni ora di lavoro svolta nelle giornate di domenica e nelle festività spetterà una maggiorazione oraria del 15 %, riferita ai minimi contrattuali conglobati. Questa novità non avrà effetti perché la Cooperativa già applica, in questi casi, una maggiorazione del 20 %.

LA SELEZIONE

L'Ufficio Selezione della Cooperativa prende visione delle domande di lavoro che pervengono in cooperativa, sia tramite la compilazione delle Schede di Selezione prestampate e presenti al front-office/centralino, sia attraverso curricula che vengono inviati a mezzo posta, fax o posta elettronica o attraverso il sito della cooperativa. In casi particolari si avvale anche di inserzioni su quotidiani locali. I candidati, che risultano idonei al momento del colloquio, in base alle esigenze del momento e all'analisi dei curricula, potranno essere inseriti nei servizi, previa valu-

tazione con un responsabile della struttura stessa o con l'Ufficio Gestione Risorse. Nel corso del 2008 l'USF ha mantenuto e consolidato le procedure attivate negli anni precedenti (collaborazioni con tutti i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale e le scuole ed Università dei territori in cui la cooperativa svolge le proprie attività socio assistenziali educative)

Proges ha aumentato la presenza sui territori e perciò resta alto il numero delle autocandidature; si è intensificata la presenza su settimanali on line.

A seguito della riorganizzazione del Gruppo Servizi e dell'evoluzione del sistema operativo PRASSI per le assunzioni e le comunicazioni obbligatorie on line ai Centri per l'Impiego, l'USF si farà carico, a partire dal 2009, dopo la fase di selezione, oltre che della stipula del contratto e della verifica dell'adeguatezza dei documenti necessari, anche della conclusione e dell'invio agli enti preposti delle comunicazioni necessarie. In particolare il processo si articolerà attraverso le varie fasi (descrizione delle azioni con definizione delle responsabilità):

- >> Assunzioni SELEZIONE STIPULA DEL CONTRATTO
- >> Contratto (spiegazione del tipo di contratto ed eventuale contratto part time allegato con fasce orarie)
- >> Richiesta e ammissione a socio (comprensiva di modalità di versamento ed eventuale restituzione del capitale sociale)
- >> Informativa sulla Privacy (autorizzazione trattamento dati, autorizzazione familiari, incarico al trattamento dei dati)
- >> Informativa su diritti doveri relativi a infortunio
- >> Informativa su diritti doveri relativi a maternità
- >> Compilazione e raccolta documenti per deduzioni (eventuale orientamento assegni nucleo)
- >> Modulo conto corrente
- >> Delega ritiro busta paga
- >> Compilazione modello q (contratto di soggiorno)

LA VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA

La scheda di valutazione del periodo di prova, limitata alle valutazioni negative espresse dai responsabili dei servizi, oltre ad essere uno strumento utile alla gestione dei nuovi ingressi nei servizi rappresenta un dispositivo di analisi delle valutazioni espresse dalla selezione in fase di colloquio.

Il secondo anno di utilizzo a regime di questa scheda consente, se non di trarre delle tendenze consolidate, di esprimere alcune valutazioni di massima:

viene mediamente confermata la valutazione sufficiente rispetto all'area affidabilità, così come si confermano insufficienti le valutazioni rispetto alle altre aree di valutazione soprattutto per le attività socio assistenziali.

Ciò parrebbe confermare considerazioni già svolte dall'ufficio selezione: un mercato del lavoro nel quale, anche per persone in possesso di qualifica professionale, esiste una buona tensione verso le professioni assistenziali abbinata però ad una scarsa consapevolezza dei contenuti e delle modalità attraverso cui queste si concretizzano.

EFFICACIA GESTIONE, CAPACITÀ DI MANTENIMENTO				
	Risultato 2006	Obiettivo 2007	Risultato 2007	2008 (obiettivo)
Dimessi nell'anno su forza al 31/12	16,5%	Mantenimento sotto al 20%	15,7%	Mantenimento sotto al 20%

EFFICACIA RICERCA E SELEZIONE			
	2006	2007	2008 (obiettivo)
Dimessi nell'anno su assunti nell'anno	13,4 %	14,1%	Mantenimento sotto al 15%
Dimessi il prova su assunti anno	9,2%	4,6%	Mantenimento sotto al 10%
N. colloqui effettuati	580	581	Mantenimento
Domande di lavoro arrivate	3120	3321	Mantenimento

STAGE/TIROCINI			
	2006	2007	2008 (obiettivo)
Convenzioni per Stage/Tirocini in percorsi formativi	51	70	Mantenimento
Ore formazione erogate	1815	1559	Mantenimento

LA FORMAZIONE 2008

Nello scorso anno sono state svolte le attività formative, agite direttamente o partecipate, riportate sul Rapporto attività di formazione e registrate sulle Schede individuali formazione; è stato riportato il seguente esito quantitativo, calcolato in ore/corso/allievo:

Tipologia attività	Ore Svolte	Ore Programmate
Qualificazione sul lavoro	28.795	25.000
Aggiornamento tecnico	7.413	8.000
Aggiornamento gestionale	1.313	1.500
Totali	37.521	34.500

Come programmato nell'anno precedente, anche nel 2008 sono proseguiti a regime i processi di formazione per OSS, che hanno caratterizzato per quantità di ore l'impegno della cooperativa nelle attività formative, con un totale delle ore di formazione svolte superiore a quanto programmato.

In questo ambito sono stati effettuati gli interventi maggiormente significativi: hanno infatti partecipato ai corsi di qualificazione sul lavoro 71 soci, per un totale, al termine del 2008, di 28.795 ore di corso.

Tranne che per le ore svolte nelle attività di qualificazione sul lavoro, le ore di formazione effettuate nel corso del 2008 sono state leggermente minori a quelle programmate, dato il maggiore impegno dei dipendenti nella qualificazione sul lavoro.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO 2009

Per quanto riguarda la formazione continua, sono programmati i seguenti interventi:

- >> 4 interventi strutturati su Windows Office rivolti sia al personale delle tecnostruttura che ai responsabili di cantiere, di 24 ore ciascuno per 40 persone in totale;
- >> verrà svolto un intervento di 72 rivolto a 12 donne straniere per l'apprendimento delle variabili culturali dei modelli assistenziali territoriali;
- >> nell'area educativa per la disabilità verranno svolti interventi formativi indirizzati alla gestione dell'aggressività degli utenti dei servizi; nell'area anziani verranno svolte attività formative incentrate sui temi delle demenze senili e delle patologie psicogeriatriche.
- >> Altri interventi formativi verranno realizzati autonomamente dai singoli servizi su temi di volta in volta individuati.

Proseguono inoltre le attività previste normalmente sui temi della sicurezza e della qualità.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI QUALIFICA SUL LAVORO

Nel 2009 prosegue l'impegno della Cooperativa per le attività di qualificazione sul lavoro per il profilo professionale per OSS.

Si segnala, sulla Provincia di Parma, un impegno importante che porterà alla qualifica professionale 120 operatori: 31 perfezioneranno la loro attuale qualifica di Assistente di base - o altra qualifica equipollente - diventando OSS; 89 operatori privi di qualifica avranno la possibilità di iscriversi a corsi per ottenerla; è importante sapere che questo tipo di corsi avrà una durata di 300 ore e non di 500 come negli anni precedenti. Lo sforzo della Provincia di Parma è volto a qualificare tutti coloro che erano in forza nelle cooperative operanti sul territorio al 31/12/2006. Per quanto riguarda la riqualificazione degli operatori assunti dopo tale data si farà riferimento ai nuovi regolamenti regionali

3.7 CLIENTI E FORNITORI

I FORNITORI

RELAZIONE UFFICIO ACQUISTI E FORNITORI ANNO 2008

Per quanto riguarda l'anno 2008, prevedeva il raggiungimento di almeno 3 obiettivi importanti di miglioramento e la pianificazione di un quarto molto importante per il 2009. Il primo, era la creazione di una cartella Condivisibile sul Server Comune sempre aggiornata denominata "Nuova Auto", all'interno della quale si possono trovare tutti gli automezzi della cooperativa con tutti i documenti. In questo modo si può accedere, inviare, trovare ed utilizzare molto velocemente qualsiasi documento, oltre ad avere un quadro sempre chiaro e immediato della situazione automezzi. Altro obiettivo diviso in 2 parti, era quello di sostituire le vecchie carte carburante con delle nuove CARD elettroniche che ci permettessero - in continuità con le misure organizzative adottate e perseguite fino ad ora - di:

- >> risparmiare sul costo del carburante
- >> risparmiare sull'acquisto delle vecchie schede di carta, sul tempo per la compilazione la distribuzione e il ritiro a fine mese da parte dell'ufficio
- >> dare le possibilità a chi utilizza l'auto di poter fare in autonomia carburante in tutta Europa

>> controllare le fatture riepilogative di ogni auto o pulmino ogni 15 giorni.

Il tutto si è svolto in due momenti distinti, una prima fase di prova con tre auto, dove abbiamo verificato la reale funzionalità e la possibilità di controllo, una seconda fase invece dove le card sono state assegnate a circa il 60 % del parco automezzi, con dei risultati molto interessanti in termini di economicità e semplificazione. Ultimo Obiettivo - non in termini di importanza - è stato quello intraprendere la strada del noleggio a lungo termine per il S.a.d. di Parma. Dopo una trattativa con varie società di noleggio e dopo aver individuato il fornitore (Overlise di Renault) sono state ordinate le prime 7 auto a doppia alimentazione benzina -GPL che dovrebbero arrivare nel 2009. La volontà è quella di:

- >> Risparmiare sulla gestione complessiva delle auto
- >> Avere un costo certo da valutare (canone mensile di € 290,00)
- >> Avere sempre le auto in ordine (carrozzeria) grazie alla franchigia 0
- >> Diminuire le emissioni di CO2 nell'ambiente e pubblicizzare l'iniziativa con il Comune di Parma aspettandosi un ritorno di immagine positiva.

Il progetto si svolgerà su 2 anni a partire dal 2009 con l'inserimento di circa 7 auto ogni anno. Personalmente, ritengo che il 2008 dal punto di vista degli obiettivi, sia stato un anno abbastanza proficuo, dico abbastanza perché ritengo anche che si sarebbe potuto fare qualcosa in più magari con un po' più di tempo a disposizione.

FORNITORI - OBIETTIVI 2008								
OBIETTIVO	PROCESSO COINVOLTO	AZIONE/I	SCADENZA	RISORSE	RESPONSABILE/I	STANDARD	INDICATORE	ESITO
Diminuire almeno del 30% l'archivio cartaceo degli armadi scannerizzando il più possibile e archiviare su dischetto	Ufficio acquisti	Controllare la documentazione, eliminare quella inutile, scannerizzare e copiare tutto su CD riscrivibile	Entro fine Marzo 2008	Ufficio acquisti fornitori e manutenzione	Responsabile dell'ufficio acquisti	Diminuire almeno del 30% l'archivio cartaceo presente negli armadi aumentando lo spazio a disposizione	Controllo del materiale presente e copiatura su Cd riscrivibile	POSITIVO: preparato il CD riscrivibile
Diminuire il costo del carburante del 1% al litro + eliminare le carte carburante delle auto in oggetto, riducendo i costi di acquisto dei registri e il tempo impiegato per controllarli a fine mese.	Ufficio acquisti Amministrazione Personale della tecno struttura che utilizza le auto e il rifornitore della shell	Prendere contatti con il rifornitore shell, informare l'amministrazione per le modalità di pagamento compilare e spedire i contratti e informare le persone che utilizzano gli automezzi	Entro fine Agosto 2008	Ufficio acquisti Amministrazione Personale della tecno struttura che utilizza le auto e il rifornitore della shell	Responsabile dell'ufficio acquisti	Diminuire il costo del carburante del 1% al litro per 19 automezzi + eliminare le carte carburante delle auto in oggetto, riducendo i costi di acquisto dei registri e il tempo impiegato per controllarli a fine mese.	Controllo quindicinale delle fatture e mensile dei Costi.	POSITIVO: preparate, distribuite e già in le Euroshell card per le 19 auto
Diminuire il costo del carburante del 1% al litro + eliminare le carte carburante delle auto in oggetto, riducendo i costi di acquisto dei registri e il tempo impiegato per controllarli a fine mese e compilarli ad inizio anno.	Ufficio acquisti Amministrazione Personale della tecno struttura che utilizza le auto e il rifornitore della shell	Prendere contatti con il rifornitore shell, informare l'amministrazione per le modalità di pagamento compilare e spedire i contratti e informare le persone che utilizzano gli automezzi	Entro fine Dicembre 2008	Ufficio acquisti Amministrazione Personale della tecno struttura che utilizza le auto e il rifornitore della shell	Responsabile dell'ufficio acquisti	Diminuire il costo del carburante del 1% al litro per Ulteriori 18 automezzi + eliminare le carte carburante delle auto in oggetto, riducendo i costi di acquisto dei registri e il tempo impiegato per controllarli a fine mese.	Controllo quindicinale delle fatture e mensili dei Costi	POSITIVO: preparate, distribuite e già in le Euroshell card per le ulteriori 18 auto

I CLIENTI**AMMINISTRAZIONI COMUNALI****Provincia di Parma**

Parma

Borgotaro

Busseto

Colorno

Fontanellato

Fontevivo

Fornovo di Taro

Langhirano

Lesignano de' Bagni

Mezzani

Monchio delle Corti

Neviano degli Arduini

Noceto

Salsomaggiore Terme

S. Secondo

Sissa

Soragna

Sorbolo

Torrile

Provincia di Piacenza

Piacenza

Borgonovo Val Tidone

Pianello Val Tidone

Provincia di La Spezia

La Spezia

Sarzana

Provincia di Torino

Torino

Moncalieri

Nichelino

Provincia di Trento

Trento

Province di Brescia

Brescia

San Zeno Naviglio

Provincia di Varese

Cassano Magnago

Tradate

Caronno Pertusella

Busto Arsizio

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Trento

AUSL**Provincia di Parma**

Distretto Parma Città

Distretto Sud Est – Langhirano

Distretto di Borgotaro

Distretto Bassa Est – Colorno

Distretto Bassa Ovest – Fidenza

Altre AUSL

Lucca 2

Piacenza

Tolmezzo Alto Friuli

Varese

ISTITUTI SCOLASTICI**Parma**

Istituto comprensivo "Racagni"

Provincia di Parma

Istituto comprensivo "Sorbolo-Mezzani" (Pr)

Istituto Comprensivo di Torrile (Pr)

Istituto Comprensivo di Fidenza (Pr)

Istituto Comprensivo di Colorno (Pr)

IPAB

Iraia

Casa Protetta Val Parma - Langhirano

Nido d'Infanzia "Monumento ai Caduti di tutte le Guerre" - Sorbolo (Pr)

Istituto Andreoli - Borgonovo Val Tidone (Pc)

ENTI PRIVATI

Casa Protetta di Pieveottoville (Pr)

Centro Cardinal Ferrari di Fontanelato (Pr)

Ente Autonomo Fiere di Parma

Villa Benedetta di Sala Baganza (Pr)

Villa Matilde di Bazzano (Pr)

Villa Pigorini di Traversatolo (Pr)

Diana S.r.l. Felino (Pr)

Ente Fiere di Parma

ENTI FORMATIVI**Parma**

Cesvip - Centro Sviluppo Piccola e media Impresa

Forma Futuro - Ente formativo del Comune di Parma

Ciofs - Centro Salesiano di Formazione

Piacenza

Centro Itard - Centro di ricerca, formazione e sviluppo per le imprese



3.8 LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008

L'Ufficio Qualità oltre ad occuparsi della **gestione del sistema è attivo anche all'applicazione delle normative inerenti l'igiene e al sicurezza degli alimenti (sistema di autocontrollo HACCP, Rintracciabilità ...)** e **adempimenti relativi la legge sulla privacy il DLGS 196 del 2003 e suoi aggiornamenti.**

Diverse sono le attività legate a questi due aspetti, tra questi la **formazione obbligatoria ai soci-lavoratori.**

In merito all'igiene degli alimenti diverse sono le figure che sono coinvolte a seconda dei ruoli svolti all'interno del servizio e della normative regionali da rispettare (es. corsi sostitutivi per i libretti sanitari) con aggiornamenti costanti. Per quanto riguarda **la Privacy la formazione per Pro.Ges. è complessa, poiché deve, per le caratteristiche intrinseche dei propri servizi, essere estesa a tutti i soci indipendentemente dalla mansione svolta.** Tale formazione è effettuata una volta e ripetuta solo in caso di modifiche legislative.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il Sistema di Gestione per la Qualità, sviluppato in conformità alla norma ISO 9001, individua e descrive i metodi di lavoro della cooperativa ed i controlli messi in essere, al fine di raggiungere e mantenere un risultato economico positivo. Il Sistema Iso 9001 viene certificato da un Organismo esterno qualificato.

PASSAGGIO DALLA VERSIONE 2000 ALLA 2008

L'ISO ha pubblicato in data 14/11/2008 la nuova edizione della norma ISO 9001:2008; in data 26/11/2008, la stessa è stata recepita dall'UNI (e tradotta in lingua italiana - UNI EN ISO 9001:2008).

Questa edizione della norma non contiene requisiti aggiuntivi o diversi dalla ISO 9001:2000, ma introduce dei chiarimenti su alcuni requisiti già esistenti.

Occorre tenere presente che:

- >> Gli organismi di Certificazione, dal 14/11/2009, dovranno rilasciare le nuove certificazioni, o le ricertificazioni, solamente in conformità alla ISO 9001: 2008.

- >> I certificati esistenti di conformità alla ISO 9001: 2000 cesseranno la loro validità dopo due anni dalla pubblicazione della ISO 9001: 2008 (14/11/2010).

Tra i principali cambiamenti:

- >> Gestione più attenta dell'outsourcing (processo necessario all'organizzazione per il proprio sistema di gestione che essa decide di far eseguire da una parte esterna).
- >> Possibilità di integrare più processi in una procedura.
- >> Possibilità di gestire la progettazione in modo più semplice.
- >> Eseguire in modo più efficace l'analisi sulla soddisfazione del cliente.

LA NORMAZIONE OGGI

L'attività di normazione consiste **nell'elaborare - attraverso la partecipazione volontaria, la consensualità e procedure di trasparenza - documenti tecnici che, pur essendo di applicazione volontaria, forniscano riferimenti certi agli operatori e possano pertanto avere una chiara rilevanza contrattuale.** A volte l'argomento trattato dalle norme **ha un impatto così determinante sulla sicurezza del lavoratore, del cittadino o dell'ambiente** che le Pubbliche Amministrazioni fanno riferimento ad esse richiamandole nei documenti legislativi e trasformandole, quindi, in **documenti cogenti.**

In ogni caso, mano a mano che si diffonde l'uso delle norme come strumenti contrattuali e che, di conseguenza, diventa sempre più vasto il riconoscimento della loro indispensabilità, la loro osservanza diventa quasi "imposta" dal mercato. **È proprio la progressiva trasformazione dei mercati da locali, nazionali, ad europei ed internazionali che ha portato ad una parallela evoluzione della normativa da nazionale a sovranazionale, con importanti riconoscimenti anche dal WTO (World Trade Organization).**

Da qui la vasta partecipazione di Paesi, oltre 100, alle attività dell'ISO e l'importanza che le sue norme, pur essendo di libero recepimento da parte degli organismi di normazione suoi membri, rivestono sui mercati mondiali.

A differenza dell'ISO il **mondo europeo delle normazione è strettamente interrelato con un corpo sempre più completo di direttive dell'Unione Europea** e ha dovuto, quindi, darsi regole interne più rigide: gli organismi di normazione membri del CEN **sono infatti obbligati a recepire le norme europee e a ritirare le proprie, se contrastanti.**

In tale contesto è evidente che l'attività normativa nazionale si sta via via limitando a temi più specificatamente locali o non ancora prioritari per studi sovranazionali e sta sempre più organizzando le proprie risorse per contribuire alle attività europee ed internazionali.

Dal principio del secolo ad oggi, l'evoluzione della normazione non si è solo concretizzata in un allargamento di orizzonti geografici: la normazione ha infatti subito anche una sensibile evoluzione concettuale, che l'ha portata ad abbracciare significati sempre più ampi.

Oggi l'attività di normazione ha per oggetto anche la definizione dei processi, dei servizi e dei livelli di prestazione, intervenendo così in tutte le fasi di vita del prodotto e nelle attività di servizio. Non solo: oggi la normazione si occupa anche di definire gli aspetti di sicurezza, di organizzazione aziendale (UNI EN ISO 9000) e di protezione ambientale (UNI EN ISO 14000), così da tutelare le persone, le imprese e l'ambiente.

VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE

Il Sistema di gestione per la qualità ISO 9001 rappresenta uno strumento per controllare e gestire le problematiche aziendali, attraverso l'individuazione delle criticità del sistema e la corretta pianificazione delle risorse interne.

La certificazione del Sistema di gestione per la Qualità ISO 9001 mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- >> miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza d'impresa tramite l'ottimizzazione dei processi aziendali e quindi riduzione dei costi gestionali
- >> riorganizzazione delle risorse interne, attraverso una politica misurata sulle specifiche potenzialità dell'azienda
- >> maggiore competitività sul mercato, distinguendosi dalla concorrenza non qualificata
- >> miglioramento della comunicazione interna ed esterna
- >> garanzie sul prodotto o servizio offerto tramite controllo e miglioramenti del processo di produzione o di erogazione e maggiore rintracciabilità di quanto effettuato

Di seguito la tabella riassuntiva della formazione effettuata sul sistema HACCP.

SISTEMA HACCP		
Servizio	N° operatori	Ore totale
Diversa Abilità	24	48
Infanzia	40	80
SAD + CD	24	84
Case Protette	4	8
Psichiatria	21	42

Di seguito la tabella riassuntiva della formazione effettuata sul sistema inerente la Privacy

SISTEMA INERENTE LA PRIVACY		
Servizio	N° operatori	Ore totale
Diversa Abilità	54	108
Infanzia	53	106
Psichiatria	16	32
Tecnostruttura	0	0

Per quanto riguarda la formazione sulla Qualità

FORMAZIONE SULLA QUALITÀ		
Servizio	N° operatori	Ore totale
Infanzia	37	74

È stato intrapreso anche un percorso specifico con il personale ausiliario

PERSONALE AUSILIARIO		
Servizio	N° operatori	Ore totale
Infanzia	12	26
Case Protette	5	10

3.9 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Pro.Ges. è organizzato secondo quanto prevede la normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene nei posti di lavoro:

PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA:

Antonio Costantino

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Dott. Alberto Germani

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Province di Parma: Jelenko Debeljak, Germano Colla,
Rita Dalla Monica, Barbara Mion

Provincia di La Spezia e Lucca: Carla Togni

Provincia di Brescia: Caterina Piardi

Provincia di Torino: Elena Borello

MEDICI COMPETENTI:

Province di Parma, Piacenza: dott.ssa Simona Vanni

Provincia di La Spezia e Lucca: dott. Maurizio Bonci

Provincia di Brescia, Trento: dott. Franco Perazzoli

Provincia di Torino e Aosta: dott.ssa Laura Berta

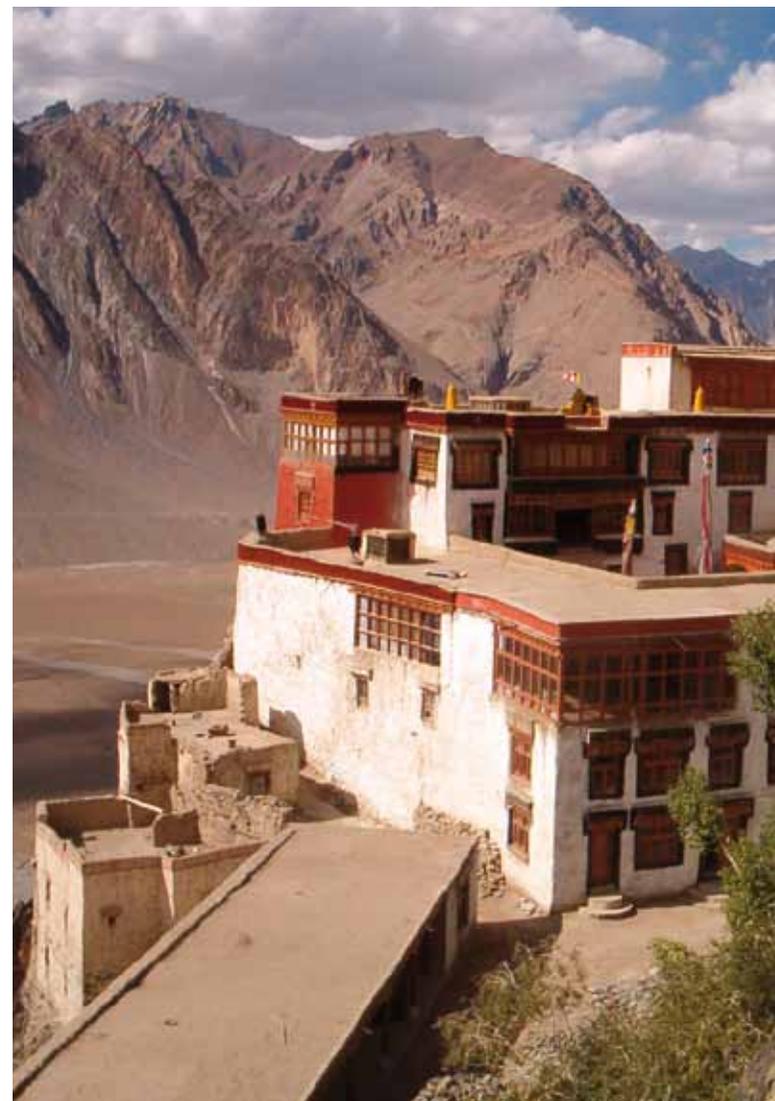
FORMAZIONE

Nel 2008 la Cooperativa Pro.Ges. ha organizzato corsi formativi sui rischi presenti nelle mansioni (rischi da esposizione a materiale biologico, rischi da attività di movimentazione manuale dei carichi, rischi da esposizione ad agenti chimici, rischio elettrico, rischi da caduta dall'alto, rischio da ustione ecc), e sulle procedure da seguire per evitare i rischi o da seguire in caso di esposizione al rischio.

Relativamente all'area anziani viene effettuata formazione specifica per la corretta movimentazione manuale dei carichi effettuata da un T.d.R., appositamente formato.

Nel settore infanzia viene proposto un corso posturale tenuto da una fisioterapista aziendale con lo scopo di insegnare alle educatrici le posture corrette da tenere durante la propria attività.

Inoltre sono stati organizzati corsi di formazione per gli addetti alle squadre antincendio e per la gestione dell'emergenza.



CORSI DI FORMAZIONE			
Divisione	2006	2007	2008
Socio educativa	44	41	48
Socio Assistenziale	33	67	45

EDUCATIVA			
Tipologia corso	2006	2007	2008
Preposti - N° corsi	2	2	2
Preposti - N° ore	4	4	4
Preposti - N° partecipanti	18	12	15
Emergenza Evacuazione - N° corsi	27	24	26
Emergenza Evacuazione - N° ore	3	2	4
Emergenza Evacuazione - N° partecipanti	289	395	305
626/94 - 81/08 N° corsi			4
626/94 - 81/08 N° ore			4
626/94 - 81/08 N° partecipanti			140
Agg. Corso 1° soccorso - N° corsi			1
Agg. Corso 1° soccorso - N° ore			4
Agg. Corso 1° soccorso - N° partecipanti			4
Corso posture ergonomiche - N° corsi			15
Corso posture ergonomiche - N° ore			2
Corso posture ergonomiche - N° part.			225

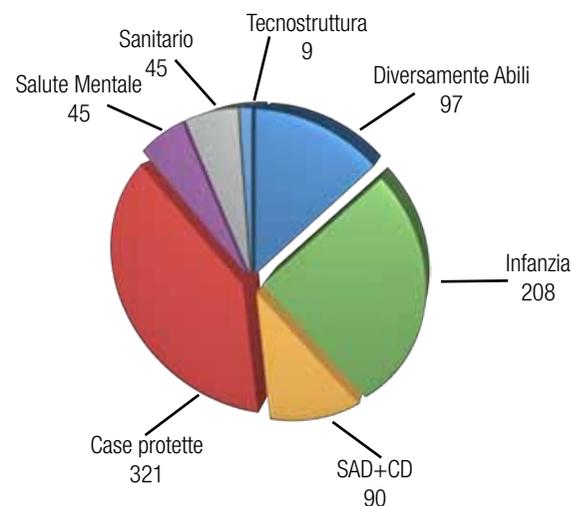
SOCIO SANITARIO/PSICH./DISABILI			
Tipologia corso	2006	2007	2008
Preposti - N° corsi	2	2	4
Preposti - N° ore	2	4	4
Preposti - N° partecipanti	25	26	26
Emergenza Evacuazione - N° corsi	9	11	22
Emergenza Evacuazione - N° ore	3	2	4
Emergenza Evacuazione - N° partecipanti	178	256	290
626/94 - 81/08 N° corsi	8	15	4
626/94 - 81/08 N° ore	2	4	4
626/94 - 81/08 N° partecipanti	49	216	62
Agg. Corso 1° soccorso - N° corsi	/	1	1
Agg. Corso 1° soccorso - N° ore	/	4	4
Agg. Corso 1° soccorso - N° partecipanti	/	25	7
Movimentazione - N° corsi	20	38	11

Tipologia corso	2006	2007	2008
Movimentazione - N° ore	4	12	4
Movimentazione - N° partecipanti	231	293	145
Antincendio alto rischio - N° corsi			3
Antincendio alto rischio - N° ore			16
Antincendio alto rischio - N° partecipanti			76

VISITE MEDICHE

I quattro medici competenti che operano nelle province in cui si articolano i servizi organizzati da Pro.Ges. hanno svolto nel complesso 815 visite ad altrettanti soci, suddivise tra visite preventive all'atto dell'assunzione e periodiche. Le visite sono così ripartite:

Visite mediche	
Settore	N° Lavoratori visitati
Diversa abilità	97
Infanzia	208
Sad+Cd	90
Case protette	321
Salute Mentale	45
Sanitario	45
Tecnostruttura	9



ANALISI INFORTUNI

Anche il 2008 è stato un anno tendenzialmente positivo per quanto riguarda la situazione degli infortuni. Il numero assoluto degli infortuni passa da 140 a 160, ma questo incremento trova motivo nel progressivo aumento di servizi e personale che accompagna ormai da diversi anni il cammino di Pro.ges.

Mansione	Nr. Eventi 2008	GG. Assenza 2008
OSS-ADB	105	2538
Educatori Disabili	23	389
Ausiliari di Pulizia	10	110
Educatori Infanzia	7	138
Educatori	5	73
Addetti Cucina	4	35
Trasporto infermi	4	18
Infermieri professionali	2	1
Totale complessivo	160	3302

(*sono esclusi gli infortuni in itinere)



Il maggior numero di infortuni è occorso a personale operante nell'area anziani; e l'infortunio più frequente è stato lo strappo/ distorsione.

Gli infortuni del 2008 sono così ripartiti:

Mansione	Classe infortunio	Nr. Eventi 2008
OSS ADB	Strappi e distorsioni	50
	Cadute	26
	Urto con oggetto	19
	Aggressioni	7
	Esposizione biologica	2
	Tagli	1
Educatori Disabili	Aggressioni	14
	Strappi e distorsioni	3
	Cadute	3
	Urto con oggetto	3
Pulizia	Cadute	4
	Urto con oggetto	4
	Strappi e distorsioni	1
	Tagli	1
Educatori Infanzia	Urto con oggetto	5
	Cadute	2
Educatori	Urto con oggetto	2
	Aggressioni	2
	Strappi e distorsioni	2
Cucina	Tagli	1
	Ustioni	1
	Esposizione chimica	1
	Cadute	1
Trasporto infermi	Cadute	1
	Urto con oggetto	1
	Strappi e distorsioni	1
	Esposizione biologica	1
Infermieri Professionali	Esposizione biologica	2





GLOSSARIO

Il seguente glossario serve per aiutare i lettori a comprendere il significato di alcuni termini tecnici e specifici.

Accountability (rendicontazione sociale)

Dovere e responsabilità di un'azienda di spiegare, giustificare, a chi ne ha diritto, che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori sia sul piano economico-reddituale (per esempio verso gli investitori attuali e potenziali), sia da altri punti di vista. Un'organizzazione o un'impresa è accountable se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Accreditamento

Termine con cui si indica il sistema di erogazione di servizi in cui l'utente può scegliere tra differenti offerte, in base a precise norme e procedure, quello che ritiene complessivamente migliore è più rispondente alle proprie esigenze

Articoli

Nel bilancio sociale sono le fasi in cui esplicitano le mission: ogni articolo guida e orienta la raccolta di dati e permette di comprendere, attraverso lo strumento dell'analisi, la situazione della cooperativa, rispetto gli obiettivi fondamentali che si è data.

Audit o verifica ispettiva

La verifica ispettiva serve per controllare se le attività descritte nella documentazione del sistema qualità sono nella pratica realizzate. Gli audit possono essere:

- di prima parte: sono i cosiddetti audit interni, svolti generalmente da personale dell'azienda adeguatamente addestrato e mirano a verificare l'applicazione del sistema qualità rispetto a quanto pianificato.
- di seconda parte: sono svolti dai clienti al fine di verificare la rispondenza del sistema qualità implementato (o parte di esso) rispetto a quanto concordato.
- di terza parte: sono gli audit svolti dagli enti di certificazione al fine di rilasciare la certificazione di sistema. Mirano a verificare la rispondenza del sistema qualità applicato e documentato alle prescrizioni della ISO 9001.

Audit etico interno

Attività nata come estensione delle tradizionali forme di audit di tipo finanziario e di gestione che ha come obiettivo la verifica dell'eticità dei comportamenti e delle procedure aziendali.

Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è il documento che individua e misura una serie di elementi significativi che descrivono l'attività dell'azienda. In questo senso è una "fotografia" sociale dell'azienda che va dall'1/1 al 31/12.

È un documento informativo neutrale, imparziale, oggettivo e trasparente, capace di delineare in maniera semplice e concisa gli aspetti e i principi più importanti per gestire il processo di reporting del valore creato all'interno e all'esterno dell'impresa, rispetto ai portatori di interessi interni ed esterni all'azienda (stakeholder). È un efficace strumento di dialogo con gli stakeholder e uno strumento di gestione atto a favorire la costruzione di un'identità e cultura aziendale basata sulla condivisione di valori sociali. Il suo obiettivo principale è quello di misurare il comportamento sociale delle imprese.

Bilancio Amministrativo

Il Bilancio Amministrativo è un documento ufficiale, redatto secondo precise norme di legge, che descrive la situazione economico finanziaria di una azienda nel periodo compreso fra l'1/1 al 31/12.

Codice Etico

Il Codice Etico è l'altra faccia del Bilancio Sociale. Infatti dalla missione aziendale si possono diramare due attività concomitanti, una più generale rivolta al controllo delle politiche d'impresa (il Bilancio Sociale), l'altra ai comportamenti individuali (il Codice Etico).

Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

È un mezzo efficace a disposizione delle imprese per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda,

perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti e spesso anche fornitori verso i diversi gruppi di stakeholder.

Esso è il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'azienda. La struttura del Codice Etico può variare da impresa ad impresa, ma generalmente viene sviluppato su tre livelli:

- >> I principi etici generali che raccolgono la missione imprenditoriale ed il modo più corretto di realizzarla;
- >> Le norme etiche per le relazioni dell'impresa con i vari stakeholder (consumatori, fornitori, dipendenti, etc.);
- >> Gli standard etici di comportamento
 - >> Principio di legittimità morale
 - >> Equità ed eguaglianza
 - >> Tutela della persona
 - >> Diligenza
 - >> Trasparenza
 - >> Onestà
 - >> Riservatezza
 - >> Imparzialità

Può essere adottato anche un Codice Etico in applicazione alla legge 231 inerente la Responsabilità degli Amministratori.

(esternalizzazioni, facilities, genere/gender, multi utilities, mutualità, project-financing, social network, social forum, turismo etico)

- >> Tutela ambientale
- >> Protezione della salute

Consumerismo

Il Consumerismo è un movimento nato con l'espansione dei consumi e lo sviluppo della produzione di massa. Non ancora molto conosciuto fino a pochi anni fa, ora ha acquistato maggiore importanza grazie ad un'attenzione più diffusa alle tematiche di sicurezza e qualità. In particolare, la legge 281 del 30 luglio 1998 ha introdotto nell'ordinamento italiano la tutela di tali diritti. Con tale termine si intende il riconoscimento di alcuni specifici diritti del cittadino nella sua veste di consumatore di beni e utente di servizi.

Corporate Governance

All'interno di un'azienda (corporate) si definisce Corporate Governance l'insieme di regole, di ogni livello, (leggi, regolamenti etc..) che disciplinano la gestione dell'azienda stessa. La corporate governance include anche le relazioni tra i vari attori coinvolti (gli stakeholders, chi detiene un qualunque interesse nella società) e gli obiettivi per cui l'azienda è amministrata. Gli attori principali sono gli azionisti (shareholders), il management e il consiglio di amministrazione.

È, in sostanza, un sistema di regole interne che definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti (dirigenti, amministratori, azionisti, altre parti interessate) alla vita di una società. Esistono due modelli principali di corporate governance: il modello anglosassone in base al quale l'interesse del Consiglio di Amministrazione è rivolto principalmente alla creazione di valore per gli azionisti; e il modello dell'Europa continentale che prevede un attento bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholder.

Customer satisfaction

Soddisfazione del cliente. Rappresenta l'obiettivo principale dell'azienda orientata al marketing, i cui sforzi tendono allo sviluppo di una relazione di qualità con la clientela e alla sua conseguente fidelizzazione.

Ethics

L'insieme delle problematiche di tipo economico, relativi alla sfera etica

Esternalizzazione o outsourcing

Affidamento ad operatori esterni specializzati di attività in precedenza svolte internamente dall'impresa o dall'ente titolare del servizio. Tradizionalmente ha riguardato l'affidamento all'esterno di attività produttive, in misura crescente tocca anche attività gestionali.

Facilities

Servizio o risorsa che supporta il funzionamento di un'organizzazione.

Gestione integrata della pluralità dei servizi e processi (rivolti agli edifici, agli spazi, alle persone) non rientranti nell'attività principale di un'azienda, ma necessari per il suo funzionamento.

Fidelizzazione

La “fidelizzazione” è l’insieme delle azioni che un’impresa persegue per il mantenimento della clientela già esistente, che rappresenta la prima linea di difesa di ogni azienda. Il miglior modo per aumentare la “fidelizzazione” consiste nel realizzare un elevato grado di soddisfazione che, a sua volta, si traduce in un elevato tasso di fedeltà.

Genere/Gender

Definizione complessa che esprime le differenze sociali tra le donne e gli uomini all’interno di una determinata civiltà, cultura, organizzazione sociale. Esse cambiano col tempo e variano all’interno delle singole culture e contesti di appartenenza. Più specificamente, il genere maschile e femminile, intesi come risultante di un complesso di modelli culturali e sociali che caratterizzano ciascuno dei due sessi e ne condizionano il ruolo e il comportamento.

Global Service

Termine che indica una modalità di produzione di servizi complessi. Basato sull’offerta di pacchetti di servizi integrati, nella logica dell’efficienza, dell’economicità e della migliore realizzazione dei servizi stessi.

Mission:

Risponde all’esigenza di definire ed identificare lo scopo della cooperazione tra gli stakeholder. È il nucleo che giustifica l’operare dell’impresa intorno al suo core business. La missione stabilisce finalità e scopi fondamentali che l’impresa intende perseguire e le conseguenze che intende generare attraverso le sue attività; essa è la ragione d’essere delle attività intraprese dall’organizzazione.

Multiutilities

Con il termine “multiutilities” vengono designate le imprese che, su base territoriale, erogano servizi complessi in modo sistemico. Multiutility è una definizione di origine anglosassone per identificare aziende a capitale pubblico, privato o misto che si dedicano all’erogazione di due o più servizi pubblici. Molte multiutility in Italia hanno base locale, per esempio comunale, recentemente trasformate in società per azioni. Tale trasformazione nell’assetto proprietario sta,

tuttavia, facilitando anche in Italia l’avvio di processi di concentrazione su base inter-regionale e l’acquisizione delle ex-municipalizzate minori da parte degli attori di mercato dominanti.

Mutualità

La mutualità è uno dei principi fondanti della cooperazione, applicato fin dalle origini del movimento cooperativo. Con essa s’intende l’azione di reciproco aiuto tra i Soci di una cooperativa, azione orientata e contenuta nell’attività prevalente dell’impresa cooperativa stessa.

Lo scopo mutualistico mira a procurare ai soci beni, servizi, occasioni di lavoro alle condizioni complessive possibilmente migliori di quelle offerte dal mercato. A seguito della recente riforma del diritto societario il legislatore pone il distinguo tra cooperative a mutualità prevalente e non, intendendo le prime come quelle che svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci.

Project-financing

Il project financing, o finanza di progetto, è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un’opera pubblica possono essere sostenute totalmente - nel caso di project financing puro - o parzialmente da privati.

I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L’investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell’opera realizzata.

Rendicontazione etico-sociale

Attività di public reporting (bilancio sociale, ambientale, di sostenibilità) con la quale l’impresa comunica periodicamente all’esterno una misurazione dell’impatto sociale, ambientale ed economico delle proprie attività, una valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti e agli effetti prodotti sui diversi stakeholder.

Responsabilità sociale delle imprese RSI

(Corporate Social Responsibility - CSR) “Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell’ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate” (come da definizione data dal Libro Verde della Commissione Europea). La CSR è un modello di governance allargata con una gestione aziendale responsabile non solo nei confronti della proprietà (azionisti), ma anche verso quei portatori di interesse (stakeholder) che influenzano o sono influenzati dall’attività d’impresa.

“Al fine di evidenziare la propria gestione responsabile nei confronti della popolazione e dell’ambiente in cui operano, le imprese integrano nei propri interessi commerciali e nelle proprie operazioni gli aspetti sociali ed ambientali su base volontaria, ed estendono questa preoccupazione anche a tutti coloro che, identificabili sotto il termine anglosassone di “stakeholder”, portano interessi all’impresa stessa, cioè influenzano il suo comportamento o sono influenzati da esso.” Il concetto di responsabilità sociale delle imprese (CSR - Corporate Social Responsibility) viene concordemente definito come “l’integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate (stakeholder)1.” L’adesione da parte delle imprese a questo comportamento virtuoso denota l’adozione volontaria di strategie aziendali socialmente responsabili connotate dall’obiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile.

Ristorno

Quota di utile attribuita al socio in proporzione agli scambi mutualistici intercorsi con la cooperativa. Il ristorno, pertanto, si caratterizza per i seguenti elementi:

- >> i beneficiari sono i soci;
- >> è commisurato allo scambio mutualistico;
- >> può essere riconosciuto solo se esiste un utile d’esercizio derivante dai rapporti sviluppati con i soci.

SA 8000 (Social Accountability 8000)

Standard internazionale sviluppato dal Social Accountability International (SAI, ex CEPAA) in cooperazione con un vasto numero di aziende, organizzazioni non governative e sindacati. Basato sui principi delle 12 convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, la convenzione dell’ONU sui Diritti del Bambino, la convenzione dell’ONU per eliminare tutte le forme di discriminazione sulle donne e sulle consolidate norme ISO 9001 e 14001, lo standard di Social Accountability SA 8000 è stato pubblicato nel 1997 con l’obiettivo di migliorare globalmente le condizioni di lavoro, combattere lo sfruttamento dei bambini e fornire beneficio al mercato e ai consumatori. Le disposizioni principali riguardano il divieto di lavoro infantile e obbligato, la garanzia di un luogo di lavoro sicuro, il rispetto dei diritti sindacali e il divieto di effettuare o sostenere qualsiasi tipo di discriminazione.

Shareholder

Termine, contrapposto a stakeholder, che identifica il possessore delle azioni (azionista), quindi il portatore di interessi economici precisi nei confronti dell’azienda.

Social Accountability 8000 (SA8000)

La norma SA8000 rappresenta il primo standard internazionale in tema di RSI, anch’esso ad applicazione volontaria, nato con l’obiettivo di fornire garanzia sull’“origine etica” di prodotti e servizi. La norma, che rimanda ai principali documenti internazionali in tema dei diritti umani e dei lavoratori, comporta il rispetto di una serie di requisiti minimi e prevede che la loro applicazione sia verificata e certificata da un organismo esterno indipendente. In sostanza, l’azienda certificata SA8000 vuole dimostrare di agire rispettando i diritti umani, senza ricorrere al lavoro minorile né a quello obbligato, di garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di riconoscere i loro diritti astenendosi da comportamenti discriminatori, assicurando orari di lavoro, livelli retributivi ed eventuali procedure disciplinari regolari e rispettando il diritto alla contrattazione collettiva ed alla libertà di associazione. Tra i punti più significativi rientra il meccanismo di selezione dei fornitori, che si ripropone di far osservare i principi etico-sociali lungo tutta la catena di fornitura: i fornitori dell’azienda certificata non sono obbligati a certificarsi, ma devono impegnarsi a rispettare a loro volta i requisiti della SA8000.

Social forum

Una rete virtuale che consiste di un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari. Per entrare a far parte di un social forum online occorre costruire il proprio profilo personale, partendo da informazioni come il proprio indirizzo email fino ad arrivare agli interessi e alle passioni, alle esperienze di lavoro passate e relative referenze. È possibile invitare i propri amici o colleghi a far parte del proprio forum, cosicché ci si trova ad allargare la cerchia di contatti.

Social network

Definibile anche come “rete sociale”, è l’insieme delle pratiche di comunicazione organizzate in comunità virtuali, che avvengono on line, con frequenza sempre maggiore. I social network sono applicabili a diversi campi della vita sociale, compreso quello lavorativo: si pensi a My space o Facebook, per citare i più utilizzati. Funzionano da moltiplicatori di contatti, facilitatori di comunicazione, raccoglitori interattivi di scienza e cultura (si veda Wikipedia e le altre enciclopedie on line), indicatori di orientamenti collettivi, stili di vita, segnalatori di innovazioni in diversi campi.

Stakeholder

Chiunque, persona fisica o giuridica, abbia interesse diretto o indiretto con la cooperativa. Nel nostro caso: soci lavoratori, utenti fruitori dei servizi e loro famiglie, fornitori, clienti, amministrazioni pubbliche, enti privati, le locali rappresentano la nostra “mappa” degli Stakeholder.

Sviluppo sostenibile:

nel 1987 la Commissione Brundtland lo ha definito come un processo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza rischiare di negare lo stesso diritto alle generazioni future ribadendo, dunque, quella necessità di azione sinergica tra sviluppo tecnologico-impresa-ambiente-società-istituzioni. Secondo quest’ottica non si può parlare di sviluppo qualora questo non si realizzi entro la capacità di carico dell’ecosistema, non rispetti le fondamentali leggi dell’economia e non miri alla promozione della dignità umana in tutte le sue forme.

Triple Bottom Line (o Triple P Approach)

Approccio secondo il quale la misurazione dei risultati raggiunti da un’azienda deve avvenire non solo sulla base di criteri economici, ma anche di quelli ambientali e sociali. (esternalizzazioni, facilities, genere/gender, multi utilities, mutualità, project-financing, social network, social forum, turismo etico)

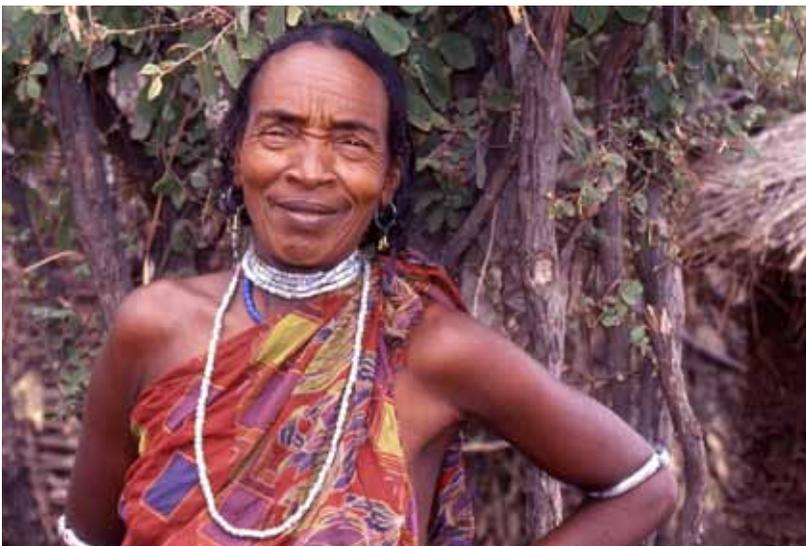
Turismo etico

Il turismo etico, detto altrimenti turismo responsabile, è quello attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell’ambiente e delle culture.

Il turismo etico riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.





HANNO COLLABORATO:

GAETANA CAPELLI
FRANCESCA COROTTI
ALESSANDRA DOCENTE
ILARIA GENNARI
MONIA GALLONI
SIMONA GRANDOLFO
ELISA MARIANI
MARIANGELA MINATI
CARLO CANTINI
MICHELANGELO FERRARI
CRISTIAN GAIANI
ALBERTO PADOVANI

**COORDINATORE DEL
GRUPPO DEL BILANCIO SOCIALE:**

LUCIANO MAZZONI (CSA)

**IL GRUPPO BILANCIO SOCIALE VUOLE RINGRAZIARE TUTTI QUEI COLLEGGI CHE, NELLA TECNOSTRUTTURA,
HANNO COLLABORATO ALLA COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE NELLA CONSAPEVOLEZZA
CHE, SENZA IL LORO APPORTO, QUESTO DOCUMENTO NON SAREBBE STATO POSSIBILE**

Si ringrazia **Laura Zampieri** di AITR per aver permesso la collazione del materiale iconografico fornito da:
Vittorio Carta di **Planet Viaggiatori Responsabili** (www.planetviaggi.it), Gabriela Costanzo di **Ricerca e Cooperazione** (www.ongrc.org),
Stefania Carrara e Lorenzo Ridi di **Ucodep** - La Ruta del Café Dominicano(www.jamao.com)

Coordinamento Editoriale:

Carlo Cantini

Progetto grafico e fotocomposizione:

Coop. Sociale Cabiria

Stampa:

Tipografia Toriazzi

Finito di stampare:

Luglio 2009

PRO.GES.

società cooperativa sociale

Via Colorno, 63 - 43100 Parma
Telefono: 0521 600611 - Fax: 0521 606260
proges@proges.it
www.proges.it

